ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga ... m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 28 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie N. 1837

XXVIII Ottobre

Le cause e la meta

All'indomani della Marcia su Roma, l'entrata delle Camicie nere nella capitale del Regno, apparve a molti fra gli italiani come uno, e certo il più grave, episodio di quella convulsa febbre civile che aveva scosso dopo la guerra il nostro Paese. Tutto il movimento fascista fu ristretto ad un fenomeno accidentale nella vita politica della Nazione, che il tempo, il buon senso, le forze tradizionali, la reazione degli altri partiti, l'indifferenza del popolo, avrebbero dovuto gradatamente restringere entro l'ambito delle stesse forze che l'avevano originato.

Oggi — a tre anni dal 28 ottobre 1922 — anche coloro che antepongono il freddo vaglio della ragione all'ardore dei propri sentimenti politici, quel giudizio deve apparire, fra le trasparenze di una amara ironia, come superficiale, ingenuo ed antistorico. Staccandosi dal facile adattamento mentale, che interpreta le recentissime vicende italiane secondo gli schemi tradizionali del passato e tutto riporta ad una formula fissa ed immutabile nello sviluppo sociale dei popoli, conviene che uomini e partiti, di là dai propri risentimenti personali, riconoscano nel movimento mussoliniano la soluzione di una crisi profonda che da decenni maturava nella Nazione.

Non c'è bisogno, per riconoscerla, di ricercare le cause di tale crisi nella formazione troppo rapida dello Stato nazionale, onde la classe politica uscita dall'epica prova, apparve costantemente inferiore all'importanza ed al numero dei problemi che era chiamata a risolvere. Si cita a questo proposito il nome di Camillo Cavour, ma inesattamente si attribuisce alla sua opera, che fu veramente staccata dal suo mondo nello splendido isolamento di un'eccezionale genialità, il potere di dare all'Italia una classe politica. La sua vita fu breve, il suo piano gigantesco, e le idee politiche sono nei suoi scritti e nei suoi discorsi più che i fondamenti per la dottrina di un caposcuola, la giustificazione della sottile e penetrante opera di uomo politico. Fra l'Austria reazionaria e la rivoluzione che, mirando all'unità politica, minacciava invece di travolgerla, il liberalismo di Camillo Cavour fu la garanzia data alle potenze democratiche d'Occidente che l'unità italiana, se da lui attuata, sarebbe stata l'unica soluzione senza pericoli per l'Europa, del secolare problema.

Appunto per questo suo carattere contingente il liberalismo di Cavour non fece, come si suol dire, scuola e gli uomini vissuti all'ombra di quella grandezza, dopo appena sedici anni dalla morte del ministro, furono costretti ad abbandonare per sempre il potere.

Ma se la Dsstra aveva avuto almeno una tradizione, i successori non l'ebbero. La mancanza di una vera e propria classe politica apparve sempre più evidente a mano a mano che il Paese cresceva di uomini, di problemi e d'importanza nel mondo.

Con quale programma governò la Sinistra? Essa aveva martellato con l'acutezza di critiche, che erano sembrate rivelazioni, la politica del precedente regime, dando alla sua negazione l'illusoria consistenza di una nuova realtà politica. Ma invano oggi lo storico ricerca nel predominio della Sinistra il rettilineo di un'idea direttrice ed invano si chiede davanti alla frammentarietà ed alla varietà dei modi politici a quale preciso programma i cosidetti partiti borghesi abbiano dopo il 1876, ispirata la loro azione.

Quando si dice che dal 1860 al 1922 l'idea politica che governò l'Italia fu quella liberale, si afferma una cosa che è vera solo in quanto non si ricerchi il significato intrinseco di questa affermazione. Poichè se è certo che uno stato d'animo liberale ci fu, è altrettanto esatto che mancò alla coscienza politica del Paese una profonda elaborazione dell'idea liberale ed un suo adattamento tipico e organico alla costituzione storica e sociale dell'Italia.

Chi fu l'interprete del liberalismo italiano? Sarebbe impossibile rispondere a questa domanda. La borghesia a stento si orientò nel complicato crocevia che doveva condurla all'interpretazione autentica del liberalismo nazionale: e se Bonghi e Spaventa le erano apparsi dei dogmatici e dei sopravvissuti, il radicalismo dei più giovani la spaventò. Preferì il trasformismo di Depretis, l'abilità pieghevole, intelligente di Giovanni Giolitti: uomini che ebbero la loro funzione e la disimpegnarono, a loro modo, brillantemente, dando al popolo italiano la vana illusione di aver trovato una propria forma, comoda e senza rischi, di governo. In realtà Governo non fu; l'uno e l'altro diedero a quell'Italia, che aveva conosciuto in tanti secoli di storia, l'ardimento delle prime idee novatrici, una mediocre amministrazione di popoli.

Attraverso tre dittature parlamentari, proprio mentre le masse popolari sospinte dalle nuove correnti politiche e dalla trasformazione industriale d'Europa urgevano le soglie del potere, l'idea e la potenza dello Stato impallidivano. Il Paese, abbacinato dal Parlamento, si straniava dalla politica. Gli stessi partiti giovani del proletariato con inconscia rapidità subivano la disgregazione parlamentare. Gli uomini ai quali erano affidate le sorti dell'Italia, durante una delle sue crisi maggiori, chiamavano saggezza di governo l'abilità delle proprie transazioni e liberalismo la loro inerte equidistanza nella formidabile antitesi fra capitale e lavoro. Così il costume civile decadeva, e, a differenza delle altre democrazie europee, alle quali secolari tradizioni e agguerrite classi dirigenti potevano ancora donare il fascino di un'idea ed il tormento di una passione fortemente sentita, nulla più parlava al cuore e alla mente degli uomini politici italiani, se non la sorte delle urne ed uno stallo in Montecitorio.

Il quadro non è esagerato. Si pensi che dalla lunga scuola giolittiana nessun discepolo uscì, che fosse in grado di rimpiazzare il maestro e soli i partiti, vissuti contro quella dittatura, mostrarono di potere educare in sè forze almeno presumibilmente capaci di affrontare l'avvenire d'Italia, già pieno di nembi.

Così i gruppi predominanti nella vita italiana non intesero la guerra, forse presentendo per istintiva forza di conservazione, che, chiamando il popolo a decidere della sua storia sui campi di battaglia, difficilmente l'avrebbero indotto più tardi a non esercitare questo suo diritto, nuovamente riconsacrato col sangue. Socialisti e borghesia giolittiana, accomunati per tanti anni nella transazione elettoralistica e parlamentare, rinnovarono col neutralismo, il loro accordo passivo di fronte alla guerra.

Ma con la guerra, la loro funzione politica nel Paese poteva considerarsi irrimediabilmente esaurita. I tentativi di riprendere il timone dello Stato fatti da quei gruppi che l'avevano tenuto prima del grande conflitto, fallirono di fronte al mareggiare di una situazione imprevista e per essi incomprensibile. Cercavano le formule in Montecitorio, mentre il dramma era in piazza. Con le combinazioni ministeriali si illudevano di neutralizzare il germe di quella febbre civile che ardeva l'Italia.

La soluzione parve ad un momento venire da sinistra. Ma ai capi dei partiti estremi, anch'essi ormai parlamentarizzati, mancò il coraggio delle grandi ore. La loro rivoluzione fu verbale, e dello spettro insurrezionale si servirono solo per ricattare a profitto di situazioni personali o locali i poteri costituiti. L'esempio russo li atterrì. Essi che non avevano intesa la guerra temettero la rivoluzione. Era logico che avvenisse così. Ma la massa premeva, ondeggiando paurosamente in cerca di una mèta che non le era ben chiara, ma ormai decisa a rompere una situazione che la soffocava politicamente ed economicamente. Bisognava, prima che il Paese si dissolvesse nell'anarchia e si esaurisse nella guerra civile, aprire una strada, dare uno sbocco, segnare una mèta a questa massa che cercava il suo posto al sole nella vita politica. Ma occorreva, innanzi tutto, un capo che la intendesse e ne sentisse, per affinità di sangue, di consuetudini e di temperamento, il polso, la passione ed i bisogni.

Chi poteva guidarla? I vecchi uomini che erano stati per tanti anni chiusi nei piccoli «clubs» politici delle varie provincie italiane e dietro a sè non avevano sentito risuonare che il passo del cliente o del fido «mazziere»? La stessa piccola borghesia intellettuale, quella che col proletariato rurale aveva sofferto il massimo sacrificio di guerra, non li seguiva più. In realtà una nuova classe politica, organizzata a masse, e disciplinata quasi in formazioni militari, stava per impadronirsi di posizioni che fino allora erano sembrate imprendibili. Il pericolo stava nel trapasso. Quando nelle logomacchie sull'illegalismo fascista si contano i morti e si pesano le violenze, con soverchia faciloneria si analizza la cronaca e si trascura la storia. Gli avvenimenti sono di ieri. Ma chi è in buona fede deve chiedere a se stesso quali sarebbero oggi le condizioni della nostra Patria, se il destino non avesse imposto all'Italia la soluzione gordiana dell'intervento fascista. Questo problema fu posto come un dilemma, il giorno della Marcia su Roma; e sola, si può dire, fra le grandi forze storiche dell'Italia nuova, la Monarchia ne percepì la grandezza e ne vide con infallibile istinto, la soluzione. Come rimangono al disotto di quella, che in quel giorno parve audacia, ma fu saggezza di principe, i filosofemi dei politicanti!

Se Iddio assiste ancora l'Italia, da quell'atto sovrano, che immise nella città eterna i legionari del Duce e nell'anemico Stato le fresche forze popolane, ringagliardite dalla guerra, germoglieranno i virgulti della grandezza italiana.

Una rivoluzione è in atto e forse una tra le più profonde e, per nostra fortuna, meno cruente della storia d'Italia, che rimane pur sempre la storia delle sue rivoluzioni ideali.

Plachiamo i rancori e, riguardando al cammino compiuto in tre anni gravidi di destino, solleviamo la fronte verso il cielo delle nostre più belle speranze. Sopra il tormento di queste nostre generazioni, affamate di grandezza, vedremo forse balenare improvvisa la luce della potenza romana.

Fervore di preparativi e di adesioni in tutta Italia

per l'odierna celebrazione della Marcia su Roma

Sfarzo di luci e di colori a Roma
La fantastica illuminazione di Piazza del Popolo

ROMA, 27

Roma si appresta a celebrare con solennità il terzo anniversario della rivoluzione fascista. Il segretario del fascio e la Federazione laziale-sabina, hanno fatto affiggere manifesti di esaltazione della storica data. Nelle sedi rionali della città saranno tenute conferenze celebrative, alle quali i fascisti parteciperanno in camicia nera. La legione dell'Urbe e gli ufficiali fuori quadro della Milizia saranno passati in rivista allo Stadio dal console Varini. La città è imbandierata.

Come abibamo annunziato ieri, la Piazza del Popolo sarà sfarzosamente illuminata. L'impianto è stato eseguito, delineando con fili di lampadine le principali linee architettoniche della piazza e illuminando a luce indiretta le fontane, l'obelisco e la massa di alberi del Pincio. Sull'alto dell'arco principale della Porta del Popolo è stato innalzato un gignatesco fascio littorio, alto circa otto metri, contornato da un cerchio di lampadine tricolori. Migliaia di lampadine illuminano le due cupole, e i due edifici ai lati della porta e una fila di lampadine disegna tutto il muro che gira intorno alla immensa piazza.

Meraviglioso è l'effetto della terrazza altissima del Pincio dominante tutta la piazza ed è riuscita molto bene anche l'illuminazione delle fontane con lampade subacquee. Per l'esecuzione di tali opere sono state installate ben metri 32.000 di stagge con 122.000 lampadine, 60 riflettori per l'illuminazione degli alberi, 4 riflettori speciali per l'obelisco, e 20 lampade subacquee per le fontane. L'alimentazione di tale complesso di lampade è stato eseguito posando circa 1500 metri di canape principale sotterranea, tre chilometri di canape secondaria e due chilometri di conduttori aerei. La potenza complessiva richiesta dall'impianto è di circa 400 kilowatt, cioè circa un sesto della potenza complessiva occorrente per l'illuminazione pubblica di tutta la città.

Lo spettacolo che l'azienda elettrica ha preparato per festeggiare la Marcia su Roma è veramente grandioso. Tale è apparso a tutti coloro che ieri sera hanno assistito alla prova fatta alla presenza delle autorità cittadine. Per il pomeriggio di domani, l'Associazione commercianti ha disposto che tutti i negozi dovranno rimanere chiusi.

Il Presidente della Camera, S. E. Casertano, è partito alle 20.45 alla volta di Milano.

Manifestazioni di fasci e sodalizi patriottici

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Nella ricorrenza del terzo annuale della Marcia rivoluzionaria, sono pervenuti al segretario generale del partito, on. Farinacci, e continuano a pervenire, centinaia e centinaia di telegrammi dai fasci e sodalizi patriottici di ogni parte d'Italia, esprimenti la devozione, la fede e l'entusiastico consenso ai nuovi ordinamenti del regime fascista.

A seguito e complemento dell'elenco degli oratori che commemorano nelle varie città il terzo anniversario della Marcia su Roma, ecco i nomi degli oratori designati dalla Direzione del partito: a Sassari, l'on. Barbaro; a Pesaro, Mario Carli; a Parma, Curzio Suckert; a Carrara, il marchese Dino Perrone Compagni; a Reggio Calabria, il prof. Licitra; a Trieste, in luogo di Balbino Giuliano, il prof. Giorgio Masi; ad Ascoli Piceno, l'avv. comm. Raffaello Radogna.

Gli on. Bianchi e Balbo sottosegretari?

ROMA, 27

Si assicura che in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, i quadriumviri, Michele Bianchi e Italo Balbo, saranno nominati sottosegretari di Stato: il primo all'Economia, il secondo alle Colonie.

Il saluto delle madri dei caduti fascisti
e dell'Unione mazziniana

MILANO, 27

L'Associazione nazionale delle famiglie dei caduti fascisti, comunica:

«Le famiglie dei caduti fascisti, che pur nella gramaglia e nel pianto, orgogliose in piena luce di fede hanno aspettato il trionfo del fascismo, oggi, terzo anniversario della fatidica Marcia su Roma, innalzano per tutta l'Italia redenta nel lavoro e nella pace e nella sicurezza i labari neri del Littorio splendente. Ma non le mani tremule delle madri li reggono, bensì lo spirito di coloro che accorsero al cimento contro gli agguati e le insidie. Oggi tornano i morti e si stringono alle coorti dei combattenti, dei mutilati, dei ciechi, delle madri e vedove di guerra a quanti oggi riconoscono in Mussolini il Duce della Patria. La presidentessa generale: Mezzomo Giannini».

L'Unione mazziniana nazionale, ha diretto al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«Duce! L'Unione mazziniana, pura nelle sue origini, spartanamente disinteressata nel suo svolgimento, orgogliosamente sicura della sua mèta, misura l'intensità dell'epoca fascista dalla gioia di vederla compiuta. Promesse del Capo del Governo, interpretazioni di ministri e di dotti, leggi ormai votate, prima che dal Parlamento, dalla coscienza pubblica, non sono che una serie di sviluppi mazziniani. Ed oggi, al compiersi del terzo annuale, la nostra gioia è così profonda, che il solco dell'aratro fascista deve avere scoperto tutte le radici del bene e del male, per darlo inesorabilmente ai roghi purificatori. Perciò oggi l'Italia è tutta luce, tutta fiamma. Non importa che il mondo stenti a comprenderci; vi è con voi, col mazzinianesimo, l'internazionale italica di domani. Quando col sacrificio e col pensiero l'avremo affermata, il mondo non solo comprenderà, ma adorerà la nostra Patria. Noi siamo fieri di potere a voi, dopo soli tre anni, parlare con tanta sicurezza dell'avvenire; ma al nostro spirito di sacrificio, come al pensiero del nostro maestro, ci sembra oltraggioso porre confini. Saluti e fratellanza, ora e sempre. F.ti: Cesare Ferri, Armando Lotolini, Ferrara, Mirenzi».

La celebrazione nelle scuole italiane all'estero

ROMA, 26

L'on. Mussolini, in qualità di ministro degli Esteri, ha diramato alle rappresentanze italiane all'estero la seguente circolare:

«Dispongo che vengano impartite disposizioni agli uffici dipendenti, perchè il giorno 28 ottobre le scuole italiane governative, come quelle del Regno, in sostituzione delle lezioni celebrino e illustrino la Marcia su Roma, con cui il fascismo apre una nuova era nella storia nazionale. In tal giorno gli insegnanti e gli alunni, fieri di sapersi figli dell'Italia risorta a nuove fortune, ne auspichino la sempre maggiore grandezza, cui le nostre scuole potranno e dovranno efficacemente contribuire, educando gli animi al culto della Patria, al sentimento della disciplina e del dovere.»

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

ALESSANDRIA, 27

Hanno avuto luogo in Galamero le elezioni per la nomina di cinque consiglieri per il capoluogo e di un consigliere per la frazione di San Rocco. La vittoria ha arriso al partito fascista.

VERONA, 27

Nelle elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio municipale di Montorio, la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza dei posti.

VERONA, 27

Hanno avuto luogo nel comune di Pastrengo le elezioni amministrative per la ricostituzione di quel Consiglio municipale. E' riuscita eletta la lista di maggioranza, mentre la lista di minoranza è stata conquistata da dissidenti con notevole distacco di voti.

MESSINA, 27

Nel comune di Capizzi hanno avuto luogo le elezioni amministrative. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Il conflitto greco-bulgaro
al Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 27

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane la preannunciata seconda seduta. Briand ricorda che il Consiglio aveva ieri limitato il dibattito alla questione del ritiro delle truppe bulgare e greche al di là delle loro frontiere rispettive. Oggi, in attesa della risposta e degli atti che spera soddisfacenti, il Consiglio è disposto ad ascoltare le dichiarazioni dei rappresentanti dei due paesi, vale a dire, ad entrare nella questione di merito, ieri scartata.

Il rappresentante della Grecia, Carapanos, ha letto al riguardo una comunicazione del suo Governo, nella quale fa sapere che in seguito a un colloquio del ministro di Romania ad Atene col Presidente del Consiglio greco, era stato concluso un accordo sulle modalità e le condizioni dello sgombero dei territori occupati dall'una e dall'altra parte.

Briand osserva subito che la comunicazione di cui il signor Carapanos aveva dato lettura, non cambiava nulla delle decisioni prese dal Consiglio e che questa comunicazione conteneva del resto riserve e condizioni che sembravano contrarie allo spirito delle decisioni del Consiglio. Il presidente del Consiglio della Lega ha invitato quindi i rappresentanti delle due parti ad esporre il punto di vista dei loro Governi sull'incidente di frontiera.

Markoff, rappresentante della Bulgaria, ha dichiarato che al 26 ottobre le perdite bulgare si elevavano a 48 fra morti e feriti, ma questa cifra poteva anche essere più elevata. Egli affermò che la Bulgaria aveva sin dal principio degli incidenti proposto la costituzione di una commissione d'inchiesta; che qualunque proposito di aggressione da parte della Bulgaria doveva essere escluso; che in nessun momento le truppe bulgare avevano nè occupato nè invaso il territorio greco. Egli ricorda inoltre che gli art. 11 e 12 del patto della Società delle Nazioni proibiscono l'impiego della forza e raccomandano la procedura dell'arbitrato o l'esame da parte del Consiglio degli incidenti. Maroff ha infine rilevato che gli armamenti bulgari erano stati ridotti dal Trattato di Neuilly, di cui la Bulgaria aveva eseguito le clausole. Terminando, dichiarò che il suo Governo reclamava delle riparazioni per i danni causati, indipendentemente dalle sanzioni che il Consiglio della Lega avrebbe potuto prendere per la violazione della Grecia ai suoi impegni internazionali.

Da parte sua, il rappresentante ellenico Carapanos ha replicato che le misure prese dal suo Governo avevano per iscopo la difesa del territorio nazionale; che l'avanzata greca non aveva avuto luogo che dopo la violazione del territorio da parte dei bulgari, e che essa aveva tecnicamente e politicamente carattere difensivo. Egli mantenne la domanda di riparazioni presentata dal suo Governo a Sofia, e domandò che delle sanzioni precise venissero prese contro l'esistenza di numerose truppe armate bulgare. Dichiarò, infine, di accettare in anticipo le decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni.

Ad una successiva domanda che gli era stata posta dal rappresentante dell'Inghilterra, Chamberlain, Carapanos, piuttosto interdetto, rispose che secondo sue informazioni, la penetrazione bulgara in territorio greco avrebbe una profondità di 400 o 500 metri. Le truppe greche da parte loro, per evitare un attacco frontale, avrebbero avanzato circa 8 chilometri su territorio bulgaro.

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo domani alle 11.

La Bulgaria declina la mediazione romena

SOFIA, 27

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: «Ieri sera, due rappresentanti esteri hanno proposto al Governo bulgaro un intervento amichevole nel conflitto con la Grecia. Il Governo di Sofia, esprimendo riconoscenza per siffatta manifestazione di amicizia, ha declinato l'offerta, dichiarando che la sistemazione del conflitto è affidata al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il ministro degli Esteri, Kalkoff, ha convocato i membri della Commisisone parlamentare per gli Affari Esteri, dinanzi ai quali ha esposto le fasi del conflitto greco-bulgaro e l'atteggiamento seguito dal Governo. La Comimssione ha approvato alla unanimità le direttive ministeriali per la pacifica soluzione della questione.

Il Ministero francese dimissionario alla vigilia della ripresa parlamentare

per l'ostilità del Cartello alla politica finanziaria di Caillaux

Com'è stata decisa
e com'è giudicata la crisi

PARIGI, 27

La crisi che ormai si trascinava penosamente da tanto tempo, dopo una battuta d'aspetto quale quella di ieri, che per un momento aveva fatto pensare alla possibilità di un accordo, è sboccata oggi nella sua logica soluzione: le dimissioni del Governo.

Alle 10 di stamane i ministri si erano riuniti a Consiglio di Gabinetto al Ministero della Guerra. La discussione è stata assai viva ed in certi momenti anche tempestosa. Fin dalle prime avvisaglie era risultato chiaro che non si trattava più di esaminare i progetti finanziari di Caillaux, bensì di portare il problema sul terreno politico e sulle condizioni in base alle quali si sarebbe potuto raccogliere una maggioranza. In sostanza per l'ennesima volta, dal Congresso di Nizza ad oggi, si ripeteva il ritornello: «Col cartello o contro il cartello». Constatata, infine, l'impossibilità di un accordo nel senso indicato, il Gabinetto aveva deciso di dimettersi. In tal senso, infatti, nelle prime ore del pomeriggio veniva diramato il seguente comunicato:

«Il Consiglio di Gabinetto, che nella sua precedente riunione aveva esaminato favorevolmente il progetto stabilito dal ministro delle Finanze, ha interrotto stamane questa discussione, che non ha fatto apparire alcuna divergenza tra i membri del Ministero, per riferirsi invece alla situazione politico-parlamentare, come è risultato dalle manifestazioni recenti dei partiti. Convinti che lo sforzo di ricostruzione non può essere continuato senza la certezza preventiva di possedere una maggioranza stabile, il Governo ha deciso unanimemente di rassegnare le dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica».

Le dimissioni accettate da Doumergue

La pubblicazione di questo comunicato è stata differita fino alla fine della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, convocato stamane alle 11, allo scopo di regolare il conflitto greco-bulgaro.

Nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio, Painlevé, si recava all'Eliseo, a presentare le dimissioni al Presidente della Repubblica, il quale si è riservato di deliberare. Uscendo dall'Eliseo, Painlevé così si esprimeva coi giornalisti:

«Non vi comunico nulla di nuovo dicendovi che ho rassegnato le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica. Conformemente alle tradizioni parlamentari, il Presidente Doumergue comincerà stasera le consultazioni, ricevendo il Presidente del Senato e il Presidente della Camera. La decisione delle dimissioni era stata presa nel mio spirito fino da venerdì scorso, ma d'accordo con gli altri miei colleghi, non abbiamo voluto renderla pubblica a causa della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, concernente il conflitto greco-bulgaro. Abbiamo voluto, infatti, che Briand, che ha negoziato il patto di Locarno, potesse aprire e dirigere con piena autorità il primo tentativo di fermare la guerra per le vie pacifiche tra due nazioni già virtualmente alle prese».

Alla domanda rivoltagli, se avrebbe accettato di riprendere il potere, Painlevé rispondeva evasivamente.

«Il Presidente della Repubblica — egli ha detto — non mi ha affidato questa missione; non so ancora come sarà formato il nuovo Gabinetto, ma in ogni caso qualunque sia l'uomo che sarà incaricato di dirigerlo, potrà contare sul mio intero concorso per aiutarlo da buono e leale soldato della Repubblica e del Paese».

Infine, risalendo nella sua vettura, Painlevé rispondeva alla domanda fattagli se la riapertura della Camera, in seguito alla crisi, sarebbe stata ritardata, ha soggiunto:

«Non lo so e non abbiamo parlato di questa questione col Presidente. E' evidente che sarebbe preferibile che il Parlamento si trovasse fino dalla sua ripresa in presenza di un nuovo Governo. Ma formare un Gabinetto in meno di due giorni mi pare troppo rapido».

Caillaux all'Eliseo

Fatto degno di rilievo è che nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, iniziando le consultazioni, riceveva per primo Caillaux, intrattenendolo in assai lungo colloquio. Successivamente Doumergue si intratteneva col Presidente del Senato, con quello della Camera, col sen. Enrico Berenger e con Malvy.

Da notare intanto che prima della riunione del Consiglio Painlevè aveva avuto un'assai lunga conversazione a palazzo Borbone con Herriot, presidente della Camera, poco prima giunto da Lione. Secondo si afferma, Painlevé avrebbe richiesto ad Herriot se egli fosse disposto ad accettare un portafoglio nella nuova eventuale combinazione. Si aggiunge che la risposta di Herriot sarebbe stata molto riservata. Egli, in sostanza, avrebbe dichiarato che il Governo, non importa quale, avrebbe dovuto inspirare la propria politica ai principii della mozione approvata a Nizza dal Congresso radicale-socialista e non governare perciò che con l'appoggio dei gruppi delle sinistre. Con queste asserzioni di colore oscuro, per quanto possano sembrare anche chiare, Herriot evidentemente ha voluto significare che si riservava di concertarsi coi socialisti, buona parte dei quali, come è noto, non vedrebbero di buon occhio una reincarnazione di Painlevé. Molti pensano che Herriot voglia mettersi a capo della nuova combinazione. Però egli, in vari colloqui con amici personali, avrebbe affermato che questa non era la sua intenzione.

La situazione è tale che si può prevedere una crisi assai laboriosa e lunga. A chi l'incarico dunque? Si crede a Painlevé, osservandosi poter essere questa la sola soluzione, diremo così, costituzionale, trattandosi di una crisi extra-parlamentare, primo caso questo negli annali della politica francese.

«Quando la crisi è provocata da un voto del Parlamento — osserva la *Liberté* — il Presidente della Repubblica ha un'indicazione, poichè il dibattito che ha determinato la crisi è stato pubblico. Qui si tratta invece di divergenze intestine, senza che il Parlamento sia stato consultato. Si vuole rinunciare ad un programma per assumerne un altro? Il Presidente della Repubblica sarebbe costretto ad obbedire alle ingiunzioni di alcuni gruppi. Sembra che all'occorrenza Herriot e Blum, che non sono estranei alla crisi attuale, agiranno come dei padroni, imponendo la loro volontà, non soltanto a Painlevé, ma anche al Presidente della Repubblica».

I socialisti arbitri della situazione

Intanto i delegati dei vari gruppi del cartello, riunitisi oggi per esaminare la situazione, hanno deciso che, preceduta da una deliberazione dei gruppi stessi, che avverrà domattina, la riunione plenaria convocata per oggi su proposta dei socialisti, abbia luogo domani alle 15. Sarebbe inverosimile perciò supporre che il Ministero potesse costituirsi prima di domani sera. I socialisti hanno approvato una mozione di Compère Morel, che fu già ministro dell'Agricoltura nel Ministero Clemenceau, e che ora è capo della frazione intransigente del gruppo, mozione con la quale le diverse frazioni del cartello sono invitate a dichiarare domani fino a qual punto intendono dirigere sul terreno finanziario la lotta contro il Senato.

Se l'accordo non potesse essere raggiunto fra radicali e socialisti, bisognerebbe forse decidersi per un Ministero di concentrazione, orientato a sinistra, sotto la presidenza di Briand. Si osserva d'altra parte che un Ministero cartellista non potrebbe avere che una vita agitata e precaria, e che finirebbe col cozzare inevitabilmente contro l'irreducibile opposizione del Senato.

La mossa socialista è sintomatica. Il cartello oserebbe affrontare lo scioglimento della Camera dandogli carattere di battaglia contro il Senato? Alcuni giornali delle sinistre hanno affermato che la battaglia contro il Senato era inevitabile, e che, venuto il momento, si sarebbe dovuto affrontarla in pieno. Ma una soluzione di tale genere non avrebbe come risultato di far vacillare ancor più la fiducia pubblica?

Di fronte a queste incognite, si fa strada una corrente per la costituzione, forse in un secondo tempo, di un «Ministero di capi», di cui vi sono due precedenti: il primo di Sarriel, che con la Camera bloccarda uscita dalle elezioni del 1902, riunì nel suo Gabinetto, Clemenceau, allora capo del radicalismo, agli Interni; Poincaré, alle Finanze; Briand ai Culti e Viviani al Lavoro; il secondo, quello costituito subito dopo la dichiarazione di guerra — benchè la Camera eletta tre mesi prima fosse in prevalenza radicale socialista — da Viviani, il quale chiamò attorno a sè, Briand, che era stato il campione degli elettori dell'estrema sinistra; Millerand, fiero avversario del radicalismo e, persino, insieme ai socialisti Sembat e Guesde, il cattolico Dénis Cochin. Ma se una soluzione di questo genere potrebbe essere forse un giorno inevitabile, prima però dovrebbe essere fatta una di queste due esperienze: quella cartellista e quella di una concentrazione orientata a sinistra; e magari tutte e due, l'una dopo l'altra.

I giornali riconoscono unanimemente la gravità del momento, e il *Temps* si fa eco di vaste correnti dell'opinione pubblica, rilevando come il Ministero sia caduto sotto l'ossessione delle decisioni del Congresso di Nizza.

«Le recenti manifestazioni del potere — per parlare con lo stile dei comunicati ufficiali — non sono altro che i particolari del Congresso di Nizza».

Un retroscena bancario?

Si è parlato di occulte potenze finanziarie, cospiranti contro il prelevamento sul capitale. L'*Humanité* crede di poterne rivelare il retroscena.

«Le banche che sono legate a Caillaux — scrive l'organo comunista — hanno in portafoglio grosse masse di buoni della difesa e buoni del Tesoro. Le cinque più grosse banche ne hanno per sè sole da 25 a 30 miliardi. Esse non vogliono sentir parlare di una moratoria dei buoni della difesa, che è una disposizione del progetto socialista del prelevamento sul capitale. Per contro, la «Banque de Paris» e la «Banque Finaly» non hanno in portafogli dei buoni della difesa: così la moratoria non le intacca affatto. D'altra parte, la «Banque de Paris» è legata al gruppo della Standard Oil. Si comprende che la Finaly accetti il progetto di prelevamento socialista, che prevede la costituzione di ipoteche in beni fondiari costruiti e non costruiti, l'emissione di obbligazioni da parte di tutte le imprese, industriali e commerciali. Il gruppo Finaly, con l'aiuto della finanza americana sarebbe pronto a costituire alcune banche ipotecarie, che farebbero l'operazione. E si indovina con quale profitto!».

Oggi la sterlina e il dollaro hanno segnato un nuovo aumento: la prima, che aveva chiuso ieri a 114,125, si è quotata oggi a 115.80; il secondo, che aveva ieri segnato 23.68, ha chiuso oggi a 23.91.

Rakowsky ambasciatore a Parigi e Krassin a Londra

PARIGI, 27

Il Governo francese ha dato il proprio gradimento alla nomina di Rakowsky ad ambasciatore a Parigi. Rakowsky giungerà mercoledì mattina e presiederà mercoledì sera un grande banchetto per l'anniversario del riconoscimento dei Soviet da parte del Governo francese. Mentre Rakowsky viene da Londra, Krassin che finora era ambasciatore a Parigi, passerà alla sede di Londra.

Secondo il *Journal*, questo scambio di ambasciatori russi tra Londra e Parigi, annunciato già tante volte, dipendo da ragioni evidenti: Krassin non ha fatto buona riuscita a Parigi, non avendo potuto risolvere la questione dei debiti. Rakowsky, dal canto suo, non è riuscito bene a Londra, perchè il Governo conservatore inglese sorveglia molto strettamente la propaganda comunista. Il cambiamento è sembrato ora tanto più opportuno, in quanto che gli accordi di Locarno determineranno una evoluzione nella politica russa. Rakowsky è di origine bulgara ed ha fatto i suoi studi a Parigi.

Durante la cerimonia della premiazione all'Esposizione di arte decorativa, è avvenuto un incidente che i giornali così riferiscono: Mentre la musica della Guardia repubblicana suonava la Marsigliese, le bandiere di ventuna nazioni espositrici avanzavano in fila per rendere omaggio al capo dello Stato, e tutte si abbassarono riverenti tra gli applausi generali. Ultima fu quella della Repubblica dei Soviet. Mentre si piegava dinanzi al Presidente, si udì dal pubblico qualche fischio. Tale incidente si ripetè quando il rappresentante generale dei Soviet salì sul palco ufficiale. Mentre i ministri ed il commissario generale dell'Esposizione si prodigavano in cortesie, i fischi si ripeterono, seguiti da clamori ostili, presto repressi dal commissario di polizia. Non avvennero altri incidenti.

Le proposte che l'Italia farebbe a Washington
secondo un'informazione americana

LONDRA, 27

Un telegramma da Washington della *United Presse* dice:

«Il Tesoro americano comunica che l'Italia desidera regolare il suo debito verso gli Stati Uniti alle stesse condizioni concesse alla Polonia, alla Lituania e alla Cecoslovacchia. Gli esperti sono dell'opinione che l'Italia non sia in condizioni da regolare il suo debito sulla base che è servita per regolare il debito inglese, ma che le debbano essere concesse delle maggiori agevolazioni».

Il bilancio russo in pareggio

MOSCA, 27

Il Governo sta occupandosi dell'esame del bilancio della U. R. S. S. per l'esercizio 1925-26. Il progetto di bilancio prevede una somma totale di circa 3778 milioni di rubli, con un aumento, quindi, di 900 milioni sull'esportazione precedente, senza alcun «deficit». Le entrate derivanti dalle imposte e precisamente dai trasporti, dall'industria e dal commercio, sono previsti in 1926 milioni, superando di 600 milioni le entrate dell'esercizio precedente. Le somme assegnate allo sviluppo agricolo raggiungono 550 milioni di rubli, e, cioè, due volte quelli assegnati nell'anno decorso. Il bilancio militare di 624 milioni, rappresenta il 16 e mezzo per cento del bilancio totale, in proporzione uguale a quello dell'esercizio precedente, che è due volte e mezzo minore di quello dall'anteguerra.

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

Un messaggio della Corporazione delle professioni intellettuali

per la valorizzazione della moderna arte d'Italia

MILANO, 27

Il Presidente del Consiglio ha stamane ricevuto in Prefettura i sottosegretari, on. Suardo e Cavallero, il governatore gen. De Bono, il conte Turati presidente della Società dei Trotter, una rappresentanza dell'Associazione madri e vedove dei caduti fascisti, il sindaco di Milano sen. Mangiagalli, i rappresentanti del Direttorio nazionale e del Sindacato delle belle arti, il direttorio della Federazione milanese delle professioni intellettuali, i rappresentanti dell'Associazione padri dei caduti in guerra, l'on. Gorini con i rappresentanti della sezione di Milano dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra ed il direttorio centrale dell'Associazione nazionale volontari di guerra.

I rappresentanti dell'Associazione padri dei caduti in guerra, hanno presentato al Presidente del Consiglio un'artistica medaglia d'oro, che porta sul recto la figura d'Italia e sul verso reca incisa la seguente dedica: «A Benito Mussolini, valorizzatore della Vittoria e del sacrificio dei nostri figli». Il direttorio della Corporazione milanese delle professioni intellettuali ha consegnato al Presidente il seguente messaggio:

«Eccellenza, le grandi visioni degli interessi sociali dell'arte, compagna quasi sempre le grandi vicende storiche. Ne viene che non solo si impongono nuove politiche nei singoli paesi maturi ad iniziare una nuova êra, ma sorgono imperativi che gli stessi artisti non possono disconoscere senza tradire la loro alta funzione civile. Di qui, la necessità di una cooperazione fra gli artisti che intendono questo comandamento della Quarta Italia e il Governo che lo ha ispirato e lo applica. Eccellenza, in ogni paese ed in ogni epoca gloriosa per l'arte, ma specialmente della Italia nostra e dell'êra del Governo nazionale a cui presiede con alto animo e ferrea volontà la Eccellenza Vostra, le sorti dell'arte sono e devono essere fra le preoccupazioni predominanti del capo dello Stato e del Governo. Le prudenze burocratiche, ottime per quanto riguarda l'opera di conservazione e di tutela tecnica dell'arte antica, impareggiabile patrimonio da conservare e preservare per tramandarlo all'ammirazione dei contemporanei a quello dei posteri, non hanno il carattere dinamico e propulsivo che solo può incoraggiare e giovare allo sviluppo dell'arte moderna contemporanea del suo pieno divenire. L'attonismo frammentario e le cautelose lentezze di una opera impersonale d'ufficio arrivano sempre in ritardo di fronte allo slancio propulsivo e creativo della genialità artistica. E' desiderio ed aspirazione vivissima degli artisti italiani i quali sentono e seguono con attenti spiriti e riconoscenza l'opera di ricostruzione della grandezza nazionale iniziata ed avviata dall'E. V. di dipendere da Voi per questo lato del combattimento nazionale da sviluppare e condurre alla vittoria.

Ricordiamo che l'E. V., inaugurando una esposizione di pittura qui in Milano, ha detto di parlare come artista tra gli artisti. Tale ci permettiamo infatti di riconoscervi, come nostro alto collega, anche per la sensibilità squisitamente artistica di cui l'E. V. dà prova in tutto il suo temperamento di scrittore, di oratore, di uomo d'azione. Vi è un lato politico dell'arte, intesa la parola nel senso superiore e più vasto, la cui importanza e il cui più alto significato non possono sfuggire ad una mente aperta quale quella di Benito Mussolini. Noi desideriamo di potere con fervore collaborare direttamente con l' E. V. per alimentare le nuove forme e creare il nuovo stile della Bellezza Italiana. Scelga l'E. V. cinque o dieci persone fra gli artisti e uomini nuovi della nuova Italia che possano assisterla con il consiglio ed il lavoro assiduo per tutte le iniziative pubbliche che riguardano l'arte moderna italiana, dalla moneta al palazzo. Riteniamo quindi necessario per avviare a soluzione il problema artistico nazionale, la divisione dell'attuale Direzione Generale di Belle Arti in due specifiche branche: Una riguardante l'arte antica e l'altra esclusivamente l'arte moderna. Per quest'ultima branca richiamiamo la attenzione dell'E. V. sulla nostra iniziativa di istituire un Consiglio superiore dell'arte moderna, dipendente direttamente dalla Presidenza del Consiglio, per la vigilanza ed il disciplinamento dell'arte italiana all'interno e per l'opera di propulsione e propaganda all'estero. Per il Sindacato fascista delle belle arti: Carlo Carrà, Raffaele Franchi, P. Funi, Italiano Martini, Mario Gironi, Margherita Sarfatti.

Una simpatica cerimonia a Olgiate Olona

Nel pomeriggio l'on. Mussolini, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dal marchese Paolucci de' Calboli, si è recato in automobile ad Olgiate Olona, per visitarvi l'Istituto lombardo dell'opera di previdenza antitubercolare infantile e presenziare all'inaugurazione di un nuovo padiglione intitolato ad Edda Mussolini. Erano ad attendere il Presidente i sindaci di Olgiate, Busto Arsizio e di Legnano, l'on. De Capitani, il generale della Milizia Bazan, varie personalità e benefattori dell'Opera e tutta la popolazione, che ha accolto l'arrivo del Presidente con una grande manifestazione di devozione.

Accompagnato dalle autorità, l'on. Mussolini entra subito nel giardino dell'Istituto: quivi sono schierati tutti gli alunni delle scuole, che al giungere del Presidente intonano l'inno «Giovinezza!» ed acclamano agitando bandierine tricolori. Il Presidente rimane vivamente commosso della manifestazione dei piccoli scolari e si avvicina ad alcuni di essi, accarezzandoli. Una bambina offre un mazzo di fiori ed il Presidente la bacia. Attraversato il giardino, ove gran numero di cittadini e di fascisti con bandiere e gagliardetti applaudono con entusiasmo, mentre la musica dei piccoli ricoverati dell'istituto suona la Marcia Reale e «Giovinezza!», l'on. Mussolini si reca dinanzi al nuovo padiglione «Edda Mussolini».

Prende la parola il sindaco di Milano sen. Mangiagalli, presidente dell'Opera di previdenza antitubercolare infantile, che ringrazia il Presidente per il suo intervento alla cerimonia. Il sen. Mangiagalli rileva come l'istituto sia frutto della solidarietà di tutte le categorie di cittadini: industriali, operai, contadini e aristocrazia, che concorsero in un nobile slancio per raccogliere i fondi necessari alla sua creazione. Segnala il fatto significativo di 2000 operai di Legnano e dei vicini comuni convenuti domenica ad Olgiate per recare la somma di 30.000 lire da essi raccolta per il nuovo padiglione ed esalta lo scopo altamente nobile e umanitario dell'istituto che si propone di togliere i bambini da ambienti nei quali corrono pericolo di prendere il contagio della tubercolosi, salvandoli dal terribile male. Consegnando infine al Presidente una medaglia d'oro, ricordo per la figlia Edda, il sen. Mangiagalli conclude augurando che l'opera di bene che oggi si inaugura nel nome della figlia del Presidente sia per essa auspicio di fortuna nella vita.

Il Presidente, commosso, stringe la mano all'oratore, quindi si accosta al nastro tricolore teso attraverso l'ingresso del padiglione e lo taglia murando poi ad una parete dell'ingresso un tubo entro il quale è racchiusa una pergamena con la firma sua e delle autorità ricordante l'odierna cerimonia. Poscia il parroco di Olgiate benedice i locali. L'on. Mussolini inizia quindi la visita del nuovo padiglione che è capace di circa 100 posti, guidato nella visita dal direttore dell'istituto dott. Chiriatti. L'on. Mussolini visita anche gli altri padiglioni del refettorio, il piccolo teatrino e la grande terrazza, interessandosi alla salute di alcuni piccoli ricoverati. Poi, sempre accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dal marchese Paolucci, dall'on. De Capitani e dal gen. Bazan, risale in automobile e lascia Olgiate mentre la popolazione gli rinnova una entusiastica dimostrazione, dopo essersi compiaciuto con i dirigenti dell'istituto e con vari benefattori dell'Opera per cui ha parole di vivissimo elogio. Alle 16, il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Milano.

Provvedimenti per i maestri elementari

ROMA, 27

Si apprende che è in corso di pubblicazione un provvedimento concordato tra il Ministero delle Finanze e quello della P. I., inteso ad estendere ai maestri elementari dipendenti dai provveditorati agli studi i benefici concessi agli impiegati ex combattenti col regio decreto 30 settembre 1922, N. 1290 che ad ogni effetto computava nel periodo di servizio gli anni prestati in servizio militare durante la guerra. Il Ministero delle Finanze ha subordinato l'emanazione del relativo provvedimento alla condizione che il conseguente onere finanziario, previsto in circa 1.133.000 lire, venga compensato con corrispondenti economie su altri titoli di spesa. In ciò il Ministero delle Finanze si è trovato costretto, in ossequio a tassative disposizioni contenute nella legge che rende esecutivo lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1925-26, le quali fanno divieto di apportare aumenti alle assegnazioni iscritte nei bilanci dei vari Ministeri quando dati aumenti non siano compensati da corrispondenti diminuzioni nelle disponibilità esistenti negli stanziamenti di altri capitoli. Il provvedimento per l'estensione dei detti benefici avrà corso appena che il Ministero della P. I. avrà aderito alla richiesta compensazione di spesa, compensazione che si ritiene praticamente possibile, atteso il rilevante ammontare dei fondi di quel Ministero.

Il Congresso dei lavoratori dei porti

Un omaggio dei portuali triestini al cap. Ricci

ROMA, 27

Si è iniziato presso la sede della Federazione provinciale dei sindacati il quarto congresso nazionale dei lavoratori dei porti, che fa parte della Corporazione dei trasporti. Erano presenti 183 delegati e segretari di sindacati rappresentanti circa 26.000 organizzati. Dopo la verifica dei poteri e la nomina dell'ufficio di presidenza, nelle persone di Rocco Babich di Fiume e capitano Andrea Pidatella di Catania; dei segretari, nelle persone di Giorgio Midovani di Ancona e Palomba di Civitavecchia, e dei questori cap. Francesco Jacomelli di Livorno, Oddone e Pestalardo di Savona, Bartoli di Bari, i congressisti hanno approvato per acclamazione l'invio dei seguenti telegrammi proposti dal segretario cap. Ricci: «S. E. Mussolini, Milano. Iniziando lavori quarto congresso nazionale lavoratori porti, inviano V. E. sensi immutabile devozione inalterabile fede. Ossequi. Cap. Giorgio Ricci.» — «S. E. Ciano, Roma. Iniziando quarto congresso nazionale lavoratori porti, rinnovano V. E. sensi disciplina e riconoscente devozione. Ossequi. Cap. Giorgio Ricci.»

Il cap. Ricci ha fatto quindi un'ampia esposizione sul suo operato di segretario generale, relazione che è stata vivamente applaudita. Hanno poi preso la parola esponendo diversi casi verificatisi nei singoli porti diversi segretari di sindacato e delegati, e precisamente i signori Arecco, Gonnelle, Pacchione, di Genova; Tommasi, di Napoli; Di Fazi, di Cagliari; Russo, di Savona; Jacomelli, di Livorno; Rizzo, Rocca, di Messina; Del Giudice, di Venezia; Sansone, Lo Vecchio, Musti e Nuoio, di Bari; Peretti, di Spezia.

Nella seduta pomeridiana, alla quale è pure intervenuto l'on. Ciardi, vivamente applaudito, è stato chiamato alla presidenza del congresso il cap. Parido Maggini, che ha aperti i lavori, raccomandando senso di disciplina e di responsabilità. Dopo ampie delucidazioni del cap. Giorgio Ricci, l'on. Livio Ciardi ha elogiato vivamente il segretario generale per la sua opera proficua svolta attraverso difficoltà innumerevoli. Quindi il congresso, dopo brevi discussioni, ha approvato il seguente ordine del giorno, presentato da un forte gruppo di congressisti: «I lavoratori dei porti d'Italia, riuniti nel loro quarto congresso; sentita la relazione morale del segretario generale, l'approvano; considerate le innumerevoli difficoltà attraverso le quali l'organizzazione dei portuali d'Italia è stata affermata, tributano al segretario generale stesso un voto di plauso e passano all'ordine del giorno.» Infine è stata consegnata al cap. Ricci una pregevole pergamena, che per iniziativa del porto di Ancona il congresso gli ha offerto, e i portuali triestini una grande medaglia d'oro per attestare così la loro illimitata fiducia a chi guida uno dei più forti sindacati fascisti.

Il Congresso nazionale di oftalmologia

inaugurato a Roma

ROMA, 27

Davanti ad un folto pubblico di cultori di scienze mediche, tra cui insigni clinici e specialisti e con l'intervento del ministro PP. II. on. Fedele e di numerose personalità, si è inaugurato stamane nell'aula magna della R. Clinica oculistica al Policlinico, il Congresso naz. di oftalmologia. Il prof. Cirincione, presidente del comitato esecutivo, ha porto il saluto dei congressisti al rappresentante del Governo e ha illustrato gli scopi del congresso. Quindi, il ministro Fedele ha pronunciato un applaudito discorso. Il ministro ha poi proceduto alla consegna delle grandi medaglie di benemerenza ai maestri dell'oftalmologia e dei premi agli oculisti vittoriosi in concorsi precedentemente banditi. Sono stati decorati della grande medaglia d'oro della Società oftalmologica i professori Albertotti e Baquis, di cui il ministro Fedele ha con rapida sintesi illustrato le opere e le benemerenze. Ha ricevuto il premio internazionale Cirincione di lire 20.000 il dott. Maggiore e il premio nazionale Cidocio di lire 7000 il dott. Pietro D'Amico. I premiati sono stati festeggiati con simpatiche dimostrazioni di affetto dai colleghi presenti. Il prof. Albertotti ha voluto esprimere la sua riconoscenza per il premio assegnatogli in occasione così solenne e dopo di lui ha parlato il prof. Pediconi dell'Università di Roma, che in rappresentanza del R. Commissario ha portato ai congressisti il saluto del Comune. Brevi parole ha aggiunto il prof. comm. Messea, direttore generale della Sanità pubblica, per recare il saluto del ministro dell'Interno, on. Federzoni e quello particolare della Direzione della sanità pubblica. La seduta inaugurale ha poi avuto termine.

La crisi dell'Associazione della Stampa

nei commenti dei giornali romani

ROMA, 27

Il *Corriere d'Italia* e l'*Idea Nazionale* commentano l'avvenuto scioglimento del Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa. Il generale Bencivenga, scrive il giornale cattolico, a capo dell'organizzazione, perpetuava l'equivoco di una manovra oppositoria audacemente tentata e compiuta da pochi incauti colleghi. Di quanti si lamentano oggi dell'intervento prefettizio, la maggior parte riconosce l'errore di quel presidente partigiano: errore che fu inoltre aggravato dal carattere estremista e dal temperamento combattivo della persona prescelta. Il Bencivenga, nonostante i suoi articoli, del resto di natura tecnica, sul più acceso organo dell'antifascismo demo-massonico, resta un soldato che fu sospinto d'improvviso alla ribalta politica dal capriccio dell'on. Amendola. Alla presidenza dell'Associazione della stampa, il generale Bencivenga, per quanto forzasse il suo carattere alle esigenze sostanziali del più delicato organismo professionale, non poteva essere al suo posto. Un giornalista anche della sua parte, non avrebbe forse tardato a comprenderlo ed avrebbe liberato in tempo l'associazione del pericolo di una presidenza nettamente e irreducibilmente aventiniana. Il non averlo fatto, ha sgomberato la via all'intervento governativo che oggi è appreso e non soltanto dai colleghi fascisti, con un senso di sollievo. L'associazione può da una saggia reggenza eccezionale, essere richiamata alla sua funzione ed ai suoi scopi. Con questo voto, tutta la classe accompagna la nomina dei commissari e ne anticipa l'opera.

L'*Idea Nazionale* scrive: «La crisi dell'Associazione della stampa, così profonda, nonostante le affermazioni inesatte degli ex dirigenti e che aveva paralizzato il sodalizio nella sua vera attività che non è politica, è stata risolta secondo i dettami della legge, con l'insediamento cioè di tre commissari che riassumono tutte le funzioni direttive dell'ente. Ottimo consiglio è stato soprattutto scindere l'amministrazione della cassa pia di previdenza da quella dell'associazione, in quanto la cassa pia ha una sua strada da percorrere ed una sua complessa azione da sviluppare con piena libertà di movimento. Il problema della previdenza è infatti il più urgente tra i problemi professionali e confidiamo sarà affrontato con rapidità e consapevolezza. Del resto il provvedimento ha avuto fervidissima approvazione in ogni campo, anche tra i non fascisti. Era una barca che faceva acqua e che ieri è stata tamponata. E da oggi comincia una vita nuova che ci auguriamo più florida e più serena nell' interesse dell'intera classe giornalistica.

Il *Tevere* scrive: «Da oggi l'Associazione della stampa viene sottratta al monopolio massonico che l'ha dominata per anni ed anni. I nomi dei colleghi ai quali è affidata la delicata bisogna di rimettere in ordine e di ricondurre ai suoi compiti essenziali il sodalizio e di riconquistargli nell'opinione pubblica, la simpatia che esso vi aveva definitivamente perduta da quando era diventato l'ultima trincea del sovversivismo antinazionale, dànno sicuro e completo affidamento. Quanto è avvenuto susciterà i consensi grandissimi anche nella classe giornalistica, la cui maggioranza si era già schierata contro i metodi partigiani del passato consiglio. Il provvedimento è molto saggio e tempestivo. Il malservito è stato consegnato al generale Bencivenga da un commissario di P. S. con tutti i crismi della legalità. La protesta che egli ha formulato non ha nessun valore dopo le imponenti manifestazioni contro il suo malgoverno settario, fatte dai giornalisti professionisti romani inscritti e non inscritti all'Associazione della stampa».

Stamane, il generale Bencivenga ha eseguito la consegna dei locali ai tre commissari.

Le convenzioni di Nettuno dinanzi alla Skupstina

BELGRADO, 27

(K.) Il testo delle convenzioni di Nettuno, tradotto in serbo, è stato da alcuni giorni consegnato alla tipografia dello Stato, perchè ne faccia qualche migliaio di copie che verranno distribuite ai deputati della Skupstina ed ai giornali. Da ciò alcuni giornali arguiscono, che fra breve le convenzioni di Nettuno verranno portate dinanzi alla Camera. I deputati dalmati insistono perchè accanto alla traduzione sia posto il testo originale per fare i debiti confronti, poichè qualcuno sostiene che la traduzione non è esatta. L'opposizione farà tesoro di questa e di altre manchevolezze per combattere gli accordi di Nettuno e tenterà d'impedire la ratifica di quelle convenzioni, le quali, secondo il suo parere, danneggerebbero gli interessi della Dalmazia. E' certo che la discussione che si svolgerà sarà quanto mai animata, poichè è su questo punto che la opposizione intende di dare alla Camera battaglia al Governo di coalizione fra radicali e radiciani. Si dice che più ancora dei gruppi del disciolto blocco dell'opposizione (Davidovic, Spaho, Korosec, ecc.) sta affilando le armi il gruppo dei democratici dissidenti, capeggiato da Pribicevic, il quale mette in opera tutte le sue arti e tutte le sue astuzie per scompaginare la già traballante coalizione governativa ed aprirsi il varco per il ritorno al potere.

Nei circoli ufficiali però si sostiene che la ratifica delle convenzioni di Nettuno è già a priori assicurata alla Skupstina, poichè il Governo può far conto sulla maggioranza di voti. Ci sarà un po' di chiasso alla Camera e null'altro.

La cittadinanza onoraria di Cividale

all'on. Morpurgo

UDINE, 27

Tempo addietro, il consiglio comunale di Cividale deliberava di conferire la cittadinanza onoraria all'on. sen. Morpurgo per le numerose benemerenze dell'illustre uomo verso la zona. Oggi, in forma solenne, si svolse la cerimonia della consegna di una pergamena all'illustre uomo, consegna fatta dal sindaco comm. De Pollis, dagli assessori comm. Accordini e Felice Moro, presenti anche l'on. Leicht, il gr. uff. Sullina ed il comm. Nussi. Il comm. De Pollis porgendo la pergamena, opera egregia dell'artista Luigi Bront, ha pronunziato opportune parole di circostanza, mettendo in rilievo tutta l'opera del sen. Morgurgo in favore di Cividale. L'illustre uomo ha ringraziato vivamente commosso.

Ufficiali rimossi dal grado

in seguito alla denuncia Torrigiani

ROMA, 27

La stampa ebbe a suo tempo ad occuparsi di una denuncia sporta dal marchese Torrigiani contro alcune note personalità della vita aristocratica romana, accusate di aver barato al giuoco. Il processo si chiuse in istruttoria con una sentenza, nella quale, ritenendo che mancassero gli elementi generici, si assolvevano gli imputati. L'autorità militare credette allora suo dovere di aprire il procedimento disciplinare contro tutti i giudicati che avevano grado di ufficialità nell'Esercito. Ora *Il Popolo di Roma* annuncia che il Consiglio di disciplina, esaminati i casi del capitano principe Guido Antici Mattei, del sottotenente Torrelli Mazzini e del tenente De Rossi Renato, ha deliberato la rimozione dal grado dei suddetti ufficiali ai sensi dell'art. 2, lettera c), concernente la mancanza contro l'onore e la legge del 18 luglio 1920 sullo stato degli ufficiali. Il *Popolo di Roma* aggiunge che i colpiti da tale sanzione intendono presentare reclamo alle autorità competenti.

De Pinedo è giunto a Rangoon

RANGOON, 27

Proveniente da Bangkog, è giunto questa mane l'aviatore De Pinedo. La ripresa del volo è stata salutata con entusiasmo in tutte le zone ove l'audace tentativo sta svolgendosi. L'eroico aviatore e il suo motorista sono fatti oggetto di vivi festeggiamenti da parte delle autorità e del popolo.

I due aviatori giapponesi Kawa'ghi ed Abe

sono giunti a Roma

ROMA, 27

Oggi alle ore 17.30 i due aviatori giapponesi Kawatghi e Abe, sono arrivati all'aeroporto Baracca che, per l'occasione, era tutto adorno di bandiere italiane e giapponesi. Erano a riceverli il r. commissario di Roma sen. Cremonesi, l'ambasciatore del Giappone S. E. Otchiai e signora con tutto il personale dell'ambasciata, tra cui il sig. Mori e signora, i signori Kurusu, Tasiro, Okubo Jnouye, col. Fida, maggiore Ahiyama, capitano di fregata Kasuya, il generale di aviazione Prandoni e Falcolini, i colonnelli Capuzzo, Tacchini e Opizzi, il comm. Carboni capo gabinetto dell'Aeronautica, il gr. uff. Palumbo, il col. Furlani, il comm. Caproni, il comm. Cobianchi, molti ufficiali aviatori ed una larga rappresentanza della stampa.

Il sig. Ryuhei Murayama, direttore di due giornali giapponesi, in occasione dell'arrivo a Roma degli aviatori nipponici, indirizza agli italiani il seguente messaggio: «Agli amici italiani! Mentre stanno per atterrare su suolo italiano i due aeroplani giapponesi «Hatsukaze» e «Kochikaze», mi sia lecito, quale direttore dei due giornali *Osaka Asahi* e *Tokio Asahi* che si sono fatti promotori del loro raid, di esprimere per mezzo della stampa italiana i profondi sensi di amicizia, di simpatia e di riconoscenza che i miei connazionali nutrono per i loro lontani e sinceri amici, gli italiani. Quando ancora l'areonautica non era stata presa in seria considerazione dal Giappone, l'*Asahi Shinvun*, nelle sue due edizioni, sosteneva una forte campagna per lo sviluppo di essa, e non ha mai cessato in seguito dallo incoraggiarne con tutti i suoi mezzi le più moderne applicazioni. Ed oggi giungono fra voi i nostri aviatori, orgogliosi di essere riusciti ad attraversare a volo la Siberia e di avere visitate varie capitali d'Europa compiendo un tragitto di più di 10.000 chm., orgogliosi come il novizio che dopo lungo studio, ha percorsa un'aspra carriera e ne reca notizia a chi l'ha in essa preceduto. Perchè a Roma, madre di ogni civiltà, hanno raggiunto il termine della loro impresa. Da questa traversata aerea, che ha segnata la via più breve tra l'Estremo Oriente e l'Europa, è mio fervido augurio possano essere resi ancora più stretti i cordiali rapporti italo-giapponesi».

I risultati tecnici della Coppa Miraglia

VENEZIA, 27

Solamente oggi sono stati resi noti i tempi impiegati dalle otto pattuglie concorrenti alla seconda Coppa Miraglia, disputatasi ieri.

Ecco i tempi ottenuti:

142.a squadriglia da ricognizione, M. 18 V. 6, di Taranto, ore 2.36';

161.a squadriglia caccia M. 7 ter, di Spezia, ore 2.18';

188.a squadriglia da bombardamento S. 5 bis R. A., di Pola, ore 2.19';

163.a squadriglia da caccia M. 7, di Siracusa, ore 2.6';

143.a squadriglia da ricognizione S. 16 bis R. A., di Venezia, ore 2.41';

164.a squadriglia da caccia M. 7, di Venezia, ore 2.12';

187.a squadriglia da ricognizione S. 16 bis R. A., di Spezia, ore 2.38';

166.a squadriglia da caccia M. 7 ter, di Taranto, ore 2.23'.

La classifica generale rimane così stabilita:

1) 143.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 18, di Venezia;

2) 187.a squadriglia, apparecchi Savoia, N. 16, di Spezia;

3) 164.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 7, di Venezia;

4) 166.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 7, di Taranto;

5) 188.a squadriglia, apparecchi Savoia, N. 16, di Pola;

6) 163.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 7, di Siracusa;

7) 142.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 18, di Taranto;

8) 161.a squadriglia, apparecchi Macchi, N. 7, di Spezia.

Domani, in occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma, gli apparecchi terrestri qui convenuti per gli esercizi di acrobazia che ieri furono sospesi, compiranno delle evoluzioni sul cielo di Venezia.

25 milionari americani morti

in un disastro ferroviario

LONDRA, 27

Il *Daily News* riceve da Menphis che il treno di lusso chiamato «Sunnyland», perchè trasporta i villeggianti verso la terra del sole da Kansas City alla Florida, è precipitato in un fiume presso vittoria nello Stato di Missisipi. Il treno procedeva a grande velocità quando un impedimento ha provocato il deviamento della locomotiva. Il parapetto del ponte si è sfasciato e l'intero treno, le carrozze letto e i vagoni ristoranti sono precipitati. Vi sono 25 morti, quasi tutti milionari, grandi industriali e finanziari e membri delle loro famiglie.

7 vittime della crisi degli alloggi a Parigi

PARIGI, 27

Questa mattina, nella cosidetta Citté Dorée, è avvenuto un tragico disastro edilizio che ha gettato nel lutto e nella disperazione numerose famiglie di lavoratori ed ha costato la vita a sette persone. Si tratta di un gruppo di case che stavano in piedi per un vero miracolo, crollato forse a causa delle pioggie persistenti di questi giorni. La casa doveva essere abbattuta per le sue difficili condizioni di abitabilità, ma gli inquilini, nell'impossibilità di trovare alloggio, non vollero sapere di abbandonarla. I muri della facciata si sono abbattuti in un sol colpo trascinando una parte del tetto e mettendo a nudo i mobili dei quattro piani. I pompieri hanno salvato gli inquilini rimasti illesi ed hanno tratto dalle macerie i cadaveri delle sette persone rimaste sepolte.

S'impicca nel cimitero di Muscoli

CERVIGNANO, 27

Questa mattina, sulla grande croce posta nel mezzo del cimitero di Muscoli, è stato trovato il cadavere di certo Luigi Portolan, detto Kleim, di 28 anni, abitante in quella frazione, che si era appeso ad un braccio della croce con una sciarpa da collo.

Il disgraziato, minato da una malattia che gli rendeva dura la vita, mise in atto il triste proposito dopo averne parlato ancora ieri con dei conoscenti, ai quali affermava che intendeva finirla coi suoi tormenti.

La celebrazione della Marcia su Roma a Pola

POLA, 27

L'anniversario della Marcia su Roma sarà celebrato in modo solenne a Pola. Combattenti, mutilati ed arditi, sindacati e popolo, nonchè le autorità, si stringeranno intorno ai gagliardetti fascisti che domani sventoleranno tutti al vento. Alle 7.30 la banda della Milizia suonerà la sveglia. Alle 9.30 il console cav. uff. Mario Morgantini passerà in rivista la Milizia e le avanguardie fasciste nell'interno dell'Arena, alla presenza di tutte le autorità civili e militari. Alle 11, nella caserma della Milizia, ci sarà il gran rapporto degli ufficiali. Indi, alle 11.30, nella sede del Fascio, verrà offerto un vermouth alle autorità e rappresentanze. Alle 16.30 partirà dalla sede del Fascio un corteo al quale parteciperanno fascisti, combattenti, Milizia, ecc. Il corteo si porterà al Politeama Ciscutti, ove l'on. Maino, espressamente inviato dalla direzione del partito, terrà la commemorazione ufficiale. Alle 20.30, al Politeama Ciscutti vi sarà una grande serata di gala con l'opera «Ernani». Per l'occasione, il segretario provinciale del partito nazionale fascista, on. Bilucaglia, ha lanciato ai fascisti istriani un nobilissimo proclama. «Militi istriani della grande idea — conclude il proclama — facciamo sì che nella memorabile ricorrenza ci troviamo tutti uniti, saldamente compatti attorno ai nostri dirigenti e nel nome dei nostri morti caduti che lasciammo per le contrade insanguinate dell'Istria, alziamo in alto, molto in alto le nostre fiamme, e in silenzio rinnoviamo il giuramento, ritempriamo la fede. Eja al sommo Duce, Eja all'Italia imperiale».

Oggi, alle 16, nella sede dell'Istituto magistrale provinciale, presente il preside prof. Piero De Castro, tutto il collegio degli insegnanti e gli alunni, il direttore didattico Rodolfo Corenich tenne un'ispirata conferenza sulle cause e gli effetti della rivoluzione fascista. L'oratore seppe tener magnificamente desta l'attenzione dell'uditorio commovendolo spesso con efficaci rappresentazioni di fatti ormai storici, per quasi un'ora. Prima della conferenza gli alunni cantarono la Marcia Reale e alla fine l'inno «Giovinezza».

Commovente cerimonia a Udine

in ricordo dei fascisti caduti

UDINE, 27

Oggi nel pomeriggio, ad iniziativa del fascio di Udine, sono state recate due corone d'alloro sul monumento eretto in cimitero alla memoria di tutti i fascisti caduti.

Si è formato, alle 13, un corteo in via Prefettura. Precedeva un manipolo della Milizia che recava una corona, quindi una squadra di avanguardisti, una seconda corona dei fasci poi i gagliardetti e le bandiere della Federazione, dei combattenti, dei mutilati, degli arditi.

Dietro le bandiere veniva il segretario politico federale conte Quintino Ronchi, e il presidente della Commissione reale on. di Caporiacco. Chiudevano il corteo le camicie nere. Al camposanto i morti furono salutati con il rito fascista.

La commemorazione della Marcia su Roma è stata pure oggi tenuta in tutte le scuole. Al Liceo classico agli alunni ha parlato sui meriti del fascismo il prof. Catterina, preside, e all'Istituto magistrale il prof. comm. Garassini.

L'on. Gray ha indirizzato alla 63.a legione Tagliamento il seguente telegramma: «Mentre mi avvicino all'onore di parlare d'Italia alla gente friulana, che d'italianità è maestra, saluto con deferente fraternità sue magnifiche schiere baluardo insuperabile della laboriosa tranquillità di sua gente. Gray.»

Il Comando della 63.a legione Tagliamento ha così risposto: «Affettuoso saluto giunto tanto più caro quanto apprezzato ex valoroso combattente fervente fascista. A nome camicie nere Tagliamento, modeste ma grandi loro sacrificio, sono lieto accoglierla e porgerle fraterno alalà. Console Grego.»

Gravi danni dell'inondazione a Palermo

PALERMO, 27

Ieri sera si è scatenato un violentissimo temporale durato cinque ore e che ha prodotto gravi danni. La parte bassa della città è rimasta allagata completamente. Dentro alcune case, l'acqua ha raggiunto l'altezza di 1.40 metri e i mobili vi galleggiavano sopra. Essendo insufficiente l'opera dei pompieri per il numero enorme di chiamate di soccorso, è stato necessario chiedere aiuti al comando della Divisione il quale ha mandato una squadra di soldati del Genio. Si sono formate anche delle squadre di giovani volontari che hanno operato numerosi salvataggi. Fra gli atti di valore compiuti va notato quello dei giovani Francesco Manassero e Francesco Palmieri che in condizioni di gravi difficoltà hanno salvato una bambina che si trovava insieme coi vecchi nonni in una casa completamente inondata. Un brigadiere dei carabinieri ha tratto in salvo da una casa allagata un'intera famiglia. Un camioncino del collegio del Sacro Cuore, dentro il quale si trovavano alcune educande, è stato travolto dalla furia della bufera. Soccorse a tempo, le bambine sono state tratte il salvo. Si ha da lamentare un morto.

COMUNICATI *)

GINA COFLER
BRUNO COLLICH
oggi sposi

Trieste, 28 ottobre 1925.

Il Vice Consolato Turco a Trieste si pregia rendere noto che, nella ricorrenza della Festa della Repubblica Turca, un ricevimento ufficiale avrà luogo in questa sede, domani 29 mese corrente, dalle ore 11 alle 13.

"MINERVA,,
Istituto scolastico-linguistico-commerciale

Corsi preparatori accelerati per sostenere qualunque esame presso le scuole medie governative. Doposcuola. Banco modello. Motori Diesel.

Informazioni e iscrizioni in via Imbriani 16, III, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Il direttore
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

Il professore JACTAN
specialista in
CHIROMANZIA SCIENTIFICA
continuerà le sue consultazioni soltanto fino a tutto il 31 corrente
VIA LODOVICO ARIOSTO N. 2, porta 7
orario: 10-12 e 15-20

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 26, 27 e 28 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

QUARANTENNE, moralità indiscussa, ottime referenze, energico, quattro lingue, lunga pratica viaggi, relazioni internazionali, forte cauzione, offresi. Preferisce posto intravedasi possibile futura collaborazione sociale. Offerte sub «17181 Z» al Piccolo.

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Gabinetto Dentistico
Fer. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N° 9 II p
SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA
LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

ISTITUTO
"JACKSON-ROYLE,,
PALAZZINA DEL «PICCOLO»
Via Silvio Pellico 6
PER L'INSEGNAMENTO
DELLA LINGUA
INGLESE
DA PROFESSORI INGLESI
DIPLOMATI IN UNIVERSITA'
INGLESI
TELEF. 40-65

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Collegio Principe Umberto
GORIZIA

Col 1. novembre verranno iniziati in questo Collegio Corsi speciali di preparazione per giovanetti che hanno la ferma volontà di non perdere l'anno scolastico.

L'ordine, la disciplina ed i mezzi a disposizione per un efficace insegnamento, consentono un maggior rendimento scolastico.

In questi casi l'Amministrazione fissa con le Famiglie il minimo importo complessivo per l'anno scolastico, assumendo tutte le spese dell'insegnamento.

Don Cesare di Bazan
?

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione triestina della Marcia su Roma

La Legione San Giusto della M. V. S. N.

Prima di essere partito, il fascismo fu movimento squadrista. E lo squadrismo toccò anche a Trieste, i vertici della lotta contro il sovversivismo in episodi che ebbero per molti riguardi lo stesso carattere della lotta che si svolse nelle altre città italiane. Certo esso culminò con l'incendio del Balkan, l'episodio più vibrante dopo quello delle barricate di San Giacomo, e che fin da quel momento, dato il carattere di protesta per i fatti di Spalato, trovò largo consenso nella cittadinanza triestina, sempre sensibile agli avvenimenti che possono offendere o esaltare la sua anima italiana.

L'anno 1922 segnò il culmine della lotta, e lasciò sul terreno numerosi morti: gli squadristi Trevisan nel marzo, Olivares e Ivancich nell'aprile, Boscarolli nel giugno 1922.

Il Console Pertot-Ascari

Dopo la Marcia su Roma lo squadrismo fu sciolto, ma esso costituì l'ossatura della Milizia, presidio della rivoluzione fascista. Organizzata in 16 zone territoriali, in 147 legioni perfettamente inquadrate da ottimi ufficiali, armata di moschetto, mitragliatrici, autoblindate, artiglierie da campagna, la Milizia conta 200 mila uomini di primo bando, sempre pronta ad ogni chiamata.

La sesta zona fu affidata all'on. Francesco Giunta, che ne assunse il comando come luogotenente generale, e chiamò a capo di stato maggiore il console cav. uff. D'Orazio e a sottocapo di S. M. il cap. Lupetina.

Il territorio messo sotto la giurisdizione della VI zona comprendeva le provincie di Udine, Trieste, Pola, Fiume e il territorio di Zara, componenti complessivamente sei legioni:

la 58.a Legione «S. Giusto», al comando del console cav. Alberto Pertot-Ascari;

la 59.a Legione del Carso, al comando del console Roberti;

la 60.a Legione istriana, comprendente tutta l'Istria con le isole di Lussino e Cherso, allora al comando dell'on. Bilucaglia, e ora al comando del console Mozzantini;

la 61.a Legione del Carnaro, comprendente tutto il territorio di Fiume, al comando del console Host-Venturi;

la 62.a Legione dell'Isonzo, al comando del console cav. Enrico Francisci;

la 63.a Legione del Tagliamento, al comando del console comm. Luigi Russo.

Inoltre: la Coorte dalmata, e la V.a Legione ferroviaria, al comando del cap. Viti.

Tutta l'opera del reclutamento, ordinamento ed equipaggiamento fu portata a termine con successivi miglioramenti dai comandanti che si sono avvicendati. All'on. Giunta successe, per breve periodo, l'on. Starace. Uomini di larga esperienza militare — il gen. Traditi prima, e il gen. Monesi, tuttora comandante, poi — portarono a termine l'opera di armamento e di quadri; talchè la Milizia sempre più si viene mostrando elemento integratore morale dell'Esercito nel campo tecnico-militare.

La Legione di San Giusto

E' la legione triestina per eccellenza. I più bei campioni del fascismo giuliano ne formano l'ossatura: sono giovani generosi, atletici, pronti a tutte le audacie, ma disciplinatissimi. Li anima un grande entusiasmo e una grande fede. E' vivo nei loro animi il ricordo dei commilitoni morti. Qualche cosa di religioso li anima, e qualche cosa di leggendario, perchè essi associano la figura del santo triestino alla figura del legionario romano. Soprattutto i militi della Legione S. Giusto sentono la disciplina attraverso il rispetto e l'affetto per i loro ufficiali tutti decoratissimi e in gran parte ex volontari di guerra.

Il console! E' chiamato così, per autonomasia Alberto Pertot-Ascari. Comanda la legione. L'alta sua figura domina i militi, ma egli domina prima di tutto con la fermezza dei modi, col tratto cavalleresco, con la parola semplice, efficace, militare.

Prese parte alla Marcia su Roma, e si può dire ch'egli anticipò gli eventi. Allorchè il Duce diede l'ordine di marcia, egli trovavasi già nella capitale. Aveva avuto l'incarico di recarvisi in anticipazione di tempo e di tenersi pronto. Ufficiale dei granatieri, venuto l'ordine di marcia, egli, mentre la Milizia avanzava, organizzò la preparazione preliminare per l'entrata. Improvvisò una mobilitazione per incanto. Si servì di un garage, dapprima, per formare coi militi racimolati, la prima compagnia di occupazione. Ebbe a consiglieri l'on. Dudan e Attilio Tamaro. Organizzati i servizi logistici e i vettovagliamenti, ordinò ai manipoli di occupare le tipografie dei giornali della capitale per impedire che fossero comunicate notizie sugli avvenimenti. Ebbe validissimi collaboratori in quelle ore febbrili il ten. Belleno Druscovich e il dott. Zoppolato, ufficiale medico della Milizia. Nella sera stessa Italo Balbo, del quadrunvirato, ispezionò l'opera che fu improvvisata dalla Milizia al comando del console Pertot-Ascari. Intanto gli avvenimenti precipitarono. L'on. Mussolini costituiva il Ministero. All'Hotel Savoia, dove il Presidente soggiornò al momento dell'arrivo, il primo manipolo d'onore fu comandato dal capitano dei granatieri triestino.

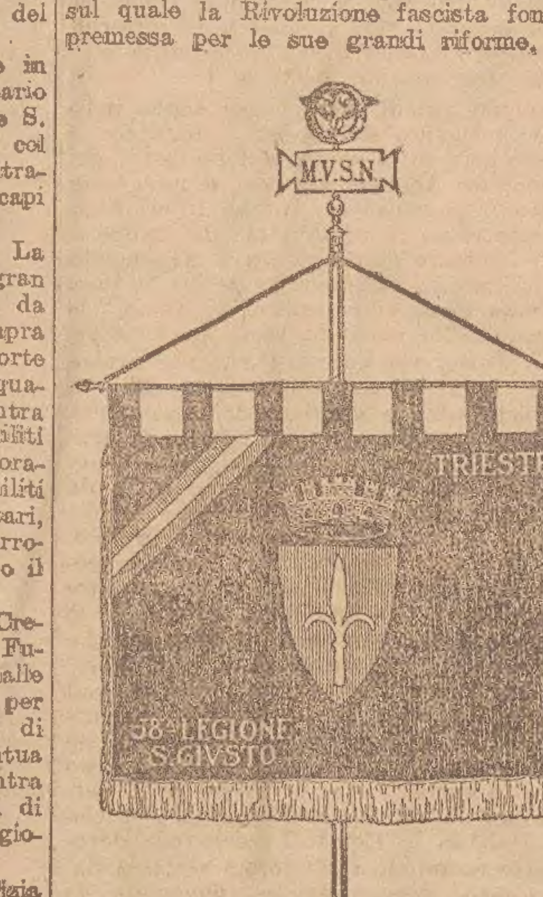
Dopo la smobilitazione, ritornato a Trieste, il cap. Pertot-Ascari ebbe incarico dall'on. Giunta di costituire la Legione «San Giusto». L'attuale caserma di via della Ferriera fu la sede di tale formazione. I squadristi diventarono militi, e furono disciplinati con criteri militari. Uno dei collaboratori più intelligenti del console, il senior Giaccioli, ebbe il comando della prima coorte, che ora è affidata al cap. Bidoli, squadrista della vecchia guardia, ex volontario irredento; la seconda coorte fu affidata al senior Rais-Mariotti, che la portò a bella efficienza e che ha poi ceduto il comando a un valoroso ufficiale, al senior Martini; la terza coorte è al comando del senior Leo Barich.

Il console ha nominato suo aiutante in prima il valoroso cap. Franca, volontario irredento. Fa altresì parte della Legione S. Giusto la squadra dei ferrovieri fascisti col capo manipolo Gubiotti e la sezione mitragliatrici, con a capo uno dei più audaci capi squadra, il sottotenente Rubieri.

La legione è forte di oltre 1000 militi. La prima coorte — «Nulli secunda» — è in gran parte formata di volontari, legionari e da qualche mutilato, elementi di gran tempra combattiva e disciplinati; la seconda coorte — «Luigi Morara» — raccoglie gli squadristi della squadra Beuzar, la «Quis contra nos?», che conta 12 morti, di cui due militi assassinati, ed ha un gagliardetto decoratissimo. La terza coorte comprende i militi di Muggia e Servola, solide figure militari, di cui alcuni allogeni; infine i militi ferrovieri della legione triestina hanno a capo il cav. Minervini.

Era della Legione S. Giusto Angelo Crena, ucciso sotto gli occhi della madre. Furono due sovversivi, appena usciti dalle carceri, a recarsi in casa del Crena per assassinarlo. Triste episodio dell'odio di parte, che strinse in un vincolo di mutua fraternità e difesa i militi della «Quis contra nos». C'è tutta una gamma di ricordi di lotta e di fraternità nei cuori di questi giovani militi.

Sono legionari nell'anima; è la Milizia permanente, insomma una mobilitazione di anime prima che una mobilitazione di corpi. In 24 ore tutta la Milizia può essere in pieno, equipaggiata di tutto punto: e allora non è più organizzazione volontaria, è Esercito, pronto alle difese ardimentose e alle azioni di offesa. Così la Patria vede nella Milizia il più pronto ausilio dell'Esercito regolare, e il più sicuro presidio dell'ordine sul quale la Rivoluzione fascista fonda la premessa per le sue grandi riforme.



Il labaro della Legione

Il programma delle cerimonie odierne

Il manifesto del Sindaco
per la celebrazione degli anniversari patriottici

Il Sindaco ha fatto affiggere il seguente elevato manifesto:

«Cittadini! I giorni consacrati alle memorie più pure e a' ricordi più radiosi della redenzione sono venuti. Le fatidiche date, che ci accingiamo a celebrare, sono state oramai circonfuse dalla Storia di una luce che non si estingue, e che si irradia e si irradierà, possente e perenne, su le anime nostre e su quelle avvenire. Degnati di assistere a così portentosi avvenimenti e chiamati a goderne i benefici ineffabili, siamo oggi chiamati, per dovere di cittadini e per fede di italiani, a raccoglierci, a ricordare, a meditare, con gratitudine devota, con affetto profondo, con ardentissima fede.

Cittadini! Il 28 e il 30 ottobre, il 3 e il 4 novembre, ricordi gloriosi, espressioni altissime della religione della Patria, vi trovino in piedi, con le accese speranze, a comprendere e ad assentire. Non è senza fato, nè senza significazione profonda che queste date si intrecciano l'una all'altra e tutte si fondono nel culto verso i morti benedetti e gloriosi, nel ricordo verso coloro che immolarono le giovani vite per la grandezza d'Italia. Alla rivoluzione del 30 ottobre, onde lo slancio cittadino spazzò a Trieste i residui del dominio straniero, all'abbraccio fraterno con l'Esercito liberatore del 3 novembre, alla fulgida decisiva vittoria del 4 novembre, che ridiede all'Italia Madre le naturali non più violabili frontiere, si aggiunse la Marcia su Roma, che tre anni or sono, fissò una nuova èra nella storia dell'Italia, e, con la costanza dei virili propositi, col profondo sentimento del dovere, con la fede pura nel futuro, seppe e volle romanamente rafforzare la Nazione e farla cospirare, con rinnovate energie, al fine supremo della sua ricostruzione morale e materiale, instaurandone gloriosamente le fortune.

Triestini! Sieno sacri questi ricordi al cuore di Trieste, che deve degnamente e italianamente celebrarli, che deve raccogliersi e meditarne la grandezza; e, con la partecipazione fervida e concorde di tutte le classi alle cerimonie commemorative di questi giorni, offrire il migliore tributo di riconoscenza a coloro che furono gli artefici primi non solo della vittoria delle armi italiane, ma della sempre crescente grandezza d'Italia».

La commemorazione
verrà tenuta dal prof. Masi

Per l'orazione ufficiale sulla Marcia di Roma era stato designato l'on. Balbino Giuliano, ex Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che doveva giungere nella giornata di ieri. Un telegramma pervenuto al segretario politico cap. Lupetina, annunciava che per un'improvvisa indisposizione S. E. Giuliano non poteva venire a Trieste. e che in sua vece era stato designato il prof. Chiurlo.

Ieri notte però l'*Agenzia Stefani* comunicava che a sostituire S. E. Giuliano era stato designato il prof. Giorgio Masi, membro del Direttorio nazionale fascista. Il prof. Masi dunque celebrerà lo storico avvenimento con la calda e appassionata eloquenza già nota al pubblico triestino.

L'ordine di mobilitazione della Milizia

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica:

«I signori ufficiali e i militi della Legione sono mobilitati per tutta la giornata di domani 28 corr.

Gli appartenenti alla I.a e alla II.a Coorte, si presenteranno in caserma di via Ferriera per le ore 7 precise.

La 8.a Centuria di Servola, per via ordinaria, raggiungerà questa sede per la medesima ora.

La 7.a Centuria di Muggia, prenderà imbarco sul primo piroscafo che parte da quella città, in modo da portarsi in caserma non più tardi delle ore 7.30.

Precedenti disposizioni date dai signori comandanti di Coorte, contrarie al presente ordine, s'intendono abrogate.

Il Console comandante la Legione: A. Pertot-Ascari».

La consegna del gagliardetto
alla I Coorte della 58.a Legione

Il Comando della 58.a legione S. Giusto comunica:

«Oggi, III anniversario della Marcia su Roma, alle 10.30, sul Colle di S. Giusto, un Comitato cittadino, costituitosi per iniziativa del Fascio femminile triestino, tra le signore dei consiglieri municipali fascisti, consegnerà alla I Coorte di questa Legione il gagliardetto a nome «Luigi Morara-Sassi» nostro valoroso caduto. Madrina del gagliardetto sarà la gentilissima signora Bruna Tamaro, consorte del pro-sindaco comm. dott. Remigio Tamaro. Oratore ufficiale sarà l'avv. comm. Giovanni Melone, membro del Direttorio provinciale del P. N. F. Il Comando della 58.a Legione sarà grato a tutte le autorità militari e civili e a tutte le associazioni cittadine, se vorranno intervenire alla detta cerimonia».

Specchietto delle cerimonie

Ore 10.30: *Consegna del gagliardetto alla I.a Coorte della 58.a Legione, sul piazzale di S. Giusto.*

Ore 12: *Applicazione del Littorio sulla sede dell'Istituto nazionale infortuni, di via del Coroneo N. 21.*

Ore 13.30: *Adunata della Milizia e delle Associazioni in Piazza Unità.*

Ore 15: *Rivista e sfilata della Milizia e grande corteo per recarsi al Politeama.*

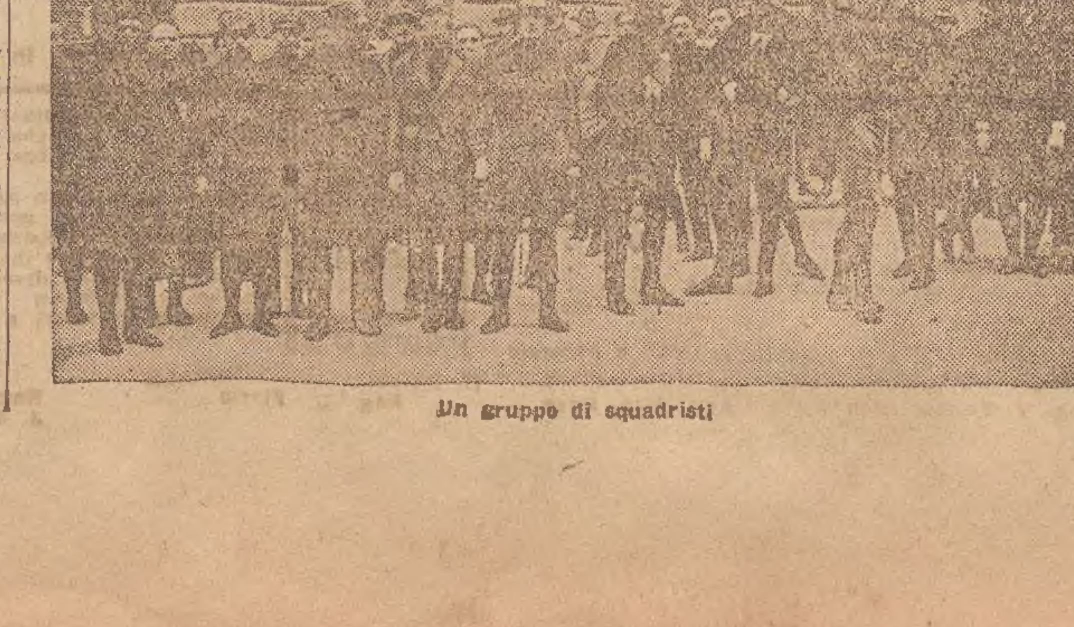
Ore 17: *Commemorazione solenne dell'anniversario della Marcia su Roma, al Politeama Rossetti.*

Gli orari degli uffici e dei negozi

La Giunta municipale ha deliberato la chiusura degli uffici comunali, nell'anniversario della Marcia su Roma ((28 ottobre), alle 13.

Anche tutti gli uffici privati finiscono alle 13. Le scuole fanno vacanza. Tutti i negozi al dettaglio, comprese le macellerie, panetterie e rivendite di carbone si chiuderanno alle 13. Lo stesso orario sarà osservato dai barbieri e parrucchieri. Anche alla Pescheria e sui mercati sarà sospesa l'attività nel pomeriggio.

Come abbiamo già pubblicato, per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma, anche la Commissione di leva ha sospeso la seduta che doveva tenersi oggi e l'ha rinviata al 5 novembre p. v.



Un gruppo di squadristi

Inviti all'adunata

Oltre alle associazioni di cui abbiamo fatto cenno e alle istituzioni fasciste altrimenti convocate, invitano i propri aderenti a partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma le seguenti:

Associazione mutilati e invalidi di guerra. La Sezione dei Mutilati comunica ai suoi soci che la segreteria politica della locale Federazione provinciale fascista invita la sezione stessa a presenziare alla cerimonia della consegna delle medaglie commemorative della Marcia su Roma agli quadristi ed alla celebrazione del III anniversario della Rivoluzione fascista, che avrà luogo al Politeama Rossetti alle 17 del 28 corrente. I soci che intendessero intervenire alla celebrazione sono invitati a riunirsi in sede sociale alle 16 dello stesso giorno.

Società ex perseguitati politici. Il consiglio direttivo della Società ex perseguitati invita i propri consoci a partecipare al corteo commemorativo della Marcia su Roma. Ritrovo alle 14.30 davanti al Caffè Specchi.

Comitato di Trieste dei Veterani e reduci. I soci sono invitati a volersi trovare alle 15 di oggi in sede, via R. Timeus n. 4, per partecipare alla celebrazione del III anniversario della Marcia su Roma.

Sindacato nazionale fascista dei costruttori edili autorizzati. Il Sindacato invita tutti gli iscritti a partecipare alla celebrazione del terzo anniversario della Marcia su Roma, uniformandosi alle disposizioni che saranno pubblicate dalla segreteria provinciale della Corporazione delle professioni intellettuali.

Associazione nazionale granatieri, Sezione giuliana. Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale granatieri invita i propri soci ad assistere alla rivista della M. V. S. N. e a partecipare al corteo. Ritrovo alle 15 dinanzi all'ingresso del teatro Verdi.

Associazione nazionale alpini. I soci sono invitati oggi alle 15, in sede (piazza San Carlo 1) per assistere alla rivista della M. V. S. N. in piazza Unità.

Associazione bersaglieri «Enrico Toti». Il consiglio direttivo comunica a tutti i soci che volessero prender parte al corteo per il III anniversario della Marcia su Roma, di trovarsi presso la sede, alle 15, per recarsi in corpore alla grande adunata che avrà luogo in piazza dell'Unità.

Giovane Italia. Il consiglio direttivo si raduna oggi alle 14.30, al Caffè Garibaldi (piazza Unità), onde partecipare al corteo per il III anniversario della Marcia su Roma.

La celebrazione a Capodistria

Il segretario politico del Fascio di Capodistria ha emanato le seguenti disposizioni per la commemorazione in quella città:

In conformità agli ordini del Gran Consiglio e in seguito a deliberato del locale Direttorio, la celebrazione del terzo anniversario della Marcia su Roma si svolgerà a Capodistria come segue: 1) Tutti i fascisti dovranno indossare dal 28 al 31 corrente la camicia nera. 2) Alle ore 10 del 28 sarà convocato in seduta solenne il Consiglio comunale, con partecipazione delle autorità civili e militari, e il sindaco ricorderà l'evento con apposito discorso. 3) Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno la centuria «N. Sauro» si porterà a Trieste per sfilare nella grande rivista colà organizzata. Alla sera rappresentazione di gala della Compagnia dramamtica Micheluzzi al Teatro Ristori, con «Fiammata». Dopo il primo atto l'attore Lodovico Noselli dirà «Il Saluto Italico» di Giosue Carducci. Negli intervalli l'orchestrina studentesca suonerà inni patriottici. 4) Alle 19.30 del 29 tutti i fascisti, le donne fasciste, gli avanguardisti e i Balilla si aduneranno nella sala del Ridotto del Teatro Ristori, con gagliardetti, per ricordare intimamente e con speciale cerimonia la fausta ricorrenza.

E' obbligo assoluto per ogni fascista, che sarà severamente controllato: a) d'indossare la camicia nera dal 28 al 31; b) d'imbandierare la propria casa il giorno 28 e di illuminare le finestre la sera; c) di presenziare alla seduta del Consiglio comunale la mattina del 28; d) d'intervenire infallibilmente all'adunata indetta per le ore 19.30 del giorno 29 nella sala del Ridotto del Teatro Ristori, ove sarà fatto l'appello nominale.

La Marcia su Roma festeggiata nella scuola privata di via Cesare Battisti. Ieri nell'aula maggiore della scuola elementare privata di via Battisti, radunati tutti gli allievi dell'istituto, compresi quelli del suo ginnasio, il direttore didattico sig. Luigi Crociato, tenne un infiammato discorso, che terminò in un'ovazione clamorosa all'Italia e col saluto alla bandiera. «Domani — disse l'oratore — ricorre il terzo anno dacchè le camicie nere, sotto la condotta del loro Duce Benito Mussolini, vanno trionfalmente per le nostre città, pionieri d'un'era nova, forte, resistente, conservatrice. In breve sintesi descrisse gli orrori del bolscevismo, a cui i fascisti si opposero salvando l'Italia, e concluse inneggiando al Re, a Benito Mussolini e all'Italia.

Una commemorazione scolastica. Oggi alle 11, nella sala maggiore degli istituti scolastici privati «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (I piano sinistra), il prof. Rodolfo Wagnest commemorerà il III anniversario della Marcia su Roma.

Il littorio sulla sede dell'Istituto nazionale d'assicurazione. Uniformandosi al desiderio del Direttorio provinciale del partito nazionale fascista che tutti gli edifici costruiti dopo la data della Marcia su Roma venissero fregiati del littorio come segno indelebile dell'era fascista, l'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia e Zara in Trieste, ha fatto scolpire nel proprio palazzo - sede, in via del Coroneo N. 21, una targa recante, intrecciato artisticamente con la data dell'inaugurazione del palazzo, l'emblema del fascio. L'opera fu eseguita su disegni e sotto la direzione dell'arch. Umberto Nordio.

La targa verrà inaugurata oggi, alle 12.

Decesso. Ieri mattina si spense l'ottimo Giuseppe Bencich, capo macchinista alle Officine grafiche de «La Editoriale Libraria», il quale fu per ben 55 anni, a tutti i lavoratori di Trieste, nobilissimo esempio di rettitudine, di attività indefessa e di devozione alla causa nazionale anche in tempi estremamente difficili. In riconoscimento del dovere da lui onestamente compiuto con integrità e fermezza e per i suoi sentimenti ispirati a viva italianità, l'ottimo concittadino era stato insignito, or fa un anno, dal Governo nazionale, della Stella al merito del lavoro, e fu il primo tra tutti i lavoratori giuliani a ottenere tale distinzione. Condoglianze ai congiunti.

Esposizione di quadri e scultura. Dal 1.o al 15 novembre il Circolo di beneficenza e coltura «A. Manzoni» (viale XX Settembre N. 39), apre una mostra di pittura e scultura dei signori O. Dorbes e M. Mascherini. L'orario è fissato dalle 10 alle 13 e dalle 16

Per la celebrazione della Vittoria

La sezione dell'Associazione mutilati comunica:

«L'altra sera, nei locali della Sezione dei Mutilati, che si è resa promotrice di solennizzare nel modo più degno il VII anniversario della Vittoria, ebbe luogo un convegno fra le presidenze delle varie sezioni combattentistiche, per gli opportuni accordi. Alla riunione presero parte due ufficiali del Comando della locale Divisione militare. Dopo serena discussione, si è stabilito di nominare un comitato esecutivo, composto d un rappresentante della Mutilati, della Veterani e Reduci, degli Arditi e degli Alpini, per concretare, d'accordo con le autorità civili e militari il programma della fausta ricorrenza. In quella occasione i mutilati e i combattenti lanceranno un proclama alla cittadinanza. Le varie presidenze si riuniranno ancora una volta nella sede dei mutilati per l'approvazione del programma. Quelle associazioni che non hanno ricevuto l'invito sono pregate di inviare la loro adesione alla locale Sezione dei mutilati».

La consegna della medaglia d'oro
al cav. dott. Pompeo Robba

Ieri, alle 21, numerosissimi fascisti convennero nella sala Dante per la cerimonia di consegna di un'artistica pergamena e di una medaglia d'oro al cav. uff. dott. Pompeo Robba, in segno di riconoscenza per la sua attività disinteressata in favore dei fascisti tratti davanti ai tribunali nel periodo più difficile dell'attività squadrista.

Erano presenti quasi tutti gli squadristi della vecchia guardia, numerosi ufficiali della M. V. S. N. con il console Pertot-Ascari e i comandanti della Coorte «Morara-Sassi» Martini e Bidoli, molte signore del Fascio femminile e largamente rappresentati erano pure i vari Sindacati fascisti. Alle 21, salutato da scroscianti applausi, entrò nella sala l'avvocato Robba, accompagnato dal segretario provinciale cap. Lupetina. Salito sul podio l'avv. Robba salutò romanamente i presenti che, in piedi, l'acclamarono calorosamente. Per molto tempo nella sala echeggiarono gli evviva e gli alalà all'indirizzo del valoroso difensore.

Ritornato il silenzio, prese la parola il cap. Lupetina che, in un elevato discorso, enumerò le molte disinteressate e generose prestazioni del dott. Robba, ricordando la sua instancabile opera di giurista. «All'avvocato Robba — disse l'oratore — non porterò solo il vostro saluto, ma anche quello del Sindaco e dei consiglieri fascisti, che non poterono intervenire alla cerimonia». Quindi, finito il suo discorso, il cap. Lupetina, fra gli applausi vivissimi, abbracciò il dott. Robba, mentre tutti i presenti, in piedi, lo salutavano romanamente acclamandolo. Lo squadrista Mario Forti, salito sul podio, appuntò sul petto del festeggiato la medaglia d'oro, abbracciandolo. La signora Franca, del Fascio femminile, gli porse quindi un ricco mazzo di fiori stretti da un nastro tricolore, che il cav. Robba, profondamente commosso, baciò.

Gli applausi e le acclamazioni durarono parecchi minuti. Poscia il dott. Robba, con la voce rotta dall'emozione, pronunciò un discorso di ringraziamento e di saluto. «Troppa ricompensa avete voluto darmi — disse l'oratore — a me, che non feci mai nulla di più di quello ch'era il mio dovere. E se, come disse il cap. Lupetina, vi ho assistito e difeso, vi assicuro che tutto ciò era di maggior conforto a me che a voi». L'oratore vorrebbe continuare, ma la commozione gli chiude la strozza e conclude ringraziando caldamente tutti i presenti.

Il cap. Lupetina consegna quindi all'avvocato una ricca pergamena, offerta dagli squadristi e artisticamente disegnata dallo squadrista Polli. La pergamena porta una calorosa, affettuosa dedica. Il cap. Lupetina lesse quindi un telegramma da spedire all'on. Mussolini, che suona: «Gli squadristi di Trieste, adunati per onorare l'avvocato Pompeo Robba, strenuo difensore della prima ora, assertore infaticabile loro diritti nel campo della legge, rinnovano giuramento fedeltà illimitata al Duce e alla disciplina del fascismo invincibile».

Al canto degli inni fascisti la cerimonia ebbe fine e quindi la sala si sfollò lentamente. Sulla strada i fascisti improvvisarono un'entusiastica dimostrazione al dott. Robba.

L'on. Suvich proposto dalla Commissione Reale per la Commissione prevista dal Trattato di Rapallo

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia comunica:

In seguito alla legge 21 febbraio 1923, N. 281, con cui fu data esecuzione agli accordi generali conclusi fra l'Italia e la Jugoslavia (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 1923, N. 48) e in base all'art. 12 degli accordi stessi, furono istituite tre Commissioni per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli Enti locali, le cui circoscrizioni territoriali avevano subite variazioni con l'applicazione del Trattato di Rapallo.

Dette commissioni, con competenza, per l'ex Provincia di Gorizia e Carniola la prima, per l'Istria, Veglia e Castua la seconda, per la Dalmazia la terza, sono composte di sei delegati effettivi e sei supplenti, nominati dai Governi italiano e jugoslavo in eguali proporzioni, e di esse fanno parte, oltre ai rappresentanti dei Ministeri interessati, anche i delegati delle rispettive amministrazioni provinciali, in rappresentanza degli enti locali.

La Reale Commissione straordinaria ha ora deliberato di proporre alla r. Prefettura, per la designazione al Ministero dell'Interno, cui spetta la nomina definitiva, l'on. comm. avv. Fulvio Suvich, quale rappresentante degli enti locali della Provincia di Trieste nella rispettiva Commissione.

Il decreto sull'obbligo dell'italiano nei tribunali

Abbiamo da Roma, 27:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 15 ottobre 1925, n. 1796, circa l'obbligo dell'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno, salvo le eccezioni stabilite nei trattati internazionali per la città di Fiume; nonchè il R. decreto 11 settembre 1925, n. 1798, sull'applicazione dell'imposta camerale principale sugli esercenti industrie e commercio del distretto della Camera di commercio di Fiume.

Le prove ufficiali del «Viminale». Questa mattina avranno luogo le prove ufficiali della seconda motonave del Lloyd «Viminale», gemello dell'«Esquilino», che in questi giorni ha terminato felicemente il suo primo viaggio.

Importazione di libri e articoli scolastici in Bulgaria. Secondo una recente disposizione delle dogane bulgare i libri scolastici e i prodotti chimici necessari all'insegnamento sono esenti da dazio qualora siano stati ordinati dalla direzione delle scuole e non sieno prodotti fabbricati nel paese. Però perchè la dogana possa consegnare esenti da dazio tali forniture scolastiche è necessario che le ordinazioni sieno fatte in base a contratto diretto tra la direzione della scuola e la fabbrica o venditore estero e non già a mezzo d'intermediari, agenti o altri anche se la merce sia poi indirizzata direttamente alla scuola. Perciò il direttore della scuola deve volta per volta rilasciare una dichiarazione in cui attesti che l'ordinazione è difatto avvenuta direttamente tra

Il decreto per lo stanziamento
dei 152 milioni per il nostro porto

Abbiamo da Roma, 27:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Per il ripristino ed il completamento delle opere portuali nel porto di Trieste, da eseguirsi a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, è destinata sui fondi di cui al R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932, la somma di lire 42 milioni, da erogarsi in quattro esercizi finanziari in relazione allo sviluppo dei lavori, a decorrere dall'esercizio 1925-26. Alla detta spesa di lire 42 milioni, come a tutte le altre occorse o che saranno necessarie in seguito per il porto di Trieste, saranno chiamati a contribuire nella misura complessiva del 20 per cento le provincie ed i comuni che abbiano interesse alla costruzione, al miglioramento e alla conservazione di detto porto, secondo l'elenco che verrà approvato a norma del testo unico di legge 2 aprile 1855, n. 3095. Detti contributi saranno liquidati e riscossi a norma dell'art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 542.

Art. 2. Per l'attrezzatura dei moli e delle calate, compresi i mezzi meccanici di sollevamento, per la costruzione degli hangar, dei magazzini di deposito, con le dotazioni relative, opere varie di raccordo e di collegamento ferroviario e di completamento, il Ministero delle Finanze è autorizzato ad anticipare attraverso l'azienda dei Magazzini Generali di Trieste la somma di lire 110 milioni da stanziarsi nella categoria «movimento di capitale», in quote annuali eguali, in sette esercizi finanziari, a decorrere dal 1925-26 e da corrispondersi in correlazione allo sviluppo dei lavori portuali. Sulle somme corrisposte sarà dovuto un interesse annuo del 6 per cento.

Art. 3. La responsabilità dell'azienda dei Magazzini Generali è limitata alla regolare erogazione dei fondi somministrati dal Ministero delle Finanze e alla regolare ed effettiva esecuzione delle opere da eseguirsi secondo i progetti approvati nei modi di legge dai competenti organi del Ministero dei Lavori Pubblici. Le opere di carattere urgente, d'importo non superiore alle lire 500.000, potranno essere eseguite, previa autorizzazione dell'ispettore locale del Genio civile, salvo controllo in sede di consuntivo da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e salva sempre la responsabilità per la regolare esecuzione delle opere stesse, a norma del precedente comma del presente articolo.

Art. 4. E' istituita per 50 anni, a decorrere dal 1.o gennaio 1927, una tassa di lire 0.50 per tonnellata su tutte le merci sbarcate o imbarcate nel porto di Trieste. Sono esenti tutti i prodotti e generi di approvvigionamento locale provenienti dai centri agricoli di rifornimento della Venezia Giulia. All'accertamento, riscossione e versamento della tassa stessa, procederà la Direzione delle Dogane, con le modalità da fissarsi dal Ministero delle Finanze.

Art. 5. Il provento della tassa di cui all'art. precedente sarà devoluto all'erario dello Stato a titolo di rifusione delle somme somministrate come all'art. 1, secondo comma, e dei relativi interessi. Le somme eccedenti la quota annuale di ammortamento per capitali e interessi saranno accantonate durante il periodo della concessione a favore dell'azienda dei Magazzini Generali, per essere destinate a lavori del porto.

Art. 6. Il ministro per le Finanze è autorizzato a introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Art. 7. Con decreto del ministro per le Finanze, di concerto con quelli per i Lavori Pubblici e per le Comunicazioni, saranno stabilite le norme per l'esecuzione del presente decreto, anche per quanto riguarda la vigilanza affidata al Ministero delle Finanze sull'erogazione dei fondi autorizzata a norma degli articoli precedenti. Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Apertura di un corso speciale per macchinisti per motonavi all'Istituto industriale. Il R. Istituto industriale inizia un terzo turno del corso speciale per macchinisti per motonavi.

Il corso, al pari di quelli precedenti, sarà diviso in due parti: teoria e pratica; la parte teorica si svolgerà nella sede del R. Istituto industriale (via C. Battisti N. 31) e la parte pratica nelle officine di stabilimenti industriali, di cantieri e sulle navi delle società di navigazione.

Il numero dei partecipanti al corso resta limitato a 40; sul soprannumero decide di volta in volta il direttore, con riflesso ai posti disponibili. Vi possono essere ammessi come frequentanti ordinari: a) ingegneri meccanici e navali; b) macchinisti in prima; c) macchinisti in seconda e terza.

A parità di titoli e di condizioni, e sempre premesse le qualifiche nautiche complete, avranno la preferenza quegli aspiranti che già all'atto dell'inscrizione si trovano al servizio di quelle società armatoriali che nell'attuale periodo costruiscono o eserciscono delle motonavi.

Le condizioni di ammissione e il regolamento per questo corso sono affissi all'albo dell'Istituto entro le 17 del giorno 7 novembre a. c. Le lezioni teoriche verranno iniziate il giorno 10 novembre, alle 18; le esercitazioni pratiche il giorno 12 novembre, secondo un turno prestabilito.

L'assemblea generale dello Sci Club Trieste. La Direzione dello Sci Club Trieste (Società Alpina delle Giulie) convoca i soci all'adunanza generale ordinaria che si terrà nella sede sociale (piazza S. Carlo 1) giovedì 29 corrente, alle 20. Ordine del giorno: Fissazione del canone sociale; determinazione delle manifestazioni sociali nella stagione 1925-26; partecipazione a gare e campionati; noleggio e acquisto sci e bastoni.

La prima conferenza dell'Università popolare. Domani alle 20.45, nella sala massima di via Coroneo 15, il chiarissimo prof. Ruggero Palmieri, che per più anni fu capo dell'ufficio stampa alla R. Ambasciata di Madrid e ha visitato ogni angolo e studiato in tutti i suoi aspetti la Spagna, terrà una conferenza su «La settimana santa a Siviglia». In essa il valoroso oratore, dopo aver premesso dei cenni più generali sul popolo e sui costumi della nazione sorella, descriverà uno dei più pittoreschi quadri di vita spagnola, la settimana santa di Siviglia.

Una conferenza aneddotica al Circolo Manzoni. Domani il signor G. L. Curiel terrà nella sala del Circolo di beneficenza e coltura «A. Manzoni» (viale XX Settembre 39) una conferenza aneddotica dal titolo «Tra le quinte». L'ingresso è libero anche ai non soci.

L'orario degli «Amici del libro» durante le feste. Oggi gli uffici degli «Amici del libro» rimangono aperti per tutti i servizi, biblioteca compresa, sino alle 14 soltanto, un'ora di più comunque degli altri uffici, per facilitare ai soci il ritiro e la consultazione dei libri. Lo stesso orario sarà osservato nei prossimi giorni, quando i negozi si chiuderanno alle 13; nei giorni in cui i negozi rimarranno completamente chiusi, nemmeno gli uffici sociali apriranno.

Festa nazionale turca. Ricorrendo la festa della Repubblica turca, il signor viceconsole Fahry Bey, titolare del locale viceconsolato, riceverà domani, giovedì, nella sua sede, dalle 11 alle 13 la colonia

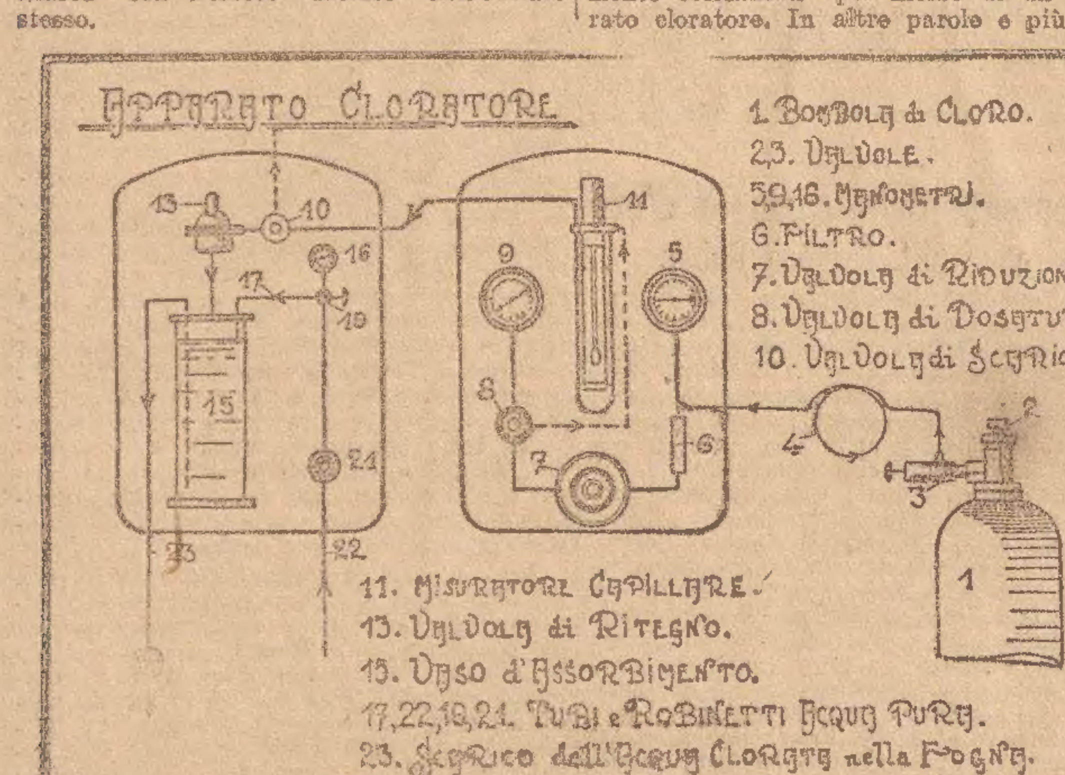
L'ospedale della Maddalena

Quello che era e quello che è

Lassù, dove ha termine S. Giacomo, sulla groppa più alta del colle della Maddalena, è l'ospedale omonimo, un vero tempio del dolore umano, reso più grave dalla solitudine cui generalmente sono, per necessità, sottoposti gli ammalati ivi raccolti.

I grandi centri urbani hanno dovuto separare i propri ammalati affetti da malattie contagiose dagli altri da cui il contagio non sia da temere, onde il sorgere di speciali luoghi di ricovero e di cura la cui organizzazione dipendente da speciali esigenze suggerite dalla scienza medica, differisce da quella nota e comune agli altri ospedali.

Generalmente sorgono lontano dall'abitato, senonchè, per il rapido espandersi dei tentacoli cittadini, avviene — come a Trieste — che in breve volgere d'anni l'ospedale inizialmente costruito in piena campagna, finisca con l'essere incluso nell'abitato stesso.



Comunque, quello della Maddalena si può considerare come in luogo felice per postura e areazione e — diciamo pure — per concetto direttivo nella costruzione, ripartito com'è in separati padiglioni, allegrato dal verde degli alberi e da dovizia di fiori, prospiciente sul mare che domina tutto avanti a sè.

Scorrere attraverso le sale, lungo le corsie bianche ai cui lati sono i letti sui quali giacciono i derelitti affetti dai mali più letali, per chi non abbia un cuore resistente al contatto delle maggiori miserie umane è dura fatica sentimentale, ma nel contempo insegnamento e monito. Nulla infatti di più straziante dei visi delle povere tisiche nel cui cereo pallore è disegnata la pertinacia di una lenta e inguaribile sofferenza. Niente di più commovente degli innocenti bambini racchiusi in piccoli compartimenti vetrati, acciocchè non si contagino fra loro e non contagino il personale addetto. Ivi trovano posto la difterite, la scarlattina, la tosse canina, tutti insomma i mali, fra i più gravi, che affliggano i teneri corpi dei nostri bambini. E altrove i tifosi, macilenti, dall'aria di attossicati, il cui sguardo atono erra nello spazio, incapace di fissare cosa alcuna.

* * *

L'ospedale ha una capacità per 400 ammalati, di cui 150 tubercolosi. Or se in termine generale sembra bastevole ai bisogni normali della città, in particolare il reparto per tubercolotici è insufficiente. Sta di fatto che mentre gli altri reparti hanno nella comune dei casi disponibili, quello dei tubercolotici appare ed è effettivamente saturo. Anzi parecchi ammalati affetti da tubercolosi sono rimandati per mancanza di spazio, nonchè di mezzi.

L'ospedale così com'è appare rinnovato. Chi lo vide nel 1921 e torna a rivederlo ora, ha la soddisfazione di constatare che in questi ultimi anni si è fatto molto onde migliorarne le condizioni igieniche, rimodernare gli ambienti, porre l'istituto, insomma, alla pari dei migliori del genere esistenti altrove.

L'opera di rinnovamento venne iniziata nel 1922. La perseveranza amorosa e intelligente dell'allora nuovo direttore, dott. Steindler, le premurose cure degli assessori cav. Costanzo e cav. Comici, la collaborazione dell'Ufficio tecnico municipale nonchè di quello per l'igiene, sono servite a riparare al deperimento veramente grande e visibile a chiunque, subito dall'ospedale durante gli anni di guerra.

D'altro canto, a parte i danni cagionati dalle straordinarie contingenze della guerra, esistevano già delle manchevolezze iniziali, come ad esempio quella dell'acqua corrente, la quale per essere l'ospedale in alto, veniva il più delle volte a mancare.

Ognuno può immaginare di quali inconvenienti fosse cagione la irregolarità nella fornitura di acqua corrente, trattandosi di un ospedale in cui l'acqua è elemento fondamentale per le indispensabili cure igieniche dei locali e degli ammalati.

Si è provveduto. Cioè, sarà provveduto fra giorni, allacciando l'ospedale alla conduttura dell'altipiano.

Altro inconveniente originario e certo più grave di quello della irregolarità del rifornimento di acqua potabile, consisteva — è concesso ora adoperare il tempo passato — nell'imperfezione del sistema di smaltimento delle acque e dei materiali di rifiuto.

E' facile comprendere l'importanza che assume il sistema di fognatura di un istituto come quello della Maddalena, nei riflessi della popolazione tutta. Ove sia difettoso, costituisce per sè solo il più agevole veicolo per la diffusione dei morbi di cui è indispensabile evitare il minimo contagio. Or fino alla prima metà di quest'anno, l'ospedale della Maddalena era solamente in parte provvisto di una rete di smaltimento delle acque di rifiuto provenienti — pardon — dalle latrine, dai bagni, dai lavandini per gli ammalati.

Vi si provvedeva, è vero, come si poteva, per evitare i contagi: con recipienti — i bottini — trasportati poi a mano in luogo in cui le feci, mescolate a torba, venivano bruciate, ma gli scoli degli altri recessi, per quanto certamente infetti, andavano a scaricarsi nei canali pluviali, lungo la via dell'Istria. Per il padiglione dei tubercolosi c'era un'apposita fognatura i cui rifiuti venivano sterilizzati, per quanto insufficientemente.

Insomma, ed è questo che bisogna ritenere all'infuori dei particolari tecnici, i quali per il pubblico dei lettori hanno un'importanza relativa; insomma, parte delle acque infette venivano convogliate negli stessi canali che raccolgono le acque piovane, da cui si dirigevano per una valletta — a scoperto — sboccante presso il porto del deposito legnami a Servola.

Lungo il suo corso, il rigagnolo, non d'acque dolci nè chiare nè tampoco fresche, veniva utilizzato per abbeverare le... ortaglie che poi erano vendute sui mercati!

Ciascuno tragga da ciò le conseguenze. Ebbene: si è provveduto, e di ciò va data ampia lode ai valentuomini che superando difficoltà varie le quali oltre che finanziarie erano di natura tecnica, hanno eliminato completamente un pericolo materiale e un incubo morale che pesavano su tutta la città.

Il progetto, nonchè la direzione del lavoro, vennero affidati ad uno specialista in materia, l'ing. Cambon, autore dell'assai più vasto disegno della fognatura di cui per ragioni che sarebbe lungo dire o ripetere, chè l'argomento trattammo già diffusamente su queste stesse colonne — si attende con giustificata impazienza l'inizio dei lavori.

L'ing. Cambon si disimpegnò dell'incarico da par suo. L'opera, ormai compiuta, venne ideata e costruita in base ai concetti scientifici e alle applicazioni più progrediti, ed è la prima del genere che esista in Italia.

Le acque, i rifiuti, le feci, sono perfettamente sterilizzati per mezzo di un apparato cloratore. In altre parole e più semplicemente, nei liquidi infetti viene immessa un certa quantità di cloro capace di uccidere i batteri esistenti. Tale apparecchio, di cui diamo qui lo schizzo, venne inventato in America nel 1912, dal dott. Ornstein. Il cloro, fornito dalle apposite bombole allo stato liquido, passa, allo stato gassoso, in un vaso di assorbimento, nel quale viene disciolto in certa quantità di acqua, tratta dalla conduttura ordinaria. Quindi la miscela — matematicamente regolabile — è immessa nel collettore principale della fognatura, mescolandosi alle acque lorde, che si scaricano poi in un sistema di pozzi e di vasche di decantazione. Con 20 grammi di gas cloro si ottiene la perfetta sterilizzazione di un metro cubo di acque di rifiuto.

I vantaggi sono notevoli: spesa minima, manutenzione facile, esattezza nella dosatura del cloro, di cui è evitata qualsiasi manipolazione sempre pericolosa.

L'apparato in discorso, in America e in Germania è applicato su vasta scala per la sterilizzazione delle acque potabili. Nell'America del nord si calcola che la quantità d'acqua potabile così resa sterile e immune perciò da qualsiasi principio patogeno, in un giorno corrisponde a quella media che vuotano le cateratte del Niagara in un'ora.

Ciascun reparto dell'esercito americano operante in Francia durante la guerra, era munito di un apparato simile.

Le vasche infine servono per mantenere le acque lorde a più lungo contatto col cloro, nonchè a dividere i materiali solidi da quelli liquidi. Il sistema ingegnoso fa sì che, pur stando da presso alle vasche di decantazione colme non certo di materie benodoranti, l'olfatto non risenta nessuna esalazione spiacevole.

Si può, in una parola, affermare che il nuovo impianto raggiunga perfettamente lo scopo e garantisca la città dai pericoli che certamente rappresentava il convogliamento dei liquidi non perfettamente sterilizzati dal recinto dell'ospedale.

Sia data lode perciò a coloro che contribuirono all'attuazione dell'opera: al direttore dell'ospedale, dott. Steindler, cui si deve l'iniziativa, al direttore dell'Ufficio d'igiene, dott. Lius, all'ing. Cambon, ideatore e costruttore; e all'amministrazione comunale che, invero, si dimostrò premurosa e generosa assai nel porre a disposizione i fondi necessari.

La spesa, del resto, non superò le 135 mila lire: 65 per l'impianto di sterilizzazione e 70 per la fognatura propriamente detta.

* * *

Va infine rilevata la sistemazione della lavanderia, la quale fino ieri funzionava in un promiscuità di persone e di cose pericolosa.

Venne a ciò acquistata una nuova cella di sterilizzazione: un'enorme cilindro metallico nel quale vengono scaricati le biancherie, i materassi, gli abiti, tutto ciò, insomma, che abbia avuto contatto con gli ammalati, e quindi sottoposto all'azione di altissimo calore. L'accesso al locale delle biancherie sporche fu isolato; il resto imbiancato, ripulito, ricolorito.

In atto è il progetto per la costruzione di un edificio che igienicamente corrisponda alle esigenze per l'accettazione degli ammalati. Fin'ora gli ammalati sono trasportati dall'ambulanza attraverso la porta comune a tutti e quindi — per necessità — assegnati a un reparto senza che s'abbia talvolta il mezzo e il tempo onde accertare con sicurezza scientifica la natura del male di cui sono affetti. Esiste un padiglione disoccupato all'estremità nord dell'ospedale che vuole essere riattato. Quando che sia — e speriamo ben presto —, gli ammalati verranno accolti da un'apposita porta e quindi posti in questo padiglione di osservazione munito perciò di box ciascuno destinato a una delle malattie infettive.

Questo l'ospedale della Maddalena qual'è oggi e quale sarà domani certamente, chè le generose premure dell'amministrazione comunale non si arresteranno al fin qui compiuto, compresa com'è dalla necessità di dotare Trieste di un ospedale modello per le malattie infettive.

Ma qual'è oggi presenta un aspetto assai confortante. L'ordine, la pulizia in ogni reparto denotano una cura costante, assidua, intelligente dei suoi dirigenti, i quali nell'esercizio della loro professione, che nel contempo è un vero apostolato, vi spendono la migliore parte di se stessi.

Seduta del Consiglio comunale

Il sindaco sen. Pitacco ha fatto pervenire ai consiglieri comunali l'invito a un'adunanza straordinaria che si terrà nella solita sala domani, giovedì, alle 19.30.

L'ordine di trattazione comprende le comunicazioni della presidenza e la ratifica di una serie di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale in quest'ultimo tempo.

I mobili del Castello di Miramar

restituiti a Trieste

Si trova da lunedì a Trieste l'illustre comm. Ettore Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera, di cui sono note le benemerenze come commissario del nostro Governo per ottenere dagli Stati ex nemici la consegna dei beni artistici che spettano per legittimo diritto all'Italia.

Il comm. Modigliani non è giunto solo. Contemporaneamente sono arrivati da Vienna otto furgoni, contenenti la prima metà dei mobili e degli arredi che decoravano il castello di Miramar, consegnati dal Governo della Repubblica austriaca al nostro Governo.

L'illustre direttore della Pinacoteca di guerra, al cui appassionato zelo e alla cui fine avvedutezza di negoziatore erano riusciti in questo campo fin dall'indomani dell'armistizio i più difficili incarichi, era stato incombenzato di condurre a bene anche questa restituzione dei mobili di Miramar, ottenuta diplomaticamente dall'Italia in base a una convenzione speciale fatta nel 1924 tra i due Governi, in dipendenza delle pattuizioni del Trattato di Saint-Germain. La missione non incontrava difficoltà presso il Governo austriaco, che si mostrava anzi ben disposto a mantenere lealmente la propria parola; ma urtava — come abbiamo accennato altra volta — in difficoltà materiali ben più più gravi, in quanto le cose di Miramar, confuse con altri oggetti di paesi evacuati dall'Austria, si trovavano sparpagliate a Vienna in numerosissime sedi ufficiali ed anche private. Il rintracciamento, l'identificazione e la raccolta furono dunque non poco laboriose; ma infine riuscì al comm. Modigliani di raccogliere e di far mettere a sua disposizione tutto intero il mobilio dell'ex castello imperiale, con tutti gli arredi e gli altri materiali dei quali era desiderato il ripristino.

La spedizione giunta lunedì a Trieste rappresenta, dicemmo, la metà del materiale completo. Gli oggetti di Miramar partirono da Vienna quattro o cinque giorni or sono, con gli stessi furgoni del Deposito mobilio di Corte; arrivati a Trieste furono posti sotto stretta vigilanza dai carabinieri, e oggi con gli stessi mezzi e la stessa vigilanza furono trasportati al castello di Miramar, dove per il momento, a quanto ci consta, non potranno ancora essere collocati a posto.

Fra un paio di mesi giungerà la seconda spedizione, con la quale tutto sarà restituito, e il Castello potrà essere rimesso nelle identiche condizioni di prima della guerra. Come ciò possa avvenire nel miglior modo desiderabile, e quali provvedimenti in generale abbiano ad essere presi per il castello di Miramar, ci riserviamo di dire uno dei prossimi giorni, con la sincerità e la serietà che richiede un argomento di importanza massima per la nostra città, data la suggestione esercitata dallo storico castello sui molti forestieri che vengono a Trieste.

Intanto, nel dare la lieta notizia del ritorno dei mobili di Miramar, una calda parola di gratitudine vi deve essere aggiunta per il comm. Modigliani, che con la ricomposizione integrale di questo mobilio diviso e disperso si è guadagnato nuovo e segnalato titolo di benemerenza per il patrimonio di storia e d'arte di queste provincie.

Il conte Omati nominato generale

Il colonnello dei carabinieri, conte comm. Vittorio Omati, è stato in questi giorni promosso a generale.

Il conte Vittorio Omati è una delle più caratteristiche e simpatiche figure di ufficiale del r. Esercito; parlare di lui a Trieste è superfluo, in quanto fu uno dei primi ufficiali a giungere nella città redenta, dove per le sue eccezionali qualità di gentiluomo e di militare seppe conquistarsi rapidamente la più larga considerazione. Ma l'occasione è propizia per mettere in luce di lui una parte di attività che è rimasta, soprattutto per volontà sua, nell'ombra, mentre costituisce forse la pagina più bella della sua vita di ufficiale e di italiano.

Vittorio Omati, molto prima della redenzione di Trieste, ed anche molto prima della guerra, alla nostra città era legato da un vincolo di amore che gli fece per oltre tre lustri, anche in tempi di oscuri Governi, organizzare, dirigere e svolgere alle dipendenza della r. Marina, un'azione irredentistica tutta intesa a preparare la coscienza del Paese verso la comprensione della questione adriatico-trentina, ed anche a preparare per il Paese quello che in guerra sarebbe stato uno strumento indispensabile di successo: il servizio informazioni.

Come Vittorio Omati abbia svolto questa sua azione sanno tutti i patriotti triestini e istriani, che nel decennio che precedette la conflagrazione europea ebbero modo di collaborare con lui attraverso quel centro di raccolta e di coordinamento di notizie, che egli aveva saputo costituire intorno al suo ufficio di Venezia. Come egli poi seppe, sia nel periodo della neutralità, sia negli anni di guerra, mettere a profitto la sua attività preparatoria, valorizzando anche gli elementi che di quella preparazione erano stati con lui ignoti artefici, sanno tutti i volontari irredenti rifugiati a Venezia o passati per Venezia, che lo consideravano come il loro «buon papà». Lo sanno S. E. Banelli e l'on. Suvich, Vittorio Fresco, Giovanni Menesini, e tutti i compagni d'arme di questi valorosi; di Nazario Sauro in particolare il conte Omati fu inseparabile, sia nel periodo della preparazione storica, sia in quella dell'azione. Molto aiuto ebbe il martire istriano da Vittorio Omati, e si può ben dire che la grande figura del Capodistriano non avrebbe forse potuto aver modo di trovare l'occasione per le grandi gesta che lo hanno inquadrato eternamente nella storia d'Italia, se in quel buono e affettuoso colonnello dei carabinieri a Venezia non avesse trovato uno spirito di comprensione tanto aperto e tanto efficace.

Ma con la guerra non finì l'attività del conte Omati. La piaga di Fiume era aperta. A Trieste l'agitazione fiumana trovò in Vittorio Omati, nel periodo del Governo di Nitti, un ausiliario preziosissimo, come sanno il comandante d'Annunzio e tutti i legionari. Ma per il colonnello Omati fu causa di disgrazia. L'aver sostenuta la causa santa di Fiume gli valse il diniego alla promozione a generale, cui aveva diritto, dopo aver dedicato 40 anni di devoto servizio, cioè tutta la vita, a favore del proprio Paese.

Ora il Governo di S. E. Mussolini ha voluto riparare, rendendo finalmente giustizia a questo ufficiale e patriotta esemplare.

La notizia di questa promozione sarà certamente appresa a Trieste con la più viva soddisfazione, ed alle molte felicitazioni che perverranno al gen. Omati in questa circostanza, aggiungiamo anche le nostre vivissime.

Corsi speciali all'Istituto industriale. Nel R. Istituto industriale è aperta l'inscrizione ai seguenti corsi serali e domenicali: 1) Corso speciale sulle macchine termiche (macchine a vapore, caldaie, motori a scoppio). Vi sono ammessi tutti i licenziati dal corso triennale (sezione meccanica) della Scuola professionale per artieri. La durata del corso sarà quella dell'anno scolastico.

2) Corso speciale per taglio e cucito biancheria (da dosso: per bambini, da donna e da uomo). Il numero massimo ammesso è di 60, diviso in due classi. Vi sono ammesse ragazze che abbiano compiuto almeno 14 anni, e donne; avranno la preferenza apprendiste ed esercenti di questo ramo d'industria. La durata del corso sarà quella dell'anno scolastico.

Le iscrizioni a questi due corsi si assumono nella segreteria dell'Istituto a tutto 5 novembre a. c. giornalmente dalle 17 alle 19; la tassa d'inscrizione è di lire 10, più 10 centesimi per la marca da bollo per la ricevuta.

I crediti verso l'Austria e la Germania

dei cittadini regnicoli

L'avv. Carlo Boccini ci comunica:

«Sento il dovere di richiamare l'attenzione dei cittadini ex regnicoli su quanto fu concordato il 14 febbraio 1925, fra il nostro Governo e i Governi germanico e austriaco circa la procedura da seguirsi per conseguire il pagamento di crediti, per qualsiasi titolo, vantati verso i precitati Governi germanico e austriaco. In forza dei trattati di Versailles e di San Germano (paragrafo 4 dell'allegato alla sezione IV della parte X), ai cittadini ex regnicoli compete un compenso per i danni sofferti a causa di atti commessi dalla Germania e dall'Austria nel periodo fra il 28 luglio e i 124 maggio 1915, nei confronti del Governo austriaco e fra il 24 luglio 1914 e il 28 agosto 1916, nei confronti del Governo germanico. L'indennizzo deve essere determinato da un arbitro che ha sede in Roma ed al quale devono essere rimesse le istanze con le norme procedurali e con le modalità stabilite nel regolamento arbitrale.

Chiunque, quindi, nei periodi sopra indicati avesse avuto dal Governo austriaco o da quello germanico requisite delle merci, del bestiame, dei raccolti agricoli, e ne avesse ottenuto il pagamento a prezzi inferiori al loro reale costo, può, in forza dei suddetti accordi inoltrare domanda per il pagamento della differenza: chiunque ha crediti da vantare verso le amministrazioni di Stato, le Ferrovie, crediti insomma verso qualsiasi organo di Stato, per qualsiasi causa o natura deve rivolgersi all'apposito arbitro, che è il solo competente a decidere della esistenza del diritto e dell'ammontare del risarcimento. Rientrano, a mio avviso, nella competenza dell'arbitro tutti i crediti nascenti da requisizioni regolari o irregolari che furono commesse il 22 e il 23 maggio 1915 in Trieste, a danno dei regnicoli, per merci e mobilio e che non furono mai pagate oppure quei saccheggi che l'autorità tutoria lasciò che furono pagate con prezzi irrisori, e anche impunemente compiere sotto i suoi occhi, senza impedirne l'attuazione, ma in tali casi necessiterà provare la colpa dell'autorità stessa. Tutte le pratiche e istanze presso l'arbitro sono esenti da bollo e quindi sono redatte in carta libera, e devono a lui pervenire per il tramite degli agenti del Governo italiano in Roma. Le domande devono essere compilate nella forma stabilita dal regolamento, devono essere appoggiate da prove documentali o da atti di notorietà e devono, a pena di decadenza, essere presentate entro i termini dell'accordo.

La consegna del diploma ai vigili volontari. Il Municipio comunica che la cerimonia della consegna del diploma di benemerenza ai vigili volontari, costituitisi con scopo politico prima della guerra di redenzione, avrà luogo, con l'intervento delle autorità, il giorno 30 ottobre, alle 12.30, nella caserma dei vigili al fuoco, al Largo G. B. Niccolini N. 4.

Come già accennammo, vigili volontari assenti e morti, possono venir sostituiti da membri di famiglia. S'intende pure che le famiglie degli ex vigili volontari sono invitate alla cerimonia al di fuori di ogni invito particolare.

La comunicazione è seguita dall'elenco dei benemeriti patriotti, che noi abbiamo pubblicato già giorni or sono.

Notiziario sportivo

Campionati regionali di sollevamento pesi. La Società ginnastica triestina si assume anche quest'anno l'organizzazione dei campionati della Venezia Giulia di sollevamento pesi. La gara divisa nelle 5 categorie olimpioniche avrà luogo nella palestra sociale il giorno 8 novembre alle ore 9 precise. Gli esercizi da eseguirsi saranno 3 e precisamente lo strappo a due braccia; lento a due braccia e slancio a due braccia. Le gare serviranno di selezione per i campionati italiani che avranno luogo a Sestri Ponente il 15 novembre. Ogni concorrente dovrà essere tesserato alla Federazione atletica italiana per l'anno 1925 perciò per chi non lo fosse ancora dovrà al più tardi il giorno delle gare consegnare alla giuria due fotografie e lire 3 per il tesseramento o prima inviarle alla Società ginnastica triestina (via Ginnastica 47) assieme alla tassa di iscrizione, che è di lire 2.

DOLORI DI STOMACO
ALLA NOTTE

Di tutte le molteplici forme di disturbi di stomaco, l'indigestione notturna è probabilmente la peggiore. Esiste tuttavia un rimedio e non è per nulla necessario di soffrire dolori atroci allo stomaco tre volte al giorno e poi star sveglio la metà della notte. Col prendere la Magnesia Bisurata potete togliere rapidamente la causa di tutto il male. Essa neutralizza istantaneamente l'acido che è direttamente responsabile per la fermentazione del cibo e la formazione di gas — quei gas che gonfiano lo stomaco e cagionano ogni genere di dolori e malesseri. La Magnesia Bisurata non solo sopprime l'acido; essa calma, guarisce e protegge le membrane delicate dello stomaco e ristabilisce le sue funzioni normali in modo che naturalmente ne consegue una buona e perfetta digestione. La Magnesia Bisurata dà sollievo istantaneo; questo è il perchè i medici la prescrivono. Procuratevene una boccetta, oggi stesso, dal vostro farmacista e provate a prenderne un mezzo cucchiaino dopo il vostro prossimo pasto. Vedrete allora come dormirete bene!

L'ANEMIA
è
a volte un male leggero che se trascurato può avere gravi conseguenze
curatevi subito
coi GLOMÈRULI o le GOCCE RUGGERI

OGGI mercoledì 28 corr.
INAUGURAZIONE
DEL
Cinema Garibaldi
Corso Garibaldi, via delle Zudecche
con la superfilm
Il fabbro del villaggio
protagonista
VIRGINIA VALLI

Male di testa, dolori di denti, nevralgie
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Agosto 1925 L. 58,330,644.48

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	60.522.879.35	
Effetti in rinnovazione	14.056.945.86	
Effetti riscontati	127.972.646.71	202.651.471.91
Effetti all'incasso		10.503.980.85
Conti correnti con Corrispondenti		96.109.063.66
Partecipazioni ad Enti e Società		20.172.500.—
Mutui chirografari ad Enti morali		3.683.333.35
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		138.886.55
Immobili per sede uffici		4.500.000.—
Mobilio e spese impianti		380.000.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		20.003.020.41
Debitori diversi		24.191.393.19
Totale delle Attività		382.233.654.92
Spese dell'esercizio da liquidare		5.018.476.59
Beni di terzi		
Valori di terzi in dep. a garanzia e cauzione	98.044.301.38	
Valori di terzi in dep. a custodia ed ammin.	27.666.360.93	125.710.662.31
Somme totali a pareggio		512.962.793.82

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con Corrispondenti			11.391.625.22
Sezione pel Credito Agrario - saldo c/c			22.987.550.38
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo c/c			21.425.643.31
Portafoglio riscontato			127.972.646.71
Conti patrimoniali e diversi			
Creditori diversi			26.504.090.27
Cassa di previdenza del personale saldo c/ liquido			1.480.360.31
Risconto dell'attivo			7.848.845.11
Totale della Passività			320.610.761.31
Patrimonio netto			
Capitale versato		51.660.000.—	
Fondi di riserva ordinario	4.424.528.11		
Fondi di riserva straordinario	2.346.116.37	6.670.644.48	58.330.644.48
Rendite dell'esercizio da liquidare			8.310.725.72
Beni di terzi			
Depositanti di valori a garanzia e cauzione		98.044.301.38	
Depositanti di valori a custodia ed ammin.		27.666.360.93	125.710.662.31
Somme totali a pareggio			512.962.793.82

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

SALDI ATTIVI

Anticipazioni dirette	1.568.166.407.70
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	801.537.305.55
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000.—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	43.881.200.—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.414.297.12
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	1.192.253.103.88
Debitori e partite diverse	5.858.901.54
Sezione ordinaria c/o saldi attivi	32.940.580.78
Valori di terzi in deposito a garanzia	27.474.684.31
Somme totali a pareggio	3.847.526.58 .88

SALDI PASSIVI

Tesoro dello Stato: anticipazioni ordinarie	2.436.644.000.—	
Tesoro dello Stato: » Cons. Prov. Com. Trentini	18.893.305.55	
Tesoro dello Stato: » Cons. industrie	65.000.000.—	2.520.537.305.55
Rimborsi introitati in contanti		66.165.793.38
Ricuperi diretti su operazioni		2.895.354.93
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.192.253.103.88
Creditori per somme introitate in contanti		2.133.254.92
Creditori e partite diverse		24.562.046.39
Sezione Ordinaria c/o - Saldi passivi		11.515.037.47
Depositanti di valori a garanzia		27.474.684.31
Somme totali a pareggio		3.847.526.580.88

IL DIRETTORE GENERALE
Rag. V. Friederichsen

IL PRESIDENTE
Avv. Max Ravà

IL RAGIONIERE GENERALE
Rag. U. Florio

I SINDACI
Rag. P. Errera - ing. dott. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dott. E. M. Passi - prof. avv. E. Piva

La serrata requisitoria del P. M. nel processo Collarich

La truce figura del bandito attraverso la serie dei suoi delitti

Abbiamo da Pola, 27:

Ieri, aperta appena l'udienza, il Procuratore generale Tasso continuò ad analizzare le risultanze processuali e, dopo aver cercato di dimostrare l'esistenza dell'associazione a delinquere, passa ad illustrare la figura del Collarich.

Il Collarich è trattato dal Procuratore generale con molta severità. I furti da lui commessi, l'uccisione del Consalter, la tremenda carneficina delle Traccanelli, la tragica rapina della Del Monte offrono all'oratore materia per definire sinistramente il terribile bandito.

Alla ripresa dell'udienza, dopo il riposo, l'avv. Pollucci solleva un incidente procedurale nei riguardi di Francesco Jurcic. Il Procuratore generale si riserva di rispondere all'avvocato giovedì.

La rapina al Boschetto

«Seguendo l'ordine cronologico — continua il Procuratore generale — veniamo ora al fatto della Del Monte, delitto impressionante, che terrorizzò tutta Trieste, conosciuto a tutti se si eccettuino il Battistig e il Nordio. Quale lucidità di mente, quanta serenità e quanta logica negli autori: Bisin, l'ideatore infernale; Collarich, il feroce esecutore. Smolars doveva dapprima eseguire il colpo, ma ebbe un momento di resipiscenza o di esitanza e desistette dal proposito, allora costoro, che non conoscono il Collarich, ricorrono a lui perchè hanno bisogno di un individuo forte e coraggioso. Egli distribuisce le parti e preordina tutti i dettagli. Collarich e Smolars, gli uccelli di rapina, Czerny e Bisin gli ausiliari. All'ora stabilita, i feroci attori di questo orrendo dramma si trovano sul posto. Per un caso fortunato gli agenti stornano la prima e la seconda sera la losca impresa. Ma il Collarich non recede dal suo sanguinario proposito e, per somma jattura delle vittime, vi torna una terza volta. Ecco il criminale che, irresistibilmente è spinto al delitto da cui non può essere allontanato. Collarich e Smolars si appostano all'uscita in attesa del Del Monte e di sua figlia. Quando questi escono, il Collarich si avventa contro la donna, mentre lo Smolars affronta il vecchio che gli volge le spalle. Un'impari lotta si inizia tra il bandito e la donna, che per istinto di conservazione e per impedire il furto, caccia la borsa fra le gambe. Il Collarich comprende che questa circostanza gli fa perdere tempo e alla sua anima feroce balena l'idea di farla finita con la donna che gli offre tanta resistenza.

Menzogna impudente, o signori giurati, quella del Collarich, che vi viene a raccontare di aver voluto semplicemente tagliare le cordicelle della borsa. La borsa della Del Monte, simile a quella degli avvocati, ha una maniglia oltremodo tesa e difficile a essere recisa. Collarich comprende che la preda gli potrebbe sfuggire. Intuisce che il tempo è prezioso. Non è dunque nel momento del pericolo soltanto che spara, la gola del denaro lo acceca; e allora, per impadronirsi delle presunte 40.000 lire, passa alle spalle della vittima e spara a bruciapelo un colpo con la sua formidabile Stayer uccidendola sul colpo. E, cosa terrificante, nel momento in cui cuore umano avrebbe dovuto venir meno, ha la preoccupazione che lo sparo non faccia troppo rumore e accosta la canna dell'arma omicida alle carni dell'infelice donna, non prima di avergliela accuratamente infilata fra le pieghe della blusa.

E per questo individuo, che con tanta accuratezza e lucidità di mente ordina le sue azioni, si vorrà invocare la totale o la semi-infermità di mente, o chiedere le attenuanti generiche? Non serve, o signori, che io vi dica che cosa voglia dire concedere a uno le attenuanti generiche. In ultima analisi significherebbe usare pietà con chi pietà non usò con le sue vittime. Voi, signori giurati, rispondete affermativamente al quesito riflettente l'omicidio premeditato a scopo di rapina, dappoichè, in quattro individui non si va a un'impresa simile, armati, senza aver l'intenzione di eventualmente sparare in caso di bisogno. E badate che attenuanti non ce ne possono essere nè dal punto di vista soggettivo nè da quello oggettivo. Il Collarich, signori, era pienamente consapevole di quanto faceva.

E che dire del povero vecchio genitore che si ebbe il cuore straziato da sì orrenda sciagura e contro cui si appuntarono le armi dello Smolars e del Czerny? Collarich, con l'affermare di essere stato lui solo a sparare due colpi, tenta un vano salvamento del suo fido compagno Smolars. Ma il giuoco fortunatamente non gli riesce e ad altro non giova che a coglierlo un'altra volta in flagrante mendacio. Signori giurati, qualunque sia per essere il vostro responso in questo truce delitto, che di raccapriccio ha fatto rabbrividire tutta Trieste, esso mai sarà adeguato alla bestiale e cinica ferocia dei suoi esecutori.

Conseguentemente a quante più volte ci ebbe a ripetere di avere cioè sempre disdegnato i colpi meschini, Collarich si mantiene negativo riguardo al furto patito dallo Sbona, dal negozio del quale furono asportate alcune bottiglie di liquore e 7 lire in denaro.

L'uccisione del Ritter

Il P. M. con rigorosi argomenti dimostra però la partecipazione del Collarich al furto. Inoltre, richiamandosi alle deposizioni di testi e a risultanze di causa, fa vedere come il bandito sia anche colpevole del mancato omicidio ai danni dei RR. CC. Meda e Gon. Chiede in ambidue i casi verdetto di condanna.

Il cav. uff. Tasso, rievoca ora la tragedia svoltasi a Pola la sera del 6 novembre 1923, quando la signorina Ildegarda Fischer, rincasando in compagnia del vecchio padre, un modesto floricultore, fu aggredita e rapinata di una borsetta contenente denaro. Alle grida della donna accorse il Ritter, proprietario di un'osteria vicina; nello stesso momento si udì uno sparo e il Ritter stramazzò a terra cadavere. Continuando, il P. M. dice come il Collarich, ammettendo di essere stato l'autore della rapina, attribuisca lo sparo ai suoi compagni.

Dalla deposizione del vecchio Fischer, però, è lecito dedurre che a sparare sia stato il Collarich, fatto però che il bandito accuratamente nega. La ragione ne è chiara. Vago com'è di aura popolare, non vuole addossarsi un omicidio odioso, quello cioè di una persona generalmente benvoluta e stimata com'era il Ritter. Se per inconcessa ipotesi si dovesse ritenere che a sparare sia stato il complice, il Collarich sarebbe sempre il correo; quindi identici gli effetti penali. Per la verità dei fatti, dice il P. M., o signori giurati, dovete convincervi che fu il Collarich che sparò e non ne potete dubitare, dappoichè egli stesso, solleticato nella sua vanità di delinquente, lo ammise alla teste Radolovich, concludendo con le parole: «Quel che xe in barca xe in barca». Ecco la psicologia del Collarich!

L'omicidio delle Traccanelli

Il P. M. passa quindi a trattare l'omicidio delle Traccanelli. Tra la commossa attenzione del pubblico comincia col dire come non sia possibile non fremere di sdegno dinanzi all'orrore di un delitto così esecrando, che grida vendetta al cospetto di Dio e, se non si fosse nell'aula, anche al cospetto del popolo. La ferocia che il Collarich mise nella soppressione della povera vecchia Clai, che lo supplicava col dolce nome di figlio benedetto «abbi pietà di me», fa torto alla ferocia delle belve stesse.

Il P. M. ricorda con abbondanza di particolari come si svolse il delitto definendo il Collarich esempio mostruoso di criminalità e di umana malvagità, da non potersi concepire. Le espressioni del Collarich «il sangue mi aveva inebbriato» e l'altra «la Traccanelli stessa è colpa della sua sorte, è stata troppo prepotente», agghiacciano il sangue nelle vene. Del resto il modo cinico e bestiale col quale all'udienza il bandito ha narrato la scena di sangue, trovò pieno riscontro nel verbale di autopsia, che ci descrive il misero scempio fatto delle vittime.

Come l'animale feroce cerca in ogni luogo la sua preda, così Collarich, passando per le vie e trattenendosi dinanzi alle porte dei negozi, spia le sue vittime, e si spiega così la rapina che il bandito commise ai danni della Rehar a Trieste.

Finalmente si passa a trattare i delitti commessi in occasione del suo arresto al Cinema Réclame a Trieste, delitti le cui conseguenze, per fortuna, non furono gravi. Anche in questi ultimi fatti il P. M. invita i giurati ad affermare integralmente i quesiti loro proposti respingendo ogni e qualsiasi mitigante.

La conclusione della requisitoria

A questo punto manda un grato saluto al coraggioso capitano dei RR. CC. Benvenuti che, coadiuvato da pochi e valorosi militi, ha saputo togliere di mezzo l'incubo che, col suo peso di criminosa ferocia, gravava su Trieste e sull'Istria tutta. Ringrazia i giurati per l'assiduità e l'attenzione con cui seguirono lo svolgersi del processo e prende congedo raccomandando loro, nell'interesse della Giustizia, di negare ogni attenuante, dappoichè soltanto così sarà fatta giustizia che, per il Collarich, sarà sempre relativa. Fa notare che concedendogli le attenuanti generiche il bandito sfuggirebbe all'ergastolo e, in 30 anni, potrebbe riprendere la sua interrotta carriera di assassino. Il P. M. chiude esortando i giurati a tener presenti al momento del giudizio le ombre doloranti delle povere vittime e il lutto eterno dei superstiti.

Sono circa le 14, quando il cav. Tasso termina la sua robusta requisitoria durata due giorni e seguita dal pubblico in religioso silenzio. Prima di levare la seduta, gli avvocati, alcuni magistrati presenti, i giornalisti, ecc. si recano dal cav. uff. Tasso per congratularsi con lui.

Era stato detto che in seguito al noto incidente il processo avrebbe subito ulteriormente un rinvio. Invece la prossima udienza avrà luogo giovedì, essendo domani giorno festivo.

I pasticci dell'uomo di fiducia

Al macellaio Rodolfo Russian, abitante in via Concordia N. 7 parve di aver trovato in certo Antonio Paulissich, di 26 anni, abitante a Guardiella Scoglietto, un giovane di fiducia e per confermarsi in questa convinzione, il 26 corr. tentò una prova, affidandogli una banconota da 100 lire, con l'incarico di consegnarla al macellaio Periatti, di Corso Garibaldi quale acconto pagamento di un quarto di vitello. Il Paulissich, intascate le 100 lire, si recò senz'altro dal Periatti, ma là imbrogliò la faccenda nel modo seguente. Si disse inviato dal macellaio Caufich di via dell'Industria per fare l'acquisto di un quarto di vitello e avuta la merce se ne andò trattendosi anche le 100 lire del Russian. Ora non si sa se la parte del vitello abbia trovato l'indirizzo esatto, ma certo è che il Russian attese invano il ritorno della persona fidata. Sulle prime però il macellaio, non convinto di essere stato gabbato, si recò dal Periatti, dal quale seppe le complicazioni subite dalla sua ordinazione. Allora s'indignò e si mise alla ricerca del frodatore. Per caso il Paulissich si lasciò sorprendere ieri, verso le 14, mentre passava per il Corso Garibaldi e il Russian tosto lo indicò al vigile urbano Micheluzzi perchè lo arrestasse. Così avvenne e il Paulissich, docile, si lasciò tradurre fino all'angolo della via Ugo Foscolo e la via Manzoni, ma... più in là non volle andare. Fece il restio, incominciò a dimenarsi, a lottare con il vigile che lo sospingeva, finchè si lasciò andar alla violenza più sfrenata, tirando pugni e calci e gridando come un ossesso, in modo da richiamare intorno a lui una folla di curiosi. Lo spettacolo però non ebbe lunga durata, perchè la robustezza del vigile urbano valse a dominare lo spirito bellicoso del violento, il quale nel trambusto era riuscito a strappare con un morso i pantaloni della guardia. Agguantato energicamente per il bavero e ad un braccio, il Paulissich dovette rassegnarsi a procedere fino al settore, dove però riprese a far chiasso. La turbolenza dell'arrestato indusse a rimandare il suo interrogatorio e così il Paulissich fu direttamente rinchiuso in guardina. Più tardi fu tradotto con buona scorta alla Questura.

Il mistero di tre coltellate

L'altra notte, alle 21.30, il bracciante Albino Bison, di 23 anni, abitante in Pendice di Scorcola n. 232, fu ferito da uno sconosciuto — come abbiamo riferito ieri — con un temperino, in modo da riportare una ferita lunga otto centimetri al lato destro del collo e altre due alla radice del naso. Intervenuto il carabiniere Cogoi della stazione di Gretta, il ferito ebbe le prime medicazioni dal sanitario della Guardia medica e poi da quello dell'ospedale, ove però non volle dire, al brigadiere di turno, nè il nome del feritore, nè le ragioni del ferimento, affermando di ignorarle.

Del fatto però si occupò il brigadiere Caruso, comandante la stazione, il quale ieri mattina potè identificare il feritore per il bracciante Libero Rocco, di 33 anni, abitante in piazza degli Studi n. 7. Egli non è stato ancora arrestato, nè si sono potuti conoscere i motivi perchè tutti coloro che erano presenti allorchè il Bison fu invitato dal Rocco ad uscire dall'osteria Martellanz, hanno dichiarato di non saperne nulla.

Il pericoloso sobbalzo di un'automobile

Fu un attentato?

L'altra verso le 19 — ci informa il nostro corrispondente da Pola — un'auto che trasportava l'aiutante maggiore della 60.a legione M. V. S. N. cav. Petronio e gli ufficiali Pascucci e Stein del Comando di legione, venne fatta segno, pare, ad un malvagio attentato che per fortuna non ebbe gravi conseguenze. Giunta l'auto a metà della strada Gimino-San Vincenti, trovò la medesima sbarrata da un muricciuolo a secco alto una trentina di centimetri. Impossibilitato a fermare la macchina, lanciata a notevole velocità, lo chauffeur Durin, affrontò e sorpassò l'ostacolo. Dopo un violento sobbalzo l'auto fu fermata. Scesi a terra gli ufficiali spararono alcuni colpi di moschetto in direzione di un vicino bosco ritenendo che vi si nascondessero dei malintenzionati; ispezionarono quindi per lungo tratto il terreno ed alcune case coloniche. Però le ricerche furono vane. Rimosso l'ostacolo, che era costituito di grosse pietre, e riparata la vettura che aveva riportato la rottura della balestra, gli ufficiali poterono continuare il viaggio. Giunti a San Vincenti denunciarono il fatto all'arma dei R. CC.

Un auto investe un ciclista

Il muratore Guido Mian, di 38 anni, da Scodovacca, attualmente a Villa Vicentina, occupato a Cervignano, mentre in bicicletta usciva dalla strada per imboccare la via Roma fu investito da un'automobile. L'operaio — ci informa il nostro corrispondente — con un balzo s'aggrappò alla vettura e poi che questa seguitava la sua corsa si lasciò cadere, riportando una grave contusione al femore sinistro. Fu medicato dal dott. Lovisoni. I carabinieri hanno iniziato indagini per il riconoscimento della macchina investitrice che proseguì la corsa non curandosi dell'ingiunzione di fermarsi.

Un dispensario per scolari all'Ospedale Regina Elena. All'Ospedale Regina Elena, col giorno di lunedì 2 novembre p. v., funzionerà un dispensario medico per gli allievi che continuano a frequentare la scuola.

Perchè gli allievi possano fruirne senza pregiudizio della frequentazione della scuola, il dispensario sarà aperto giornalmente dalle 13.30 alle 14.30.

Un'assemblea del Consorzio fra barbieri e parrucchieri. L'annunciata assemblea del Consorzio fra barbieri e parrucchieri si terrà giovedì 29 corrente, alle 20, in sala Modugno (via Chiozza N. 7).

Rivendita di generi di monopolio all'asta. La locale Intendenza di Finanza comunica che il 16 novembre a. c., alle 9, in una sala della sua sede si terrà un incanto per l'appalto della rivendita di privativa N. 147 di Servola 229.

La brutta avventura di una donna

Fu aggredita da un pazzo?

Una donna presentatasi ieri, verso le 18, alla Guardia medica, fece uno strano racconto al medico d'ispezione, mentre questi le medicava due ferite di punta alla regione scapolare e al braccio sinistro. La donna, certa Maria Letner, di 46 anni, abitante in via Giulia n. 61, dichiarò che mentre rincasava, poco prima, all'angolo della via Kandler e della via Giulia era stata aggredita da uno sconosciuto, il quale l'aveva colpita ripetutamente con un grosso chiodo. Ella, sorpresa e spaventata, tentando di parare i colpi col braccio, s'era buscata una seconda ferita. Allora aveva cominciato a gridare al soccorso, facendo fuggire il malvagio. Ella aggiunse di aver visto lo strano individuo, prima dell'aggressione, correre lungo la strada e dopo, mentre fuggiva, lo aveva bene osservato, senza però riconoscere in lui una persona a lei nota. Perciò la Letner non sa spiegarsi la brutta avventura occorsale, nè il motivo per cui lo sconosciuto l'aggredì. Non sa se si tratti di uno sbaglio di persona o dell'atto di un pazzo violento. Comunque la Letner denunciò il fatto alla Questura.

L'epurazione dei bassifondi

Arresti di falene clandestine

Ieri mattina, verso le 8, nel giardino di piazza degli Studi, una pattuglia di vigili urbani eseguì una rapida razzia, durante la quale furono acciuffate sei giovani donne, sospette di prostituzione clandestina. Le sconosciute furono poi tradotte alla Questura, dove si procedette alla identificazione e agli interrogatori. Stabilito quindi che si trattava effettivamente di venditrici d'amore clandestine, la Questura provvide per il loro internamento alle Carceri dei Gesuiti, da dove poi le farfalline saranno fatte proseguire per le loro città native.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite:

Per Capodistria, con i piroscafi della Capodistriana, da Trieste alle 8 tocc. Ospizio, 10.45, 12.5 15.5 tocc. Ospizio, 18.30 tocc. Ospizio, 20.15. Ritorno da Capodistria alle 9, 13.15 tocc. Ospizio, 17 tocc. Ospizio, 19.5.

Autocorriere per Barcola, Miramare, Grignano. Nell'anniversario della Marcia su Roma, oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza alle 10 e dalle 14 alle 17, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO
BERTELLI
Il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire **475.000** si trovano già depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **Giovedì 12 Novembre 1925** nel cortile del Palazzo Demaniale in Roma, via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del Regio Lotto.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si compie in pari tempo, un'opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo del benefico ed umanitario **Ospizio Marino G. Vannicola di Offida.**

Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti **subito** una o più cartelle oppure una Busta della Fortuna, se vuole essere certo di compiere un'opera patriottica veramente generosa e buona e tentare in pari tempo di guadagnare qualche importante premio. Siamo prossimi alla data dell'estrazione che ripetiamo, è il giorno 12 Novembre corrente.

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola **pro Ospizio Marino G. Vannicola di Offida** e presso la **Commissione in Roma — trasferitasi da via Aracoeli 3 a Piazza del Gesù 48.**

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la
ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

? La Gitana ?

Sempre i primi

:: per ::

le ultime novità,
i prezzi più bassi,
e assortimenti completi

□□□□

Visitate i nostri Grandi Magazzini
senz'alcun obbligo d'acquisto

□□□□

Prezzi fissi! **M. WEISS**
TRIESTE - FIUME - MILANO

Per ballo Scarpette DEL-CA

Per casa Pantofole DEL-CA

Per sera Scarpette DEL-CA

Per i Vostri acquisti in **lane, crine, tralicci da materassi, coperte di lana, di cammello ed imbottite, piumino, tappeti, scendiletto, corsie, cortinaggi, telerie, biancheria da mensa,** rivolgeteVi esclusivamente dalla

DITTA
GIUSTO STRANSIAK
VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18

che dispone di un grande deposito bene rifornito per la stagione ed a prezzi convenientissimi.
Lana da materassi bigia scura a L. 16.50 e L. 20 il kg.
» » » bianca, lunga, la migliore, a L. 28 il kg.

LA
SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE
Dott. G. GARINO — GENOVA
Casella postale 1637
FARMACIA ZANETTI
TRIESTE — Via Commerciale N. 80
e principali farmacie

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.55. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 29, ROMA (21)
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30 ed in qualsiasi Farmacia della Venezia Giulia

Per strapazzo Scarpe DEL-CA

Per scuola Scarpe DEL-CA

Per passeggio Scarpe DEL-CA

Nessuno deve mancare!
al ammirare "VIVA IL RE!" che tanto successo ottiene al **NAZIONALE**

Terribile zuffa tra villici

Uno dei rissanti ha il ventre squarciato

Ieri sera verso le 20, in un'osteria alla periferia della borgata di Canfanaro, avvenne una terribile zuffa tra villici per futili motivi. In proposito c'informa il nostro corrispondente:

In occasione del mercato di animali che si tiene ogni mese, convennero qui numerosi villici dai villaggi circonvicini. Già nel pomeriggio i fratelli Martino, Pietro e Giovanni Soldatich e Giuseppe Bratulich, raccolti intorno a un tavolo a bere il vino nuovo, scherzavano sulla fertilità della loro terra. Verso le 21, quando i fumi del vino avevano ottenebrati i loro cervelli, dallo scherzo si venne all'insulto. Il Bratulich ad un certo momento, dominato dall'ira, sferrò un calcio ad uno dei fratelli Soldatich. Ne nacque un parapiglia indescrivibile. Alcuni dei villici presenti presero le parti del Bratulich e altri per i Soldatich. Volarono in frantumi bottiglie e bicchieri, fra uno scambio di bastonate accanito e feroce.

Accorsero i carabinieri i quali divisero a gran fatica i rissanti. A terra però giaceva, grondante sangue, il Martino Soldatich, da Villanova di San Lorenzo del Pasenatico, con un colpo di roncola di cui aveva prodotto al ventre uno squarcio della lunghezza di 15 centimetri.

Fu chiamato il dott. Fiorentin che prestò al ferito i soccorsi d'urgenza e lo inviò all'ospedale provinciale di Pola. I carabinieri arrestarono parecchi villici che poi rilasciarono, trattenendo soltanto il feritore.

All'attivo della ditta Ignoti:

Un impermeabile, una bicicletta, due pelli

Ladri ignoti, riusciti a penetrare l'altra mattina, servendosi di chiavi false, nello studio dell'avvocato De Bono, in via Torre Bianca n. 16, afferrarono ciò che più era vicino alla porta e cioè un impermeabile del valore di 400 lire e quindi se la svignarono. Scoperto il furto, il danneggiato lo denunciò alla vicina Questura.

— Anche la signora Ginevra Gerin è rimasta vittima di un furto commesso da una sconosciuta la quale, entrata nel suo negozio di pellicceria in via Valdirivo n. 42, facendo credere di voler fare degli acquisti, la derubò di due pelli del valore di 200 lire. Quando la proprietaria si accorse della trafugazione, l'altra era lontana. Il furto fu denunciato al Commissariato di via M. R. Imbriani.

— Ieri l'altro l'impiegato Ettore De Carli, abitante in via della Ferriera n. 49, lasciò incustodita sulla via la sua bicicletta del valore di 500 lire. Ma quando fece ritorno ebbe la prova che se fidarsi è bene, non fidarsi è meglio: la bicicletta era stata trafugata da un ignoto. Il De Carli dovette rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri di via Pasquale Revoltella.

Tre infortuni durante il lavoro

Ieri mattina alle 11.30, l'operaia Giustina Puttigna, di 25 anni, abitante in via delle Settefontane n. 17, addetta all'Jutificio Triestino a Sant'Andrea, stava facendo funzionare una macchina, quando disgraziatamente per una falsa manovra, rimase impigliata con la mano destra nell'ingranaggio. Le grida di dolore della giovane richiamarono l'attenzione degli operai presenti che accorsero e la tolsero di là. Vedendo poi che perdeva sangue abbondantemente, la fecero salire su una vettura e la accompagnarono all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, riscontratale una ferita lacera con recisione di alcuni tendini e ledente la muscolatura, le allacciò una grossa arteria che aveva procurato forte emorragia, e giudicò la Puttigna guaribile in due settimane.

— Una disgrazia sul lavoro è accaduta anche al macellaio Mario Steblin, di 19 anni, abitante a Chiarbola superiore n. 172. Egli era intento ieri mattina a scuoiare un vitello nella macelleria Periatti, in Corso Garibaldi n. 4, allorchè si inferse accidentalmente il coltello nella coscia destra. Recatosi da solo all'ospedale, il medico di turno riscontrò che la ferita era profonda e ledeva lo strato muscolare. Avute le medicazioni necessarie lo Steblin potè rincasare.

— Anche al bracciante Mario Ronzel, di 18 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore n. 714, è accaduta una disgrazia sul lavoro. Alle 13.30 di ieri, mentre si trovava in uno dei riparti delle officine navali a San Sabba, sollevò da terra un pezzo di macchinario, ritenendo di poterlo reggere da solo. Disgraziatamente il pezzo gli sfuggì di mano e gli cadde sul piede destro producendogli una vasta ferita lacero-contusa al malleolo. Soccorso dai compagni, il Ronzel fu accompagnato all'ospedale ove ottenne le medicazioni necessarie.

Due donne bastonate ed una minacciata

Ieri mattina alle 10.30 si presentarono alla Guardia medica certe Anna Meiak, di 44 anni, e Veronica Margon, di 30 anni, abitante in Campo Marzio n. 14. L'una aveva un grosso ematoma al labbro inferiore, l'altra un ematoma alla regione zigomatica sinistra. Sembrava che si fossero conciate vicendevolmente, ma invece a quanto narrarono erano state bastonate da un tizio che abita nella stessa casa, e che le aveva minacciate più volte. L'altra sera regolò la partita con la Meiak e ieri mattina con la Margon. Le due donne, giudicate guaribili in otto o dieci giorni, poterono rincasare.

— Al Commissariato di via M. R. Imbriani, si presentò nel pomeriggio di ieri l'altro, certa Assunta Angebelli, abitante in via Coroneo n. 7, per denunciare tale Angela M. Costei — secondo la denuncia — si sarebbe presentata in casa della denunciante e, senza proferire parola, l'avrebbe minacciata con una rivoltella tolta da una borsetta. Le ragioni precise l'Angebelli non seppe dire, ma ritiene trattarsi di gelosia. La cosa sarà chiarita meglio quando verrà udita anche la denunciata.

(Note di cronaca)

Originalità parigine

Per la stagione che si inizia, le signore troveranno alla «Merveilleuse» (corso Vitt. Em. 27) tutto quello che di più originale e ricco di fantasia è stato creato dai grandi sarti parigini in fatto di mantelli, abiti, «tailleurs», «blouses». Alla ricchezza della scelta, alla bellezza dei tessuti si accompagna la più assoluta mitezza di prezzo.

A chi fu rubata biancheria? Gli agenti della squadra mobile arrestarono ieri per sospetto un giovane, il quale s'aggirava per la piazza del Ponterosso, con un involto. Tradotto in Questura il tizio ed esaminato il pacco, si riscontrò ch'esso conteneva due cortine ricamate, 11 paia di calze, 1 camicetta bianca da donna, accappatoi, tovaglioli ed altri effetti di biancheria. L'arrestato dichiarò che quella roba l'aveva ricevuta in consegna da uno sconosciuto. La questura invece sospetta che sia di provenienza furtiva e attende che gli eventuali derubati si presentino per il relativo riconoscimento.

A cose chiarite. Ieri si presentò ai nostri uffici il sig. Pasquale Di Grazia, negoziante, pregandoci di rilevare che nel processo svoltosi contro di lui per l'incauto acquisto di una macchina da scrivere «Olivetti», ch'era stata rubata da ignoti alla ditta Ladislao Perich, risultò completamente la sua buona fede, avendo il Di Grazia acquistata la macchina a caro prezzo da persona conosciuta, verso regolare atto di compra-vendita.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.45, nella sala massima di via Coroneo 15, il prof. A. Palmieri terrà una conferenza su «La settimana santa a Siviglia». Oggi la segreteria rimane chiusa.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico; si proietterà «La prova», commedia in 4 parti, e la comica «Cameriere per forza» con Harold Lloyd. I biglietti si ritirano presso la segreteria e di sera all'ingresso.

Unione magistrale triestina. Il Congresso generale straordinario è riconvocato per venerdì alle 19.

Società Alpina delle Giulie. La partenza per il pellegrinaggio ai rifugi seguirà martedì alle 5.30 dalla Stazione di Campo Marzio. I soci, che per ragioni di servizio non potranno assentarsi la mattina, potranno partire col treno delle 15 per Valbruna o Tarvisio. Le iscrizioni si chiudono il 31 alle 21.

Oltre ai pellegrinaggi già indetti per i rifugi sociali, avrà luogo, qualora venga raggiunto un numero sufficiente di partecipanti, una partenza nel pomeriggio del 3 novembre alle 16. I soci che intendessero di partecipare, sono pregati di trovarsi in sede, giovedì 29 corr.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata del II reparto «Lupetti» alle 17, in sede. Domani alle 17.30 istruzioni e giochi in sede.

Domani alle 19, consiglio dei capi del IV reparto.

«Sursum Corda». Domani alle 19.45 adunata del I Corso estivo nella palestra di via della Valle.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 13 adunata del nucleo Lupetti dinanzi alla scuola di via Giotto. Ritorno alle 16. Venerdì adunata del terzo nucleo alle 18 in sede (via Scuola nuova 14).

Associazione goliardica triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20 solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15. Da oggi viene soppressa la prima ora d'istruzione per principianti.

Società corale teatrale «C. Monteverdi». La prova dei bassi d'oggi viene rimandata a venerdì alle 20. I tenori primi e secondi e baritoni proveranno pure venerd 30 alle 20, assieme ai bassi.

S. U. C. A. I. Domani alle 19, nella saletta del Circolo Artistico, ha luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci. L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno sono stati inviati a domicilio. Venerdì alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita d'Ognissanti a Nevea (m. 1162).

U. O. E. I. Questa sera si chiudono le iscrizioni per partecipare alla manifestazione alpina del C. S. «Icaria», che avrà luogo domenica prossima.

Royal Union. Questa sera alle 20 avrà luogo la regolare riunione ippica per tutti i partecipanti.

Circolo universitario. Oggi alle 29.30, al Caffè degli Specchi, è convocato il comitato balli. I soci che non hanno ancora ritirata la tessera, sono invitati a farlo entro il 7 novembre. Tassa lire 1. E' necessaria la fotografia.

S. C. «Arrigo Boito». Tutti i soci che vogliono partecipare al campionato sociale di danza, sono pregati di inscriversi presso il consigliere di ispezione, tutte le sere dalle 20 alle 22. Le inscrizioni si chiudono il 21 novembre.

I soci che partecipano alla marcia del C. S. «Icaria», si trovino questa sera in sede.

A. S. Edera Oggi tutti gli allenamenti sono sospesi. Domani allenamento dei giuocatori delle prime squadre e riserve dalle 15 in poi.

C. S. Ponziana. La direzione si raduna giovedì sera alle 20.30.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20 sono convocati i soci e le socie per comunicazioni e distribuzione degli sci.

G. E Primavera italica. Questa sera convocazione dei soci per deliberazioni.

Lega studenti commerciali. Oggi la solita lezione di danza resta sospesa. Mercoledì 4 novembre si terrà in sala Tina il primo tè danzante.

Associazione escursionistica «Tocai». Giovedì sera i soci in sede (via Ugo Polonio 3, III).

S. C. Aquila. Questa sera tutti i soci sono invitati al ritrovo che si terrà dalle 18 in poi, alla Trattoria Quaiatti.

Gruppo escursionista «Tergeste». Domenica il gruppo farà una escursione alla volta del Cernical con ritorno per Capodistria alle 19. Ritrovo in piazza S. Giacomo alle 6.

Oggi i nostri uffici restano aperti soltanto fino alle ore 14.

Per inserzioni urgenti rivolgersi dalle 15 alle 17 e dalle 20 in poi in via Silvio Pellico 6, I.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Goldoni 1

Varietà e Cinema

«Viva il Re!» trionfa sempre al Nazionale per merito dell'impareggiabile Jackie Coogan che manda in visibilio il pubblico. Questo meraviglioso capolavoro fece affollare in modo straordinario anche ieri il vasto ed elegante teatro. «Viva il Re!» ottenne un altro immenso successo. Il piccolo Jackie entusiasmò come al solito per la sua meravigliosa interpretazione del personaggio del Principe Adalberto.

Anche la parte tecnica del lavoro e il vivace movimento delle comparse piacquero assai al pubblico.

Ottimo e bene scelto il programma di varietà. Oggi «Viva il Re!» continuerà la sua marcia trionfale. Date le festività per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma gli spettacoli principiano alle 17.

Teatro Excelsior. Lo straordinario successo riportato dalla grandiosa pellicola «Scaramouche» è stato riconfermato anche ieri da un pubblico affollatissimo, che non si stancava di esprimere la sua ammirazione per il superbo capolavoro e per lo splendido nuovo teatro dagli ambienti maestosi in cui tre orchestre dilettano i frequentatori. Ramon Novarro, il magnifico protagonista di «Scaramouche» e la dolce Alice Terry piacquero come sempre oltre ogni dire, lasciando negli spettatori una profonda impressione. «Scaramouche» continua così trionfalmente le sue repliche, che da oggi avranno inizio alle 17.

Teatro Fenice. Oggi ultimo giorno di «Fra Diavolo», la bella film italiana che Gustavo Serena e gli altri eccellenti artisti, interpretano così magistralmente. Anche ieri il pubblico ammirò il magnifico lavoro, seguendo con grande interesse le avventurose e romanzesche vicende del brigante-eroe. Anche i bravi duettisti Orlands e gli acrobati comici Smith e Lulu ebbero riconfermato il consueto successo.

Oggi le rappresentazioni s'iniziano alle 17.

Domani il grande dramma popolare: La figlia dei conciaiuoli», che è destinato a commuovere le folle e ad avvincerle con la passionalità e la profonda umanità del soggetto.

Eden. «La danza del pavone» protagonista Mae Murray, ha piaciuto moltissimo al numerosissimo pubblico intervenuto a tutte le rappresentazioni.

Il Duo Cere ed il musicale Gaetano furono vivamente applauditi.

Oggi dalle 17 replicha di tutto il bel programma.

Venerdì «L'isola della morte».

Mae Murray, l'idolo delle signore, in «La rosa di Broadway» oggi al Gran Cinema Italia. Oggi, dunque, dolce primizia autunnale, avremo la «première» di: «La rosa di Broadway» con la celebre danzatrice americana, modello di lusso e di toilettes, Mae Murray, la sirena degli uomini, l'incantatrice lussuosissima delle donne! Chi mai raggiunse tanto fascino e tanto successo fra le più grandi stelle americane dell'arte muta? Chi mai rifulse di più splendide vestimenta? Mae Murray! Chi mai attrasse, per le fattezze sublimi e le bellezze di un corpo divino? Mae Murray! Mae Murray, Mae Murray! I più grandi successi per le folle intellettuali sei tu! Mae Murray, le più lussuose pellicole americane portano attraverso i continenti il tuo nome! Nome d'arte, nome di bellezza e di modernità come nessuna artista lo portò ancor nel mondo!...

Modernissimo. Oggi il potente dramma «Il mistero in casa del dottore». Oggi nuovo programma con la poderosa film «Il mistero in casa del dottore» interprete Antonietta Calderari.

Prossimamente: «Attraverso l'Africa selvaggia».

Teatro Tanagra all'Edison. Siamo agli ultimi giorni di questo divertente e nuovissimo spettacolo che è realmente meritevole di essere visto da tutti. Le rappresentazioni si susseguono ininterrottamente dalle 16 in poi. Sono valevoli tutti gli scontrini.

Novo Cine. Anche ieri il solito successo di commozione e la solita folla per la grandiosa film dell'umanità e dell'amore: «Mamma», della Fox-Film. Oggi altre repliche dalle 17 in poi.

Fra giorni una film italiana: «Musotte», storia di «bohemiens» moderni, protagonista Ines Barvero. Grande successo di recente a Torino.

Cinema Garibaldi (Corso Garibaldi-via delle Zudecche). Oggi seguirà l'apertura di questo nuovo bellissimo locale costruito e dotato di macchinari i più perfezionati. La direzione si è assicurata per la presente stagione l'esclusività dei più grandi capolavori che offre la cinematografia mondiale e dà inizio agli spettacoli con la superfilm di assoluta prima visione «Il fabbro del villaggio, capolavoro della grande casa Fox-Film, protagonisti i celebri artisti Virginia Valli e David Butler. Le rappresentazioni sono accompagnate da una distinta orchestrina che commenterà il dramma con musica del migliore repertorio. Oggi la prima rappresentazione principia alle 17, ultima alle 22. Prezzi popolari: Primi posti lire 2, ragazzi e militari lire 1.20; secondi posti indistintamente lire 1 (tasse comprese).

Ultimo giorno di «Notre Dame de Paris» al Cine Savoia. Per desiderio di molti, la grande opera di Victor Hugo «Notre Dame de Paris» si replica ancora oggi dalle 17 in poi. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

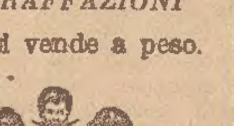
CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso. ma in fiale e bottiglie originali portanti sull' etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.



Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Per la salute delle donne

Le donne delicate di costituzione, che lavorano molto in locali rinchiusi, che soffrono sovente di nevralgie, di catarri, di spossatezza, si avvantaggiano sempre dall'uso del «Proton».

Il «Proton» è un liquido gradevole, che si può avere a prezzo moderato in qualunque farmacia. / La sua efficacia è garantita.

I 49

OGGI **Il programma per le signore!**

Al Gran Cinema Italia

première di

La Rosa di Broadway

interpretata da

MAE MURRAY la regina della moda

l'artista magnifica che in questo

superbo dramma passionale

semplicemente affascina lo spettatore con le più belle e ricche toilettes finora viste nell'arte del vestire...

SUCCESSO MONDIALE!

Per trasformazione di negozio il

Calzaturificio Milanese

Piazza C. Goldoni N. 1 (Palazzina del "Piccolo,,)

deve liquidare urgentemente tutte le merci

a qualunque prezzo

All'uopo inizia con giovedì p. v. 29 Ottobre una GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

Entrata libera **TUTTI IN PIAZZA GOLDONI** Entrata libera

"LA PAVONI,,

L'ideale delle Macchine per Caffè Espresso
DESIDERIO PAVONI - MILANO

Rappresentante Concessionato per le TRE VENEZIE:
SCAPPIN ANTONIO
Deposito Macchine ed Accessori — Tolentini 197 I — Telef. 2330 — VENEZIA
AGENTE per la Venezia Giulia **ATTILIO NIERO** - Via Amort 4 - TRIESTE

? La Gitana ?

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza
L. 2.50 la scatola
in tutte le farmacie
Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov Batt. Rovis.

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

Che cosa è l'Istituto "Jackson-Royle,,

?????????

E' l'unico Istituto Inglese a Trieste

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DAL 1902 **VERO** Liquido-Polvere-Compresse

SCIROPPO PAGLIANO

NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

Don Cesare di Bazan ?

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Malo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 29
Via Ginnastica N. 4

Azienda commerciale cerca per pronta entrata appartamento vuoto, composto di tre o più stanze, oppure in subaffitto. Offerte indirizzare sub «17275 Z» al Piccolo.

Collegio TOMMASEO TREVISO
Istituto di primo ordine
Scuole pubbliche e private autorizzate

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano Tel. 85-539

EMILIO RICHEBOURG 15

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Non ho mai dubitato di voi, amico mio. So quanto siete fedele, coraggioso ed ardente. Ma insomma da ciò che ho inteso il risultato del mio tentativo dipende dall'esito del processo del re?

— Sì. Se la Chiesa rifiuta di rompere i legami del suo matrimonio, non vi scioglierà mai dai vostri.

— La Chiesa non rifiuterà al re quello che egli vuole.

— Ah! — soggiunse quindi la fanciulla battendo in terra il suo piccolo piede impaziente — se fossi io sul trono d'Inghilterra saprei bene ordinarla, la compiacenza!

— Il re ama Anna Bolena e senza dubbio verrà un giorno in cui userà della sua autorità per farla sedere al suo lato sul trono; ma quel giorno è ancora lontano...

— Ed io ho vent'anni, Ralph! No, non voglio invecchiare fra queste mura; non voglio più aspettare. Amo il mondo e quando anche fosse un delitto, l'amerei lo stesso. Non sono fatta per la vita che conduco, occorrono al mio cuore altre emozioni. Resto muta quando le sorelle cantano; i santi davanti ai quali m'inchino sembrano corrugare la fronte al mio aspetto, e gli inni che salgono al cielo ricadono su di me come una maledizione! Che colpa ho commesso per meritare tutto ciò? Ah! ho paura di me stessa!... Ralph, salvatemi, salvatemi!

— Esagerate il mio potere, Enrichetta, Ohimè! nessuno potrebbe piegare la volontà di Wolsey. Non lo vediamo forse, obbedendo a non so quale influenza, sfidare la collera del suo re?

La suora si nascose il volto fra le mani che si bagnarono di lagrime.

— Ma allora dov'è la speranza? — esclamò desolata. — Sì, dov'è?

— Ascoltatemi, Enrichetta. Dal cardinale non otterremo niente, ne ho la convinzione. Non più tardi di questa mattina egli mi ha dichiarato con un turbamento che non so a che cosa attribuire, che egli non acconsentirebbe mai a sciogliervi dai vostri voti.

— Che idea! — proruppe la suora con un rauco grido. — Ma no, no, sarebbe un delitto.

— Enrichetta, che cosa volete dire?

— Niente, niente; non posso spiegarmi.

— Orbene, cara adorata, se non volete aspettare l'esito incerto del processo reale, nè continuare a soffrire finchè il cardinale accolga favorevolmente la vostra preghiera, non avete che un solo mezzo per riconquistare la vostra libertà.

— Quale? Parlate! parlate!

— Fuggite il convento, fuggite l'Inghilterra! V'accompagnerò io, vi accompagnerò dovunque, anche in capo al mondo. La mia vita è vostra. Troveremo nell'impero un asilo sicuro dove io stesso potrò entrare al servizio dell'imperatore che conosco da un pezzo. Accettate la mia devozione, Enrichetta! Arriverò ben presto ad un'alta posizione, vedrete. Ed è questa posizione che offro a voi, cara adorata, promettendovi fin d'ora onori e privilegi che vi renderanno uguale ad una regina. Fuggite questa orrenda solitudine che vi soffoca. Il vostro cuore è inviso al cielo, la stessa natura lo riprova e condanna, e noi abbiamo il diritto di spezzare le catene che rifiutano di cedere! Non aspettatevi niente dalla giustizia degli uomini. Di essa non rimane oggi che il manto d'ermellino come non rimane della religione che la croce dorata!

«Ascoltatemi bene, Enrichetta. Esiste un passaggio segreto che conduce dal chiostro alla sponda del Tamigi. Domani vi aspetterò all'alba in una barca... Ah! rabbrividite?... Ohimè! capisco: l'idea di unire il vostro destino al mio vi fa orrore! Che pazzia, non è vero? Che allegro scherzo!

E il disgraziato, con la morte nell'anima, scoppiò in una sinistra risata.

— Ralph — replicò vivamente la fanciulla — v'ingannate. Se ho rabbrividito si è perchè avete parlato del sotterraneo. Corre voce che un fantasma...

— Enrichetta — proruppe il giovane interrompendola, con accento di triste rimprovero — vi conosco troppo bene per supporre che prestiate fede a questa ridicola leggenda.

— No, Ralph, non mento: la sola idea di penetrare in quel passaggio basta ad agghiacciarmi di spavento. Naturalmente voi non vi spiegate una simile debolezza, ma procurerò di additarvene le cause perchè se non altro la compatiate. Quando entrai qui vi trovai una signorina giovanissima e molto bella, per nome Editta, che non tardò a diventare mia amica. I nostri pensieri, i nostri desideri erano comuni tanto che ben presto ci confidammo scambievolmente i più intimi segreti dei nostri cuori. Come me, anch'essa aveva pronunziato i suoi voti essendo quasi ancora bambina e al pari di me rimpiangeva di averlo fatto. Editta inoltre amava, Ralph, e un bel giorno si decise a tutti i costi a raggiungere il suo amante, risolse di lasciare il convento valendosi del passaggio a cui alludete. Oh! mi ricorderò finchè vivo di quella terribile notte! L'accompagnai con una candela fino sulla soglia dello stretto corridoio. La poverina tremava come una foglia, ma pensando che egli l'attendeva sulla sponda del fiume riuscì a dominarsi. Dopo che ci fummo separate io mi affrettai a ritirarmi nella mia cella e a coricarmi, sperando invano in un sonno riparatore per scacciare le tragiche visioni che mi turbavano lo spirito. Allorchè dopo alcuni giorni, constatata la scomparsa di Editta, fu intrapresa una minuziosa perquisizione nei dintorni del convento, anche il famoso passaggio venne visitato scrupolosamente ed è appunto colà che scoprirono la povera fanciulla.

— Viva?

— No, morta, morta! I muri del sotterraneo erano crollati sul suo corpo e l'avevano miseramente schiacciata.

— Schiacciata! — ripetò Brandon inorridito.

E siccome la suora piangeva in silenzio:

(Continua)

Teatri e concerti

"La Gioconda,, al Rossetti

Alla «Gioconda» di Ponchielli, quando sia rappresentata bene, mai è mancato il favore dei pubblici, specie negli ambienti popolari. Di questa verità si ebbe nuova prova alla presente esecuzione della conosciutissima operona greve nel taglio e macchinosa nell'ordito, ma tenuta in vita da uno spontaneo e appassionato flusso melodico. E' stato ieri un notevole successo, e ben meritato. Alcune fresche e robuste voci, la guida vigorosa e incitatrice del maestro Ferrari e un allestimento scenico sempre soddisfacente hanno contribuito a rendere gradito sotto vari aspetti anche questo spettacolo.

Eva Turner ha vinto con onore una battaglia non facile, e perciò tanto più bella. Una voce piena e squillante, che resiste specialmente nel registro acuto, e un indubbio intuito drammatico fanno di lei una cantatrice di pregio non comune. La Turner è giovane e all'inizio della carriera; è dunque tanto più da prendere in considerazione le sue attitudini che l'esperienza della scena potrà in seguito indubbiamente accrescere. Il pubblico l'ha seguita con interesse e simpatia durante tutto lo svolgimento della faticosa parte di «Gioconda».

Ottima impressione fece il baritono Vincenzo Guicciardi che può vantare mezzi vocali cospicui per volume e timbro. Il centro produce i suoni più rotondi. Nel monologo cantato con nobiltà d'accenti e con impiego vocale, svolto costantemente nei limiti di una sobria signorilità, il Guicciardi si guadagnò l'unanime ammirazione ed un bell'applauso. Lo stesso applauso convinto toccò al tenore Giuseppe Taccani (Enzo) dopo la romanza «Cielo e mar». Quest'artista, che il nostro pubblico conosceva, è sempre cantante corretto, che ha slancio nelle frasi appassionate, ma anche modulazioni sapientemente attenuate e addolcite. La voce è bruna di timbro e si presta particolarmente alla frase scattante nelle concitazioni drammatiche. Mita Vasari è una lodevole «Laura» dalla voce ampia e penetrante. Per mezzi vocali limpidi e melodiosi si fece notare il mezzosoprano Franca Franchi che impersonò con pregevole intelligenza la figura della «Cieca». Assai efficace il basso Franco Zaccarini (Alvise) e a posto i comprimari Vittori e Bardelli.

Il coro, istruito con abnegazione e valore dal maestro Conca, fu sempre all'altezza del suo compito. Lo stesso vale per l'orchestra diretta con appassionato fervore dall'egregio maestro Angelo Ferrari. Ottima disciplina dimostrò il corpo di ballo nella «Danza delle ore», ove emerse per grazia ed eleganza la prima ballerina Bruna Paoletti.

Lo spettacolo incontrò l'approvazione viva dell'uditorio — una magnifica folla — e si ebbe spesso a scena aperta e alla fine di ogni atto, il meritato tributo d'applausi.

***

Stasera, alle 20.30, serata di gala per il terzo anniversario della Marcia su Roma. Si rappresenterà per l'ultima volta «Un ballo in maschera» con il magnifico Galeffi, cui il pubblico rivolgerà, senza dubbio, festeggiamenti cordiali, come si conviene ad un artista della sua levatura.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Un ballo in maschera».

Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Viva il Re!», creazione di Jackie Coogan.

Excelsior. Dalle 17 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Scaramouche».

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Fra Diavolo», con Tina Xeo e Gustavo Serena. Ultimo giorno.

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «La danza del pavone» con Mae Murray.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 17: «La rosa di Broadway» con Mae Murray.

Modernissimo Dalle 17: «Il mistero in casa del dottore» con A. Calderari.

Cine Edison. Dalle 16: Rappresentazioni del «Teatro di Tanagra».

Novo Cine. Dalle ore 17: «Mamma», romanzo passionale.

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle 17: «Il fabbro del villaggio», grandioso dramma con Virginia Valli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «L'ombra dell'oriente» coi migliori artisti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo, Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 17: «Luisa Müller», dramma storico.

Cine Centrale (via Gardnoci 32). Dalle 15: «Rupe Tarpea» con L. di S. Germano, e una comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «La canzonettista» con Mary Philbin.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Il viaggio nell'impossibile con G. Raicevich.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 27 per il 28 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 111; giov. cop. in II: 109; mozzi cop.: 67; fuochisti: 399; carbonai: 245; mozzi macchina: 68.

Turno Cosulich: marinai: 69; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 12; mozzi cop. sud: 6; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 146; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 64; mozzi cop.: 66; fuochisti nafta: 61; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 57; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 62; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 27: 1667; imbarcati e cancellati: 77; totale inscritti al 28: 1510.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Bavarian» ingl. da Liverpool con 250 tonn. merci; «Anna Goich» naz. da Casablanca con 592 tonn merci; «Corvin» naz. da Venezia, vuoto; «Gallipoli» naz. da Venezia con 7 pass. e 162 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Salonicco con 1 pass. e 410 tonn. merci; «Silvia Tripcovich» naz. da Fiume, vuoto; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 46 pass. e 8 tonn. merci; «British Fern» ingl. da Svansea con 2250 tonn. nafta; «Lussino» naz. da S. Maura con 30 pass. e 224 tonn. merci; «Canton» sved. da Manilla con 1000 tonn. merci; «Plitvice» jugosl.

Partirono ieri i piroscafi: «Andalusia» naz. per Monfalcone; «Barletta» naz. per Venezia; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Corvin» naz. per Smirne; «Cat. Gerolimich» naz. per Nuova Orleans; «Lapad» jugosl. per Alessandria; «Quieto» naz. per Zara.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Raffaello»; R. I, H. 23: «Gallipoli»; M. I, test.: «Dalia»; H. 22: «Lussino»; R. II, H. 14: «Carla»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; R. III, H. 9: «Laura»; H. 6: «Cleopatra»; M. III, H. b: «Gianicolo»; H. d: «Diana»; H. a: «Praga»; R. IV, H. 1 a: «Belvedere»; R. IV: «Kosovo»; tr.: «Herzegovina»; M. IV, H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «A. Goich»; Diga «Bellaura»; in rada: «Canton».

Porto Doganale: R. N. Sauro: yacht «Scorpion», «S. Marco»; M Venezia: «Georges», «Belforte»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclops», «Quinto», «Trieste I.T.»; R. Ott. Aug.: «Plitvice».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Rubens»; M. V tr.: «Italo», «Nordsworth»; H. 53: «Viminale»; H. 55: «Srbin»; R. VI, H. 55-58: «Sorrento»; R. VII, H. 69: «Numidia»; H. 69-71: «Bavarian»; H. 71: «S. Tripcovich».

Arsenale Lloyd: «Cracovia», «Carinthia», «Africa», «Bucovina», «Merano», «Nippon», «Venezia L.», «Arsa L. T.»

Cantiere S. Marco: «India», «Fella», «Duino», «Poggioreale».

Riva Ferriera: rada: «Absirtea».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina», «Nerazio», «Carmen».

S. Sabba: «British Fern».

BORSA DI TRIESTE

26-27 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.25	70.30	Lloyd T.	1000	1000
Cons. 6%	90.25	90.40	Lussino	450	4?0
Obbl. Ven.	66.60	66.60	Martin.	217	217
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	330	338
B. Tes. nov	95.60	95.60	Merid.	658	680
Bankitalia	1625	1665	Oceania	178	178
Comit	1460	1492	Premuda	700	700
B. C. T.	670	670	Tram	178	178
Credito	845	870	Tripcovich	391	380
B. N. Cred.	535	533	Ampelea	409	393
B Roma	118	120	Cant. nav.	208	193
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	653	656
Zivno	278	278	Isonzo	160	161
Generali	6610	6600	Spalato	445	460
Ass. It.	2050	2080	Kerka	353	358
Infortuni	4230	4330	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3210	3250	Gas Roma	1418	1442
Riun. B.	3210	3240	Ilva	272	2?0
Adria	271	272	Off. nav.	120	120
Cosulich	284	283	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	213	Pilatura	525	515
Gerol.	670	675	St Tecnico	540	540
Libera T	480	485	Terni	583	5?0
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	480

Il mercato sotto l'impressione di realizzi di beneficio, e influenzato da qualche sistemazione di fine mese, dopo una buona apertura, in chiusa, nel dopoborsa, più debole.

Cambi calmi. Il franco è più fermo.

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 113 a 115; Francia da 105.50 a 107.50; Londra da 122 a 122.20; Nuova York da 25.10 a 25.30; Spagna da 354 a 364; Svizzera da 484 a 487; Atene da 33 a 34.50; Berlino da 593 a 603; Bucarest da 12.10 a 12.50; Praga da 74.25 a 75; Ungheria da 00347 a 00357; Vienna da 350 a 360; Zagabria da 44.50 a 44.80.

VALUTE: Scellini da 345 a 360; Dinari da 44 a 44.75; Dollari da 25 a 25.25; Pezzi da 20 franchi da 95 a 99; Lire sterline b. n. da 121.75 a 122.10.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	950	930	9?0	975
Marzo 1926	—	—	928	928	940	935	931
Maggio 1926	—	—	870	878	880	885	875
Luglio 1926	—	—	833	840	810	845	836
Settembre 1926	—	—	798	803	810	815	804

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.50, lettera 92.75; maggio 1926 denaro 90.75, lettera 91.—. Mercato fermo.

Oggi in occasione della celebrazione della Marcia su Roma, la Borsa è chiusa.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.825; 5 percento netto 90.45; Obbligazioni Venezie 66.55.

CAMBI: Francia 106.72; Svizzera 486.37; Londra 122.345; Olanda 1019; Spagna 361.67; Belgio 113.92; Berlino 599; Vienna 358; Praga 75.40; Romenia 11.90; Argentina oro 23.60; Argentina carta 10.40; New York 25.225; Canadà 25.18; Oro 486.72; Belgrado 45; Budapest 0.0353; Russia (cervonez) 130.25.

Borsa di Milano. Mercato improvvisamente in leggera reazione dai massimi corsi ieri raggiunti, ma con fondo resistentissimo e con attività di affari considerevole. Qualche prevedibile realizzo fece retrocedere di poche unità i titoli di più largo mercato, mentre altri titoli e interi gruppi di valori che non si erano ieri avvantaggiati dal generale buon umore, sono oggi in notevole progresso. Fatto questo il quale sembra indicare che il nuovo orientamento del mercato non si limita ai soli titoli favoriti dalla speculazione. Nel mercato dei cambi, l'attività fu quasi esclusivamente limitata al franco francese, che da ieri ha ripreso qualche unità delle molte perdute la scorsa settimana.

Rendita 71; Consolidato 90.50; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1477; Credito It. 859; Banco Roma 120; Credito Marittimo 545; Mediterranee 341; Meridionali 693; Rubattino 649; Cosulich 289; Snia 341; Terni 559; Miani e Silvestri 159; Breda 384; Montecatini 246; Metallurgica It. 166; Reggiane 6; Fiat 486; Isotta 6; Ilva 684; Elba 56; Canapificio Naz. 707; Lanificio Rossi 4475; Lanificio Targetti 365; Cotonificio Cantoni 6900; Cotonificio Veneziano 357; Cotonificio Meridionale 134; Cotonificio Turati 850; La Soie de Chatillon 314; Rossari Varzi 1120; Bernasconi 285; Pirelli 1005; Industrie Zuccheri 1000; Raffineria Lig. Lomb. 610; Distillerie It. 164; Riseria It. 218; Eridania 520; Gulinelli 161; Edison 705; Adriatica di Elettricità 321; Elettrica Bresciana 260; Marconi 170; Vizzola 1660; Conti 476; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 333; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Am. 690; Costruzioni Venete 270; Grandi Alberghi 225; Fondi Rustici 296; Cementi Spalato 474.

CAMBI: Francia 106.45; Svizzera 486; Londra 122.35; New York 25.235; Berlino 599; Vienna 358; Bucarest 11.90; Belgio 114.75; Spagna 360; Praga 75.40; Budapest 0.0353.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo, ben disposto, ma rigorosamente sorvegliato, perchè non passi ad eccessi di ottimismo. Così i massimi si hanno in apertura, e le richieste di titoli vengono largamente assorbite. Dei cambi, stazionari il Londra e New York; in ripresa il franco, su energica difesa di Parigi.

Rendita 71.15; Consolidato 90.20; Obbligazioni Venezie 66; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1477; Credito It. 858; Banco Roma 121; Meridionali 693; Cosulich 299; Libera Triestina 429; Terni 558; Ilva 690; Montecatini 250; Forze Idrauliche 363; Gas 1438; Pilatura Riso 531; Cementi Spalato 457; Isonzo 161; Fondiaria Vita 1415.

Borsa di Torino. Il mercato, dopo un'apertura brillante, reaziona su realizzi per chiudere fermo, mantenendo quasi i massimi prezzi raggiunti. Il fondo è sempre buono ed un consolidamento su questi prezzi si rende necessario. Dei cambi, il Parigi si sposta violentemente da 102.55 a 106.70. Invariato il dollaro e meno tesi gli altri.

Rendita 71; Consolidato 90.15; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1479; Credito It. 869; Banco Roma 121; Mediterranea 344; Cosulich 290.

Borsa di Genova. Sempre ben tenuti i titoli, benchè più riflessivi e con realizzi dei benefici già acquistati. Ciò del resto fa bene alla serietà del movimento.

Rendita 71.05; Consolidato 90.80; Obbligazioni Venezie 66.75; Banca d'Italia 1683; Commerciale It. 1473; Credito It. 864; Banco Roma 120.50; Meridionali 670; Mediterranee 339; Libera Triestina 500; Cosulich 295; Ilva 290; Montecatini 249; Terni 561; Cementi Spalato 470.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: corso medio 66.55; Trieste 66.60; Milano 67.—; Roma 66.—.

Borsa di Parigi. Chiusura, 27 ottobre: Londra 115.80; New York 23.915; Belgio 103.30; Spagna 344; Italia 94.20; Olanda 951; Svezia 639.25; Praga 71; Romenia 11.55.

Dopo Borsa: Londra 115.90; New York 23.90.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 5.55 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D; 8.30 A; 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 5.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.16 D. (Lubiana-Belgrado); 14.16 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.16 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A; 21.15 S. O (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.18 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30,

CORRISPONDENZA APERTA

Nautico. Soltanto per gli inscritti al quarto corso di un Istituto nautico è consentita la proroga della prestazione di servizio nella Regia Marina. — *Abbonato* 1925. Regalare ad una sorella fidanzata da poco «L'igiene dell'amore» di Mantegazza? La sorella dovrebbe scrivere subito un volume dal titolo «L'igiene del buonsenso» e regalarlo al fratello che si diletta con la letteratura di Mantegazza. — *Costruttore meccanico.* Occorre che voi consultiate la guida commerciale e industriale d'Italia. — *Giustizia.* 1) L'inquilino deve pagare la pigione se usufruisce di un appartamento. 2) Pretendere dal Municipio, che ordina lo sloggio per ragioni igieniche, un appartamento? Nemmeno di quelli senza apostrofo. 3) L'amministratore può non riuscire a «indurre» l'inquilino a pagare la pigione, ma può ottenere lo sloggio forzoso. 4) Il caso dovrebbe essere presentato ed esaminato meglio.

Claudia 137 *e Studente complementare.* Occorre almeno l'età di 16 anni per arruolarsi volontariamente con il consenso dei genitori. E' sufficente la licenza elementare per essere ammessi e per arrivare al grado di capo timoniere, capo furiere, capo torpediniere ecc. (corrispondenti del grado di maresciallo nel R. Esercito). Gli arruolamenti volontari sono aperti normalmente, salvo concorsi speciali, dal 1.o gennaio al 31 marzo di ciascun anno e occorre rivolgersi alle Capitanerie o Uffici di porto per avere schiarimenti. La destinazione su navi o a terra dipende dalla categoria prescelta per l'arruolamento volontario nella R. Marina.

Cittadino. Il cittadino straniero che viene incaricato delle funzioni di console o viceconsole senza appartenere dunque ai ruoli dei funzionari degli esteri del rispettivo Stato, non deve avere determinati età e titolo di studio, ma rispondere sotto tutti gli aspetti alle esigenze di tale onorifico incarico. — *dott. Karl H.* Il sismologo italiano Bendandi è a Faenza. — *Povera madre.* No, specie se non ci sono figli. Agite giudizialmente contro lui e anche penalmente, se ci fossero gli estremi di appropriazione indebita. — *Studenti.* Convitti nazionali a Bologna non ce ne sono; di istituti privati non diamo indirizzi.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

SE dite che prendete le PILLOLE PINK tutti vi risponderanno che guarirete certamente.

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE

NUITS POMPEI
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & Cie

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro profumato e non
PROVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Nel vostro interesse acquistate
MOBILI
dalla Ditta
Guglielmo BROD
VIA BATTISTI 6
TEATRO FENICE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono dei germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolatini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco d'Assisi N. 21 e lo Stabilimento Chimico Industriale F.sco Mell, Trieste.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-58

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

ANSALDO

La vettura che corse
sei giorni e sei notti

«... A Miramas, dal 31 agosto al 6 settembre 1925 una torpedo Ansaldo di serie, di litri 1.800 di cilindrata, ha battuto tutti i récords del mondo della durata e della distanza, alla velocità di 72.461 Km. all'ora, coprendo Km. 10.434.470.»

Società Anonima Automobili Ansaldo - Torino

Per informazioni e preventiv di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Il più grande emporio e unico deposito
LINOLEUM
DI
LEOPOLDO HAAS
Corso V. E. III N. 2 - TRIESTE - Telef. N. 19-71

IL NOSTRO NEGOZIO
NON POSSIEDE ALTRE SUCCURSALI SU QUESTA PIAZZA

TELE CERATE, al metro:
altezza cm. 70 . . . . . L. 9.—
altezza cm. 80 . . . . . » 13.—
altezza cm. 100 . . . . . » 16.—
altezza cm. 115 . . . . . » 18.—
altezza cm. 140 . . . . . » 19.—
TOVAGLIE DI TELA CERATA
finite con bordo 115 × 115 L. 26.—
Specialità: BORSE PER SPESA, praticissime
in tela cerata, tinte unite,
al pezzo . . . . . . L. 13.—
tessuto gommato,
qualità ottima . . . . . » 17.—

IMPERMEABILI
uso soprabito, di stoffa,
tipo inglese . . . . . L. 215.-
LINOLEUM in vari disegni e colori,
qualità ottima:
al metro quadrato . . da L. 20.—
PASSATOIE DI LINOLEUM
al metro, cm. 45 . . . da L. 13.—
al metro, cm. 50 . . . » 14.20
al metro, cm. 60 . . . » 17.—

OFFERTA SPECIALE: CORREDO PER CUCINA
composto di una tovaglia, un copricredenza, un coprighiacciaia
LIRE 15.-
Chiedere listini illustrati e preventivi per Linoleum in òpera

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Oggi i nostri uffici restano aperti soltanto fino alle ore 14.

Per inserzioni urgenti rivolgersi dalle 15 alle 17 e dalle 20 in poi in via Silvio Pellico 6, I.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Goldoni 1

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23.3 90992 A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale, con attestati, offronsi prontamente per Trieste e fuori. Ufficio collocamento, Via Machiavelli 24, pianoterra. 90968 A

A. RAGAZZE due, brave, una slava, l'altra friulana, offronsi quali domestiche, miti pretese. Rivolgersi: Corso Garibaldi 9, mezz. 90930 A

CAMERIERA trentenne, ottime referenze, capace cucitrice, cerca posto presso piccola distinta famiglia. Scrivere «90752 A» Piccolo. 90752 A

CUOCA capace offresi per trattoria o famiglia. Bramante 8, III, Grassi. 90644 A

CUOCHE, cameriera, prestaservizi, domestiche, continieri, tutti con buoni attestati, offronsi. Agenzia Merlo, Via Ginnastica 12. 90990 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cerca servizio. Valdirivo 16, IV. 90916 A

DONNA di cuore offresi presso coniugi soli o persona sola, per tutti lavori. Bramante 8, III. Grassi. 90844 A

DONNA giovane, capace tutti lavori di casa, offresi dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5. Via Malcanton 19, IV, presso Villatora. 90848 A

DONNA brava, tedesca, cucina bene, cerca posto, dopopranzo. Offerte «90153 A» Piccolo. 90153 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Rivolgersi: Piccolomini 7, portinaia. 90816 A

RAGAZZETTA quindicenne, onesta, brava e pulita, parla poco italiano, slavo e tedesco, cerca posto presso piccola famiglia, per lavori leggeri, accudire bambini. Via Palestrina N. 2, portinaia 90772 A

SARTA capacissima offresi come cameriera presso distinta famiglia. Scrivere sub «90037 A» al Piccolo. 90037 A

SERVITU' capace, rispettosa, slave, tedesche, italiane, offresi prontamente. Via Valdirivo 23. 90181 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICA con attestati cercasi prontamento. Viale XX Settembre 60, IV, porta 22. 90900 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cercansi. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 90392 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, alte paghe, personale vario, cercansi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pt. 90988 B

A. DOMESTICA cercasi urgentemente per piccola famiglia, paga 160. Rivolgersi: Corso Garibaldi N. 9, mezzanino. 90930 B

DOMESTICA sappia tutto fare, parli perfettamente italiano, ottima salute, buoni attestati, cercasi. Via SS. Martiri 9, porta 12. 9541 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 42, secondo, destra. 90604 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, disposta recarsi provincia, cercano coniugi soli. Rivolgersi: Corso V. E. III, N. 41, porta 9, dalle 10 alle 12. 90850 B

DOMESTICA media età, sana, robusta, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi da persona sola. Presentarsi: 8-10, o 15-17, Via Valdirivo N. 4, III, destra. 90015 B

DOMESTICA pratica lavori casa cercasi. Via Carlo Stuparich 16, I. 89987 B

DOMESTICA stabile, capacissima stanze e stirare, cercasi prontamente. Via Alice 2, villa. 90091 B

DOMESTICA buona, onesta, cercasi da piccola famiglia. Imbriani 3, II. 90057 B

DOMESTICA capace cercasi da piccola famiglia. Sanità 7, I, destra; presentarsi dalle 9. 90075 B

DOMESTICA giovane, con attestati servizio, parli italiano, cercasi. Timeus 14, porta 15. 90924 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per tutto il giorno. Malusà, Via Ghega 3, IV. 90936 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9, secondo, sinistra. 909338 B

DOMESTICA cercasi. Via del Ponte N. 6, II. 9546 B

DOMESTICA capace, robusta, età 25-330, cercasi da due persone; esigonsi attestati. Via Ghega 2, III, porta 20. 90960 B

GIOVANE brava servizio, per tutto il giorno, cercasi. Via Rismondo 11, I. 90942 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Via Matteo Renato Imbriani 1, II. 90776 B

PRESTASERVIZI giovane, per dopopranzo, cercasi. Via Trento 5, II. 90788 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Viale XX Settembre 68, porta 12. 90956 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, cercasi per tre ore mattina. Via Ghega 2.2 III, porta 20. 90960 B

RAGAZZA brava, onesta, con attestati, cercasi. Presentarsi: Trattoria, Via Giulia 92. 90035 B

RAGAZZA o donna di servizio, per farmacia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89969 B

RAGAZZA per bambino e lavori domestici cercasi. Tor San Lorenzo 6, porta 10. 90970 B

RAGAZZA per lavoro latteria, mattina, cercasi. Viale XX Settembre 4. 90952 B

RAGAZZETTA amorosa bambini, cercasi per dopopranzo. Massimo d'Azeglio 5, II, porta 6. 89957 B

RAGAZZETTA, per tutta la giornata, cercasi. Piccardi 56, porta 20. 908323 B

RAGAZZETTA, solo pomeriggio, per bambino, cercasi. Via Milano 16, I, sinistra. 90860 B

SIGNORINA pratica bambini cercasi da distinta famiglia, per due bambini 3 e 5 anni. Indirizzo Piccolo. 90780 B

SOTTOCUOCA volonterosa, pratica trattoria, cercasi subito: 200 mensili e vitto. Trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 90107 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AIUTO contabile, venticinquenne, volonteroso, pratico tutti lavori ufficio, serie referenze, offresi. Scrivere «90033 C» Piccolo. 90033 C

CONDUTTORE cerca trattoria, osteria con cucina; cauzione. Offerte «90163 C» al Piccolo. 90163 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. Pulini, presso Calzoleria Salmi, Corso 13. 90430 C

CORRISPONDENTE praticissimo italiano, inglese, francese, tedesco, boemo, stenidattilografo, contabile, studi Università, ottimi certificati, referenze, riflette pronta entrata. Selvi, fermo posta Mestre. 17222 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, disponibile subito, offresi. Scrivere Piccolo «89589 C». 89589 C

CORRISPONDENTE indipendente, tedesco, francese, inglese, italiano, esperto viaggiatore, conosce contabilità e tutti lavori d'ufficio, cerca posto adeguato. Scrivere sub «90966 C» Piccolo. 90966 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, celere dattilografa, contabile, offresi. Offerte «90189 C» Piccolo. 90189 C

CUOCA fina marito cameriere, anziani d'età, offronsi: poche esigenze purchè il servizio sia meno pesante del presente. Si accettano anche posti di fiducia: occorrendo cauzione, disponibili 5-10 mila lire e più. Informazioni Panetteria Turk, via Carlo Ghega 7. 89819 C

I collettivi continuano in VIII pagina

TUTTI I BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

vanno soggetti ai parassiti intestinali. Per quanta cura si abbia per l'igiene del bambino, difficilmente si riesce ad evitare che le uova dei parassiti vengano portate con le mani sudice alla bocca da dove, penetrando nello stomaco, si sviluppano i vermi. Un rimedio sovrano che elimina le conseguenze, talora gravi, dei vermi, è il cioccolatino vermifugo ARRIBA di pronta efficacia, indolore, di squisito sapore, preparato con finissimo cioccolato al latte.
Il cioccolatino ARRIBA vermifugo trovasi in tutte le farmacie a lira 1.— in bustina verdi.
Attenti al nome ARRIBA!

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DICHIARANTE doganale offresi subito. Indirizzo al Piccolo. 90199 C

DICIOTTENNE offresi quale cassiera, venditrice od altro; miti pretese. Offerte «89961 C» Piccolo. 89961 C

DIRETTORE importantissimo istituto locale, energico, vasta coltura commerciale, industriale, marittima, conoscenza lingue, massime referenze, disponibile. Scrivere «90139 C» Piccolo. 90139 C

DONNA pratica pulizia uffici cerca occuparsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90017 C

GIOVANE con buoni certificati, pratico qualsiasi lavoro d'ufficio, spedizione e magazzino, con cognizioni delle lingue croata e tedesca, cerca posto. Scrivere al Piccolo «89597 C». 89597 C

GIOVANE volonteroso, tre anni pratica cucina, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «89983 C» al Piccolo. 89983 C

MAGAZZINIERE disponente generale, capacissimo, cauzione 20.000, eventualmente proprio camion, occuperebbesi. Scrivere «9553 C» Piccolo. 9553 C

PERSONA del ramo, massime referenze locali, assume amministrazione stabili. Scrivere sub «90143 C» Piccolo. 90143 C

RAGIONIERE provetto disponibile dopopranzo, offresi, miti pretese. Scrivere «89419 C» Piccolo. 89419 C

SIGNORINA assolta scuole commerciali cerca impiego quale praticante presso ditta. Offerte sub «90940 C» Piccolo. 90940 C

SIGNORINA 25enne, praticissima laboratorio e vendita farmacia, ottimi attestati, cerca impiego. Scrivere::: Amelia Babini, Via Ginnastica 40. 90043 C

SIGNORINA seria, pratica, moralità e garanzia assolute, offresi quale cassiera. Offerte «90121 C» Piccolo. 90121 C

SIGNORINA ventenne offresi quale riscuotitrice, anche con piccola cauzione. Offerte sub «90882 C» Piccolo. 90882 C

SIGNORINA francese, da poco domiciliata a Trieste, istruita, brava, cerca buona famiglia, per entrare quale cameriera. Gentili offerte sub «90096 C» Piccolo. 90096 C

SIGNORINA seria, con lunga pratica lavori di ufficio, tenitura libri, conoscenza tedesco, sloveno, discretamente italiano, cerca posto anche fuori Trieste. Gentili offerte «90185 C» Piccolo. 90185 C

TRADUTTORE perfetto italiano, tedesco, offresi per traduzioni qualsiasi genere. Offerte sub «90904 C» al Piccolo. 90904 C

VENTINOVENNE distinto, energico, offresi per amministrazioni; miti pretese. Scrivere «89975 C» al Piccolo. 89975 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. INSTALLAZIONI elettriche assume Umberto Eudes. Prezzi miti; preventivi gratis a richiesta. Banco Caffè Negozianti, telefono 24-37. 90061 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricamo macchina. San SeSbastiano 4 (atrio). 9544 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian N. 16, secondo. 9549 CC

DISEGNI, ricami, monogrammi per cappotti, eseguisconsi in giornata. Corso 2, IV. 90205 CC

ELETTRICISTA assume lavori luce, suonerie e telefoni. Indirizzo Piccolo. 90744 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, vantaggiosamente. Felice Venezian N. 8, III. 9550 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pelliccie, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana N. 3, I, destra. 90196 CC

PITTURE stoffe, cuscini, stanze, specialista damasco, tabelle reclame; prezzi preventivi convenientissimi. Brunner 3 (ex Bachi), telef. 42-78. 90966 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Ugo Foscolo N. 46, I, porta 5. 89971 CC

SARTA confeziona, con giornali, speciali vestiti, mantelli, tailleurs; prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 90177 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultimi modelli, lire 50; tailleurs perfettissimi 60; mantelli modernissimi 60; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 91000 CC

SARTA per signora, capacissima, offresi a giornata. Carducci 36, II, sinistra. 90994 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto. Maestro orientale, Artisti 7. 90796 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTE mode, confezioni, assumonsi, Corso 45, secondo. 02825 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi prontamente. Stabilimento Pollack, via Imbriani n. 7. 90081 D

APPRENDISTI bandai, installatori, cerca prontamente Giacomelli, via Economo 3. 90105 D

CALZOLAIO o sarto cercasi quale portinaio. Offerte «90171 D» Piccolo. 90171 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, indipendente, pratico lavori ufficio, cercasi. Offerte sub «90029 D» Piccolo. 90029 D

CUCITRICE capace stirare bene vestiti uomo cercasi, senza vitto. Rossetti 28, II, 9. 89979 D

DONNE pratiche lavori pulitura cercansi. Inutile presentarsi senza capacità e volontà. Indirizzo al Piccolo. 90197 D

FABBRO maniscalco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89941 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 90736 D

GARZONA sarta cercasi. Corso Garibaldi n. 17, Troleani. 89985 D

GARZONA sarta donna, pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89967 D

GARZONA sarta donna, pratica, cercasi. Via Palestrina 10, V, Serfo. 90107 D

GARZONA per negozio fiori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90918 D

GIOVANE da banco, bravo, per salumi buffet, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90129 D

GIOVANI volonterosi, per lavoro facile, dignitoso, redditizio, per Trieste, Zara, paesi Venezia Giulia e Carnaro, cercansi. Scrivere «90117 D» Piccolo. 90117 D

INIEZIONI, pratica cercasi, comprese due ore mattina aiuto toilette signora malata. Indirizzo Piccolo. 90750 D

LAVORANTE bandaio installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90786 D

LAVORANTE sarta uomo, capace, cercasi. Via Felice Venezian 9, Giardini. 90167 D

LAVORANTI bandai installatori cercansi. San Francesco 66, Candotti. 90946 D

MEZZA lavorante e garzona pratica cercansi, Gatteri 6. 90240 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Ghega 7, secondo, Mancinelli. 02826 D

MEZZO lavorante e ragazzo calzolaio cercansi. Campo S. Giacomo 6, Mincus. 90025 D

MODISTA cerca garzona e paganti. Indirizzo al Piccolo. 90734 D

MODISTE apprendiste cercansi. alone Reja, Battisti 7. 90191 D

PELLICCIAIA brava cerco. Indirizzo al Piccolo. 90179 D

RAGAZZETTA per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9548 D

RAGAZZA praticante per bar cercasi. Via Milano 29. 90852 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89999 D

RAGAZZO apprendista meccanico cerco per officina e garage. Via Chiozza 43. 90768 D

RAGAZZO 14.enne cercasi. Deposito Olio, Giulia n. 15. 90474 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Quintavalle, Istituto 4. 90996 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Corso Garibaldi 25. Dugulin. 90980 D

RAGAZZO istriano, con vitto, alloggio, per servizi diversi. Trattoria Nichetto. 90702 D

RAGAZZO pratico bicicletta cercasi. Indirizzo: Burrificio, via Lazzaretto vecchio 24. 90165 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Beccherie N. 8. 9547 D

RAGAZZO 15.enne, bella presenza, cercasi. Industria Seta, Corso 10. 90858 D

RAGAZZO barbiere, capace di lavorare, cercasi. Via Ginnastica 41. 90031 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonnina n. 39, Siega. 89981 D

RAGAZZO forte oppure mezzo lavorante fabbro-maniscalco, cercasi. Pasquale Revoltella 461. 90674 D

SIGNORINA praticante e archivista, con tedesco, cercasi. Offerte «89721 D» Piccolo. 89721 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, ottime referenze, cercasi da ditta seria. Offerte sub «90003 D» Piccolo. 90003 D

SIGNORINA praticante, conoscenza contabilità, cercasi. Dispensa combustibili, via Arsenale 4 (Teatro Verdi). 90087 D

SIGNORINE e giovani per vendita opuscoli beneficenza cercansi: lauta provvigione. Ginnastica 19, III, ore 12-14. 90131 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA e vitto presso distinta famiglia cerca impiegato presso Stazione centrale. Scrivere «90606 E» Piccolo. 90606 E

? La Gitana ?

A. URGONMI stanze ingresso scale, pagamento semestrale, prezzo indifferente. Sandri, Trenta Ottobre 17. 90902 E

AMMOBILIATA bene, posizione indifferente, cerca subito, oppure primo novembre, signore triestino. Offerte «02310 E» Piccolo. 02310 E

AMMOBILIATA ingresso libero, possibilmente scale, luce, pulizia, cerca impiegato Banca. Offerte sub «90364 E» Piccolo. 90864 E

AMMOBILIATE elegantissime; comodo cucina, urgentemente cerca, via Brunner 5, latteria. 90111 E

CAMERA vuota, salottino, comodo cucina, cercano distinti coniubi, fine novembre. Offerte con pretese al Piccolo «90013 E». 90013 E

CAMERA con vitto cerca studente universitario, presso distintissima famiglia. Indicare prezzo. Scrivere al Piccolo «90147 E». 90147 E

CAMERETTA, pulizia personale, pressi via Carducci, cerca statale serio. Rispondere Ambrosiani, Sezione Lavori, F. S. 90032 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli, biancheria, utensili propri. Torquato Tasso N. 4, porta 16. 90103 E

STANZA, pulizia, centrica, possibilmente paraggi Piazza Vittorio Veneto, ingresso libero, cerca impiegato statale stabile. Indirizzo al Piccolo. 90808 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «90732 E» Piccolo. 90732 E

STANZA grande, chiara, vuota, centro, cercasi per deposito. Meccanografica, Piazza Unità 4. 90784 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con salotto, cercasi paraggi via Sanità, via Moisè Luzzatto. Scrivere «90073 E» al Piccolo. 90073 E

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina e camerino, paraggi Roiano, cercano coniugi. Offerte sub «90944 E» Piccolo. 90944 E

STANZA vuota o ammobiliata uso ufficio cercasi primi novembre. Scrivere Kohar, Casella postale 549. 90926 E

STANZA vuota, luce e gas, posizione centrale, cercasi per oreficeria. Indirizzo al Piccolo.

STANZE ammobiliate, per ufficio, altre vuote, ammobiliate, cerco. Nessuna spesa portatore. Valdirivo 21. 90181 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, una ingresso scale, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 90842 F

A. DISPONGO stanze libere, matrimoniali, salotto, cucina, diverse vuote, comodità cucina. Sandri, Trenta Ottobre 17. 90902 F

A signorina affittasi bellissima stanza anche per breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 90906 F

A. STANZE tre, cucina, centro, vuote, altre per scapoli, matrimoniali, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90988 F

AMMOBILIATA due letti, luce e uso pianoforte posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90079 F

AMMOBILIATA, elettricità, stufa, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 6. 90115 F

AMMOBILIATA grande, luce, stufa, affittasi a due distinti signori. Coroneo 17, II, 6. 90836 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, luce, stufa, affittasi prontamente due amici, oppure coniugi soli. Palestrina 1, terzo (sinistra). 90149 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi via Udine 30, porta 6. 90698 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero offre via Brunner 5, latteria. 90111 F

CAMERA grandissima con tre letti, affittasi. Via Udine 12 interno, 10. 90039 F

CAMERA matrimoniale, bella posizione, bene ammobiliata, affittasi anche con vitto, presso distinta famiglia. Via Sette Fontane 43, p. p. 90113 F

CAMERA due letti, massima pulizia, affittasi due signori. Via Mazzini 46, terzo. 02823 F

CAMERA semiammobiliata, vista incantevole, vicinanza fermativa tram Boschetto, affittasi. Donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 90920 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa, davanti, affittasi a due distinti signori col 1.o novembre. Via Roiano 4, quarto, 21. 90047 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce, stufa, vicinanza Posta centrale, presso piccola famiglia tedesca, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 90854 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, luce, bagno, ingresso libero, affittasi distintissimo solo. Indirizzo Piccolo. 90952 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi pel primo. Galileo 10, I piano, porta 4. 90988 F

LETTO a compagno stanza, e vitto, affittasi. Ginnastica 21-I, sinistra. 02803 F

MATRIMONIALI lussuose ammobiliate, salotti, pianoforte, bagno, vitto, nonchè altre anche comodo cucina, mensile 400, 300, 150, affittansi, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 90952 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 20, terzo, porta 18. 90748 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, con vitto famigliare, affittasi. Via Belpoggio 6, secondo. 90169 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinti coniugi soli oppure due amici, luce elettrica. Molingrande 41, terzo. 90856 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Tommaso Grossi 15, Gorizia. 90862 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 50 (mezzanino) destra. 90055 F

STANZA con due finestre, stufa e bagno, affittasi vicino Hotel Savoia a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 90123 F

STANZA affittasi prontamente per due amici. Fabbri 1, II. 90280 F

STANZA ammobiliata per due amici impiegati affittasi. Madonnina 17, porta 12. 90690 F

STANZA bella, ariosa, volendo anche vitto famigliare affitta distinta famiglia a due persone distinte. Alessandro Volta 14, porta 1, paraggi Giardino pubblico. 90151 F

STANZA ammobiliata, ariosa, centro, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 90954 F

STANZA in comune, per laboratorio, cedesi prontamente. Corso 2, quarto. 90205 F

STANZE ufficio vuote, affittansi, piazza centrale. Indirizzo Piccolo. 88613 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A A A A A A A A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerere l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torre bianca 21. 16 G

ALUNNO ultimo corso liceale, cerca bravo ripetitore di matematica e fisica. Indicare pretese. Scrivere sub «90830 G» Piccolo. 90830 G

APERTE sono le iscrizioni ai corsi abbreviati (diurni-serali di ragioneria (2 bienni); Liceo Scientifico e Classico; Nautico; Fisico-matematica; Agrimensura. Complementari; Ginnasio; Istituto tecnico inferiore ecc. Contabilità; lingue; stenografia. Scelto corpo insegnante. Programmi e testi ministeriali. Iscrizioni, informazioni: Istituti Privati Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10). 02329 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno-pittura, via Roma 22, quarto, Corsi preparatori esami ammissione ai R. Licei Artistici e Accademie di Belle Arti, durata otto mesi. Corsi liberi: figura, paesaggio, decorazione, acquaforte. Speciali per signorine. Informazioni, giornalmente dalle 16-20. 90823 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 89965 G

MAESTRA di origine francese, per lezioni di francese a due signorine cercasi. Offerte al Piccolo «90790 G». 90790 G

MAESTRA italiano, solamente se madrelingua, cercasi per conversazione. Offerte «90792 G» al Piccolo. 90792 G

MAESTRA insegna italiano, tedesco, lire 3 all'ora. Via S. Michele 10, porta 3. 9545 G

PIANOFORTE, violino, teoria, scuola musica. Via Rismondo 3, scala sinistra II (7). Informazioni 10-17. 90910 G

PROFESSORE di lingua inglese e francese per lezioni private, cercasi. Scrivere al Piccolo sub «90155 G». 90155 G

PROFESSORE dà lezioni accelerate e consultazioni chiromantiche. Riceve 15-19, via Toro 2, primo, destra. 90982 G

PROFESSORESSA scuole governative, dà accurate lezioni collettive, individuali, italiano, latino. S. Vito 5, porta 17. 90083 G

RICAMATRICE filet, 8 lezioni, insegna rete e ricamo, 30 mensili, due volte per settimana. Venti Settembre 23, porta 9. 90926 G

TEDESCO e inglese, metodo pratico, corsi accelerati, impartisconsi. Lazzaretto vecchio 33, IV. 90023 G

TEDESCO, francese, otto lezioni, lire 20. Circolo Beneficenza Manzoni, Venti Settembre 39. 90868 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LA persona che lunedì notte in Piazza S. Giovanni ha trovato una valigetta a mano recante il nome Mandel; è pregata di restituirla al proprietario in Piazza S. Giovanni 6, III p. presso Milcovich. Riceverà una mancia. 90007 H

MANCIA generosa a chi porterà al Piccolo penna stilografica d'oro, smarrita martedì mattina 27 corr. 90063 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche senza buona uscita, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 90930 I

A. APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti; atri rilevando mobili, diversi scambi, uno centrale 4 stanze, accessori, per altro uguale in villa. Sandri, Trenta Ottobre 17. 90902 I

A. QUARTIERE vuoto tre camere, camerino; altro due camere, Torre Loyd, nonchè alcuni piccoli cedonsi; 150 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 90842 I

APPARTAMENTI (due) Roiano; altri città, varie grandezze, vuoti, ammobiliati; scambi magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 90988 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre camere, cucina, comfort, cedesi. Ginnastica 58, primo. 89963 I

APPARTAMENTO ammobiliato, stanza matrimoniale, pranzo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90099 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, orto, comfort, cedesi. Starè, Caffè Edison. 91002 I

CAMERA e cucina scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 90908 I

CAMERE (due), camerino e cucina scambiasi con 4 stanze e accessori. Indirizzo Piccolo. 90762 I

GARAGE vasto, acqua, luce elettrica, affittasi. A. Volta 10, ore 15-16. 89947 I

LOCALI vuoti, uso deposito, falegnameria, laboratorio meccanico, con fumaiuolo, affittansi. Vasari 7 (cortile). 89293 I

MAGAZZINO con acqua e gas cedesi. Informazioni via Udine 65, barbiere. 90838 I

QUARTIERE paraggi Giardino Pubblico scambiasi con altro in campagna. Scrivere «90740 I» Piccolo. 90740 I

QUARTIERE bellissimo città, 2 stanze, stanzino e cucina, acqua, gas, volendo luce, affitto minimo, scambiasi con eguale in giardino o campagna fuori città. Indirizzo Piccolo. 89953 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, rimesso a nuovo, Roiano, scambio con quartierino camera, camerino, cucina. Scrivere sub «90626 I» Piccolo. 90626 I

QUARTIERE camera e cucina, luce, paraggi S. Michele, scambio con camera, cucina, possibilmente camerino, paraggi Stazione centrale, Piazza Oberdan. Rivolgersi dalle 12-13. Caffè Mocca, Francesco. 90812 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande, centro. Scrivere «90065 I» Piccolo. 90065 I

QUARTIERE due stanze, camerino, stanza da bagno, pianoterra, paraggi Stazione centrale, scambiasi con altro eguali condizioni, paraggi Stazione centrale o Giardino pubblico. Scrivere sub «90011 I» Piccolo. 90011 I

QUARTIERE a Servola scambiasi con camera, cucina, città o cedesi. Indirizzo Piccolo. 90071 I

QUARTIERE signorile centrale, 8 stanze, accessori, giardino, ogni comfort, cederebbesi causa partenza. Scrivere sub «90870 I» al Piccolo. 90870 I

QUARTIERINO vuoto Servola, 2 camere, cucina, comfort, giardino; altri città, affittansi. Valdirivo 21. 90181 I

SALA signorile, uso ufficio, paraggi Posta centrale, ingresso scale, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90912 I

STALLA 6 cavalli, fienile corte, fondo spazioso, tettoia, punto centrico affittasi. Caffè Tommaso Chimenti. 89823 I

VILLA Opicina, ammobiliata, comodità moderne, affittasi subito per diciotto mesi. Riflettenti non anonimi scrivano sub «90758 I» al Piccolo. 90758 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ABITAZIONE vuota, due stanze, camerino, cucina, cercasi Barcola, Servola. Offerte Piccolo «90574 L» Piccolo. 90574 L

APPARTAMENTO, 4 stanze e accessori, cercasi verso buon compenso. Offerte «90760 L» Piccolo. 90760 L

LOCALI grandi, per industria, pianterreno e primo piano, non tettoie, cercansi. Scrivere sub «90173 L» Piccolo. 90173 L

MAGAZZINO interno per depositare sacchi carbone fossile, cercasi. Arsenale 4 Dispensa combustibili. 89879 L

MAGAZZINO piccolo, anche in corte, per deposito cesti, preferibilmente paraggi Goldoni, cercasi. Indirizzo: Arrigo, D'Azeglio 1, primo. 90838 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, verso pagamento spese. Scrivere «89381 L» Piccolo. 89381 L

QUARTIERE due camere cucina, possibilmente vuoto, pagando buona uscita, cercasi. Offerte al Piccolo sub «90522 L». 90522 L

QUARTIERE vuoto, camera, cameretta e cucina, cercasi pagando due anni affitto anticipato. Scrivere «90746 L» Piccolo. 90746 L

QUARTIERE da 2 o 3 stanze cercasi. Scrivere «89949 L» al Piccolo. 89949 L

QUARTIERE, camera e cucina, cercasi pagando 6 mesi anticipati. Offerte sub «90820 L» Piccolo. 90820 L

QUARTIERINO composto di camera, salotto, bene ammobiliato, fornito moderne comodità, ingresso indipendente, cerco in posizione centrale. Offerte «90503 L» Piccolo. 90503 L

QUARTIERINO due, tre stanze, bagno, tutto ammobiliato, possibilmente telefono, cercasi. Offerte sub «90135 L» al Piccolo. 90135 L

QUARTIERINO, posizione indifferente, cercasi da piccola famiglia; anno anticipato. Offerte sub «90362 L» Piccolo. 90362 L

STANZE tre o quattro, per ambulatorio dentistico, in centro, cercasi. Offerte «90067 L» Piccolo. 90067 L

STANZE due, stanzino, cucina, vuoti o ammobiliati, cercano sposi pagando bene. Scrivere sub «90193 L» Piccolo. 90193 L

2500 lire offronsi per due camere e cucina. Offerte «89997 L» Piccolo. 89997 L

8 - 10.000 offronsi per appartamento 3-4 stanze, comfort moderno; mediatori esclusi. Offerte sub «90968 L» Piccolo. 90968 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. A. PELLICCIA Breitschwanz, altra persiana, una bisam, bellissime, vendo occasione. Mazzini 22, Devidè. 89181 M

A. A. PELLICCIA bisam uomo, collo lontra, altra nutria, vendo occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 89181 M

A. PELLICCE, mantello signora, collare faina, pelo guarnizione vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 17276 M

CAPPOTTI buono stato, 12-14 anni, vendo. Pietà 5, quarto. 90145 M

CAPPOTTO nuovissimo con pelo vendesi, occasione. Belpoggio 5, porta 3. 90804 M

CAPPOTTO uomo, scarpe donna 36, nuove, vendo. Piazza S. Caterina 4, porta mezzo. 90846 M

CAPPOTTO per signorina, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Salita Promontorio N. 10, quarto, destra. 2742 M

CARRO grande con fornimenti per un cavallo, vendo. Campo S. Giacomo, fondo materiali. 90650 M

GIACCA petit-gris, nuovissima e volpe noturale vendonsi occasione. Toro 3, secondo, destra. 1744 M

GRAMMOFONO per camera, con punta a zeffiro e dischi, vendo. S. Maurizio 11, quarto, destra. 90077 M

MACCHINA cucire bobbina centrale, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90884 M

MACCHINA scrivere usata vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 90818 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo modello nuova vendo straoccasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90894 M

MANTELLO nero karakül, e volpe nero, vendo. Corso Garibaldi 23, primo. 90954 M

MANTELLO peluches nuovo, bellissimo, vendesi. Via Ponziana 126, porta 12. 90161 M

OCCASIONE: Coltrinaggi, fornimento completo, tela, mezza lavorazione, cappotto uomo, pallone foot-ball, maglione sport, sacchetti bianchi, vendonsi. Raffineria 5, porta 12. 90183 M

PALETOT nuovo, elegantissimo, foderato seta, uomo figura slanciata, vendesi prezzo irrisorio. Fabbrica, Chiarbola Superiore 355. 90041 M

PAPPAGALLO e una bilancia vendo. Indirizzo Piccolo. 90756 M

PELLICCIA uomo in zibellino e visone vendesi. Visitare dalle 13-16, via Fornace 8, quarto, porta 20. 90089 M

PELLICCIA da signora da vendere occasione. Rivolgersi via Giulia 11, secondo, Cumer. 90119 M

PELLICCIA gazzella, collo oposum, vendesi occasione. Navali 8, porta 23. 90872 M

PELLICCIA grigia per signora, cappotto ragazzo sedicenne, cappotti bambine, vendonsi. Visitare dalle 9-10.30. Indirizzo al Piccolo. 90324 M

PETIT-gris, sciarpa, 78 pelli finissime, vendo 3000. Indirizzo al Piccolo. 89989 M

QUADRO antico costumi romani vendo. Via del Bosco 12, porta 6. 90159 M

SCIARPA talpa 50X200 cm. vendesi occasione. Foscolo 3, secondo, sinistra. 90914 M

SPARHERD con forno vendo 125. Paolo Diacono 6, quarto, interno. 9554 M

SPARHERD piccolo vendesi occasione. Via Madonnina 4, porta 17, 12-14. 90766 M

SPLENDIDO regalo sposa vendesi. Piccolomini 3, terzo, ore 13-15. 90892 M

STOLA skunks, sciarpone marmotta, nuovi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo 90137 M

STUFA grande, nuova, adatta uso ufficio, vendesi. Buffet Botteri, G. Gallina. 90524 M

STUFE (due) ottime, ferro, usate, vendonsi. Rivolgersi Casa Spedizioni Exner. 89740 M

TAPPETI turchi argaman, diverse grandezze, vendo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 90778 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti, soprabiti gabardin, alcuni calzoni, vendo d'occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 90133 M

VOLPE faina da conciarsi vendesi. Fiegel S. Anna 40, dirimpetto case comunali. 90976 M

Appartamenti

Piallatura, aschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerina» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti, i sottoscritti sentitamente ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

ESTINTA

Uno speciale ringraziamento vada ai signori medici curanti ed al Cav. Don Giuseppe Jurizza, Parroco di Roiano, per le loro amorevoli prestazioni.

Trieste, 27 ottobre 1925.

GIUSEPPE de VIDA **VITTORIO KALISTER**

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari, cessava di vivere

Giuseppe Bencich

tipografo - impressore

decorato con la «Stella al merito del lavoro»

La desolata consorte **REGINA**, i figli **ARMANDO, PIA, CORINNA ved. FRANOVICH** ed **ANNA**, in unione ai nipotini ed alle famiglie **DURIAS, FILIPPINI** e **MAZZUCATO**, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa del Viale XX Settembre N. 58.

Trieste, 27 ottobre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 61

Dopo lunga e penosa malattia, rese l'anima a Dio, quest'oggi, munito dei conforti religiosi

Giovanni Delise

pensionato statale

d'anni 63, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Antonia ved. Cusma**, le figlie **Giuseppina in Fagarazzi** e **Maria ved. Sponza**, il genero, i cognati, i nipoti e parenti tutti i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 29 corr., alle ore ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ove verrà celebrata una S. Messa, indi il convoglio proseguirà pel cimitero.

Trieste, 27 ottobre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARECCHIO fotografico con obbiettivo finissimo, acquisterei. Offerte al Piccolo «90950 N» 90950 N

MACCHINA da scrivere con tastiera tedesca cercasi. Artisti 3, primo. 90738 N

MOTORE Diesel orginale da 30 a 40 cavalli, usato, in buone condizioni cerco. Offerte Molino San Lorenzo del Pasenatico. 89973 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A. A. A. MAGAZZINO Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: attaccapanni, camere matrimoniali, camere pranzo, salotti, prezzi fuori concorrenza. 1000 NN

ARMADIO 4 cassetti, vestiti uomo, una volpe vendo. Ventisettembre 96, terzo, destra. 90175 NN

ATTACCAPANNI, camere pranzo, sedie pelle lire 1850 poi, cucine, sedie, prezzi occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 90700 NN

ATTACCAPANNI, scrivanie, camera letto, una due persone, occasione vendo. Piazza Vico 2. 89991 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 90958 NN

«BUESCHLINTE» germanica nuovissima vendo straoccasione. Istituto 27, quarto. 89995 NN

CAMERA matrimoniale nuova, noce, lavabo, causa dissensi vendesi. Piazza Cavana 3, primo. 89993 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, massiccia, con suste nuove, vendesi prezzo incredibile, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 90051 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 90934 NN

CAMERA ordinata, fortissima, vendo prezzo rara occasione causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 90974 NN

CAMERA porte piene, ordinata 6000 vendo metà prezzo. Via dell'Istria 20, dirimpetto salesiani. 90972 NN

CAMERA letto nuova, splendida, marmi, specchi, vendo 1600. Fonderia 10, magazzino. 02821 NN

CAMERE matrimoniali, psiche, 3 specchi, 1800; altre extraforti, con psiche o lavamano, prezzo ribassato. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CARTELLIERA americana in mogano per ufficio, elegante solidissima vendesi occasione. Via Chiozza 42, porta 14. 90127 NN

DIVANO se anche in cattivo stato acquistasi. Offerte Piccolo «89959 NN». 89959 NN

LETTI due, sgabello, vendonsi prezzo irrisorio. Filippo Corridoni 13, secondo. 90998 NN

LETTI, suste, materassi 480, materassi lanetta 65, altri mobili tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 02821 NN

LETTI, suste, vetrina cucina, altre cose, vendonsi. Istituto 23, terzo, sinistra. 90964 NN

LETTO, chiffonnier, lavamano, altri mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare 9-12. Torquato Tasso 4, primo, destra. 02822 NN

MOBILI stanza una persona, eleganti, solidi, vendonsi ocasione. Via Chiozza 42, porta 14. 90125 NN

OCCASIONE vendo 12 tavoli uso trattoria. Gelsi 5, Stecchina. 90928 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16642 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lanberger e Gloss», «Hofmann», «Ehrbar», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANINO incrociato, nuovissimo, noleggiasi, 60 lire mensili. Offerte Milazzi, banco Caffè Milano. 89731 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», ultimo modello, perfetto, straoccasione. Via Sanità 16. 89755 NN

PIANINO specialità, molto elegante, tutte esigenze moderne, voce chiara, forte, vendesi con garanzia prezzo fabbrica; occasione rivenditori. Tesa 145. 89955 NN

PIANINO viennese, nero, lussuoso, incrociate, metallica lire 4400; rara occasione. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANINO concerto vendesi 6000. Indirizzo al Piccolo. 90878 NN

PIANINO cortissimo vendesi straoccasione. Scorcola Coroneo 757, secondo. 90201 NN

PIANO mezzacoda, viennese, buonissimo stato, vendesi. Raffineria 5, porta 12. 90183 NN

PIANOFORTE da studio vendesi occasione. Via Spiridione 12, Barbieri. 90157 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Tomascheh» perfettissimo, mancanza spazio vendesi straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 90049 NN

PIANOFORTE Mignon, germanico, finissimo, incrociate, metallica, tre pedali lire 6600; straoccasione. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANOFORTE viennese, piastra metallica, perfetto, vendesi lire 2800. Via Sanità 16. 90021 NN

PIANOFORTI vendonsi cassa, accordansi facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità, prezzi moderati. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37.09. 90564 NN

SCRIVANIA americana vendesi occasione. Torrebianca 44, magazzino. 90948 NN

STANZETTA bianca, adatta bambini, vendesi. Visitare dalle 11-12 e dalle 15-17, via Kandler 8, terzo, destra. 90109 NN

VETRINA cucina, grande, laccata bianco, vendesi. Rossetti 13, primo, destra. 90005 NN

Leandro Camus

negoziante e possidente

si spense serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze nell'età di 84 anni.

Le desolate sorelle **SILVIA ved. SESTAN, LINA ved. COSTANTINI,** con le figlie **MARIA in PENSO** e **RINA,** le cognate **ROSA, ORTENSIA** ed **ELISA,** in unione ai parenti tutti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì 29 corrente, ad ore 9.

Pisino, 27 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **EDITORIALE LIBRARIA** partecipa addolorata la morte, avvenuta oggi, di

Giuseppe Bencich

capo macchinista delle sue Officine Grafiche

decorato con la «Stella al merito del lavoro»

il quale fu per ben 55 anni raro esempio di devozione al dovere, da lui compiuto con alacrità indefessa e dignità di lavoratore cosciente.

Trieste, 27 ottobre 1925.

Questa mane, dopo lunga e penosa malattia spirò, nel bacio del Signore, la nostra cara

Elisa De Comuni nata Fabris

lasciando nel più profondo dolore i figli **ENRICO** con la moglie **OFELIA LUZZATTO,** e **LIONELLO,** la sorella **LUIGIA ved. PAGNOSCIN** e tutti gli altri congiunti i quali ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo giovedì 29 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. COMPERO vestiti, smocking, paletot uomo, mobili, camere, pezzi singoli, macchine cucire, casseforti, dischi, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9551 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 90540 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

BOTTIGLIE damigiane, fiaschi, comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 2182 O

CASSEFORTI vendonsi occasionissima. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 2183 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte Farmacia Zanetti-Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

LE puerpere per la perdita di sangue e l'allattamento, le ragazze per i disturbi della pubertà, gli scolari per tener forte l'organismo, tutti abbisognano di una cura rigeneratrice del sangue, con l'«Arsoferril» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

LIMONI, aranci, frutta secche all'ingrosso per Jugoslavia, cerca rappresentanza e prende in commissione, ditta L. Zizka, Zagabria, Jurićeva 10. 17232 O

MACCHINARI usati, metalli, ferramenta, cordame, acquisto a prezzi altissimi. Magazzino via Pondares 4. 90800 O

MAONA di forma rettangolare 18x6 (passo), riparata completamente, portata tonnellate 100, vendesi. Informazioni Brussich, via Carducci, Pola. 90059 O

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la «Filotrix», che trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

PRESERVATIVI «Sanitas», infallibile antifecondativo, antivenereo, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6, atrio. 69799 O

STUZZICADENTI igienici 2 punte, 10 centesimi bazzetto vendonsi. Sconto rivenditori. Chianti, Vasari 1, telef. 34-14. 90648 O

TAPPETI orientali, liquidazione tappeti splendida scelta, vendonsi. Artisti 7. 90794 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IL signor Manuel Reinaudi, industriale e commerciante di Rosario (Repubblica Argentina), della ditta F. Reinaudi e Figlio, farebbe relazione con industrie e commercio che desiderino esportare o rappresentare prodotti nell'Argentina. Da ed esige referenze. Dirigersi al sig. Reinaudi, Hotel de la Ville, Trieste. 17284 P

RISCUOTITORE dai 30-40 anni, svelto, intelligente, preferibile se impiegato pensionato, cerca primaria ditta. Offerte «90101 P» al Piccolo. 90101 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA viaggio, poco usata, vendesi lire 300. Via Fabbrica 8. 9552 Q

MOTOCICLETTA da circa 5 HP, per bin buonissimo stato, cercasi. Pronte offerte: Negoziante G. Stanovich, Posta Momiano-Collalto, Istria. 90093 Q

501 normale, nuova, carrozzata guida interna trasformabile (Bauher), gomme, comfort, vendesi prezzo carrozzeria. Simonetti, Padova. 5853 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

DECRETO bar città compero subito. Offerte sub «02820 R» Piccolo. 02820 R

MAGAZZINO carbone avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 90774 R

NEGOZIO erbaggi, adatto anche per appalto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90027 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, casetta campagna Scorcola, vendonsi 100 mila lire. Offerte «90742 S» Piccolo. 90742 S

FONDO per villa, adiacenze Fiera campionaria, acquistasi urgentemente. Scrivere «90978 S» Piccolo. 90978 S

OCCASIONE vendesi causa partenza splendida villetta Opicina, orto, giardino coltivati, acqua, gas, luce elettrica, comfort moderno, prezzo irrisorio, pronta entrata; esclusi mediatori. Offerte «90806 S» Piccolo. 90806 S

STABILE città, rendita 13 per cento, vendesi occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 90203 S

STABILI rendita, ville, tenute, Trieste, Fiume Abbazia, Vienna, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 90730 S

TENUTA vasta, paraggi Gorizia, complessivi m2 612300, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89977 S

UNDICI quartierini, rendita seimila, vasto terreno coltivato, vendonsi 65.000. Dellavedova, Caffè Firenze. 90764 S

VILLINO Barcola Riviera, 8 locali, orto recintato, 600 m.2, campo coltivato, terrazza, vista mare, vendesi prontamente. Informazioni Foscolo 16, porta 17, 10-11. 90836 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. A. IL professore Jactan, specialista in chiromanzia sientifica continua a dare le sue consultazioni per amore, affari, avvenire e qualunque argomento soltanto fino a tutto il 31 corrente. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7; orario 10-12 e 15-20. 02827 U

A rate vestiti, paletots uomo su misura, Corso Garibaldi 8, II. 90310 U

ARISTOCRATICO solo, conosciutissimo, proprio bel quartiere centrale, unirebbesi distinta signorina vedova, benestante. Trattasi subito parenti. Scrivere «90141 U» Piccolo. 90141 U

BRUNA V. Compiacetevi ritirare lettera fermo posta centrale. R. V. 90009 U

CAMERIERA di modesti costumi conoscerebbe signore di 45 anni, serio, benestante, scopo matrimonio. Offerte «90001 U» al Piccolo. 90001 U

CAPPELLI signora, grande scelta. Assumonsi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24, II. 90678 U

FACHIRO indiano chiarisce l'avvenire. Gatteri 18, II, 10-12, 15-19. 90057 U

IL «Liquore» o «Cachets Godina» sono usati da più di 30 anni ed hanno dato i migliori risultati come profilattici e curativi di tutte le affezioni reumatiche, gottose ed influenzali. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile quest'ultima, «Cachets». Chiedeteli ovunque. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 90532 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione devono venir subito curate con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheite. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti e per bambini, dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 90045 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Festa danzante per solennizzare la marcia su Roma. 90802 U

SALA Mondonovo, festino danzante dalle 19 alle 24: posta volante. 90984 U

SIGNORINA 35.enne, con appartamento, sola al mondo, guadagno mensile 600 lire, sposerebbe signore colto, intelligente. Offerte «90770 U» Piccolo. 90770 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Kats, ponte della Fabbra. 89763 U

TINGONSI capelli, tintura innocua, prezzi modici. Via Gatteri 46, I. 90059 U

VEDOVA 27 anni, con bambino, con quartiere, cerca operaio serio, buon cuore, lavoro stabile, scopo matrimonio. Non anonime sub «90822 U» al Piccolo. 90922 U

VEDOVO, intorno 60, solo, rendita fissa, colto, riammoglierebbesi. Vantaggio comune. Inanonime scrivere «90053 U» Piccolo. 90053 U

VELLUTI, modelli comuni, eleganti, feltri, guarnizioni, fusti, modisteria Decastro, corso Garibaldi 11, II. 90019 U

Don Cesare di Bazan ?